

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023
ex D. Lgs. 254/2016

Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna



Gruppo Bancario  La Cassa di Ravenna

Indice

Indice.....	1
Lettera agli stakeholder.....	3
Gruppo La Cassa di Ravenna Informazioni principali 2023	5
Nota metodologica	6
Guida alla lettura	7
1. Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna	8
1.1 Chi siamo	9
1.2 Storia ed evoluzione del Gruppo	11
1.3 Missione e valori.....	13
2. Corporate governance.....	14
2.1 Struttura societaria e modello di governance.....	15
2.2 Consiglio di Amministrazione e Comitati interni.....	16
2.3 Integrità, etica e trasparenza	19
2.3.1 Compliance fiscale.....	21
2.4 Gestione dei rischi e funzioni di controllo.....	23
2.5 Gestione dei rischi ESG.....	24
2.5.1 Rischi climatici e ambientali	26
2.6 Relazione con i fornitori	29
3. Governance della sostenibilità	32
3.1 Governance ESG	33
3.2 Le politiche di sostenibilità del Gruppo.....	34
3.2.1 Investimenti sostenibili	36
4. L'analisi di materialità	38
4.1 Gli stakeholder del Gruppo	39
4.2 Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità	42
4.2.1 Analisi del contesto in cui la società opera	43
4.2.2 Individuazione degli impatti effettivi e potenziali.....	43
4.2.3 Valutazione della portata degli impatti.....	43
4.2.4 Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione	44
4.3 I temi materiali del Gruppo	45
5. La responsabilità verso i clienti	48
5.1 Finanza responsabile	51
5.2 Attenzione ai bisogni delle famiglie e supporto al tessuto imprenditoriale	53
5.3 Accessibilità e trasparenza dei prodotti e servizi	57

5.4 Digitalizzazione, cybersecurity e privacy	60
6. La responsabilità ambientale	63
6.1 Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	64
6.1.1 Consumi energetici ed emissioni	66
6.1.2 Acquisto e impiego responsabile delle risorse.....	70
7. La responsabilità sociale.....	73
7.1 Valorizzazione dei dipendenti e attrazione di talenti.....	74
7.1.1 Formazione e sviluppo delle competenze.....	78
7.1.2 Rapporti con le organizzazioni sindacali	82
7.2 Diversità e pari opportunità	83
7.3 Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	86
7.4 Supporto alla comunità locale ed educazione finanziaria.....	92
8. Metodologia di rendicontazione	95
8.1 Processo di rendicontazione e metodologia di calcolo	96
8.2 Indice dei contenuti GRI	98
9. Informativa ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia UE	104
Regolamento (UE) 2020/852 - Tassonomia	105
Principali indicatori di performance quantitativi del Gruppo La Cassa di Ravenna	106
Approccio metodologico adottato	108
Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178	110
Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.....	122
10. Attestazioni	145
Relazione del Collegio Sindacale	146
Relazione della società di revisione.....	147

Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

La presente Dichiarazione non Finanziaria rappresenta, per il settimo anno consecutivo, l'occasione per trasmettere ai nostri clienti, ai soci, ai fornitori e alla comunità l'impegno sempre crescente del Gruppo La Cassa di Ravenna ad agire nel rispetto dei principi di sostenibilità indicati a livello europeo, in linea con l'ampliamento della propria strategia al successo sostenibile.

Il Gruppo La Cassa di Ravenna, autonomo, privato ed indipendente, persegue con spirito imprenditoriale, rigore e costanza, quali fondamentali obiettivi strategici, il sostegno alle imprese e alle famiglie.

I temi della legalità e della sostenibilità sono principi fondamentali per il Gruppo La Cassa di Ravenna, come riportato nello Statuto Sociale.

Per il Gruppo La Cassa di Ravenna il termine "sostenibilità" assume connotati molteplici, che comportano a loro volta doveri in grado di abbracciare tutta l'attività bancaria: dalla gestione degli investimenti e del risparmio fino alla creazione di prodotti e servizi bancari e finanziari sostenibili a supporto di imprese e famiglie. Grande attenzione inoltre va posta alla riduzione degli impatti ambientali diretti e alla prudente gestione e valutazione dei rischi climatici e ambientali. La sostenibilità diventa, pertanto, un tema da anteporre ad ogni decisione, anche al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambiziosi fissati dall'UE per la protezione, conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'Unione Europea e alla salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.

Il 2023 è stato un anno che, soprattutto in alcune delle zone di maggiore operatività del Gruppo La Cassa di Ravenna, Emilia-Romagna e Toscana, sarà ricordato per gli eventi climatici estremi. Le alluvioni di maggio in Romagna ed in Emilia e novembre in Toscana hanno colpito duramente il territorio, esponendo la stabilità finanziaria di famiglie e imprese a rischi crescenti in un contesto macroeconomico già aggravato dai conflitti in Ucraina e nel vicino Oriente.

Il Gruppo La Cassa di Ravenna, all'indomani dei drammatici eventi che hanno riguardato Romagna, Emilia e Toscana, ha prontamente attivato iniziative per concedere finanziamenti a tassi particolarmente vantaggiosi a tutti coloro che avessero subito danni. È stato inoltre istituito un plafond specifico a sostegno dell'agricoltura, purtroppo duramente colpita dal clima. Per aiutare concretamente gli abitanti dei territori alluvionati è stato emesso un prestito obbligazionario senior della durata di 3 anni che, grazie anche alla sensibilità della clientela che ha deciso di sottoscriverlo, ha permesso di raccogliere un contributo di oltre 280 mila euro che è servito per pagare affitti o rate di mutui alle famiglie colpite dagli eventi alluvionali di maggio.

Sottolineiamo la nostra continua attenzione per il miglioramento dell'efficienza energetica, finalizzata al risparmio dei consumi e a beneficio dell'impatto ambientale, in coerenza con la strategia aziendale di contribuire in maniera costruttiva e responsabile alla sostenibilità ecologica, in considerazione dei diritti delle generazioni future, nonché il costante impegno - insieme all'outsourcer informatico CSE Srl di Bologna - per la continua innovazione tecnologica quale mezzo per servire meglio la clientela, elevando la qualità dei servizi anche attraverso la crescita dei canali digitali.

I nostri clienti ci hanno confermato e rafforzato nel 2023 – anche grazie all'attenzione ai temi della sostenibilità - la loro fiducia consentendoci di conseguire risultati economici molto incoraggianti e di incrementare ulteriormente la nostra solidità patrimoniale, grazie anche alla crescita nelle attività di raccolta del risparmio, di prestito, di gestione dei risparmi e di fornitura di servizi.

Con soddisfazione La Cassa di Ravenna si è confermata tra le aziende italiane più attente ai temi di inclusione e diversità, secondo la quinta edizione di "Europe's Diversity Leaders 2024", la classifica pubblicata dal Financial Times, che racchiude i risultati di una ricerca condotta sulla percezione dei dipendenti sull'inclusività ed il relativo impegno delle aziende nel promuoverne i vari aspetti. Il risultato è ancora più importante se si considera che i criteri estremamente selettivi hanno ridotto il numero delle realtà italiane ammesse alla classifica dalle 42 dell'anno scorso alle 36 attuali. La Cassa di Ravenna si posiziona quinta tra le aziende italiane e 141esima in Europa su un totale di 850 aziende.

Meritevole di menzione anche l'inserimento del Gruppo La Cassa di Ravenna tra i "Leader della Sostenibilità 2023", secondo la ricerca pubblicata a maggio 2023 su "Il Sole 24 Ore". La ricerca, del tutto indipendente rispetto alle aziende valutate, ha coinvolto circa 2.000 realtà italiane, tra cui sono state identificate le 240 aziende italiane più sostenibili e trasparenti.

Forti dei risultati conseguiti, La Cassa di Ravenna ed il Gruppo intendono proseguire ad operare con equilibrio e misura, nell'attenzione scrupolosa alle persone, alle famiglie, alle imprese e all'ambiente, con elevate sensibilità umane, con un'alta sensibilità etica, sempre in prima fila nello sforzo per più rigore per la legalità, più sensibilità diffuse e più impegno sociale e civile, per favorire tutte le possibilità di cospicua e stabile ripresa per una nuova fase di crescita sostenibile dello sviluppo e dell'occupazione.

Non ci stancheremo mai di ricordare che le nostre filiali sono, innanzitutto, centri di servizi e di relazioni, motori propulsivi di sensibilità umane con parole semplici ed iniziative di sviluppo, assistenza e consulenza verso la clientela storica e quella nuova, selezionata per qualità e moralità.

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Sbrizzi

Il Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Gruppo La Cassa di Ravenna

Informazioni principali 2023

GRI 2-6

La Cassa di Ravenna si posiziona ai vertici della classifica "**Europe's Diversity Leaders 2024**" tra le aziende italiane più attente ai temi di **diversità e inclusione** pubblicata dal Financial Times

986 dipendenti
oltre il **99%** a tempo
indeterminato,
7% tasso di **assunzione**

Sistema di whistleblowing:
nessuna segnalazione al 31
dicembre 2023

Codice Etico di
Gruppo

51.082 ore di formazione
2.896 ore in materia di **salute e sicurezza**

Adozione di
un modello di
Governance
ESG

49,8% dipendenti
donne

100% dei dipendenti ha
ricevuto **valutazioni**
sulla **performance**

Oltre 10.500 pasti
distribuiti dalla **Caritas**
grazie al contributo
del Gruppo

Riduzione del 9% della
carta impiegata rispetto
al 2022

8,30% del totale degli
attivi delle Gestioni
Patrimoniali investiti
nelle linee sostenibili di
cui al **Regolamento SFDR**

1.782 tCO₂ eq
Totale **emissioni**
Scope 1 e Scope 2
calcolate con il
metodo "location
based" (-14%
rispetto al 2022)

25.504 GJ consumi energetici
(-17% rispetto al 2022)
25,87 intensità energetica per
dipendente (-18% rispetto al 2022)
0,50 intensità energetica per metri
quadri (-18% rispetto al 2022)

Nota metodologica

GRI 2-2

GRI 2-3

GRI 2-4

GRI 2-5

La presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche “DNF”) relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dagli Artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/16 con riferimento all’esercizio 2023. In particolare, la definizione delle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder, incluse nei capitoli del presente documento, è avvenuta in base a un processo strutturato di analisi di materialità (per ulteriori dettagli si veda il capitolo “4. L’analisi di materialità”). Si segnala che il Gruppo ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo nell’ambito dei temi di sostenibilità. Questo include anche una maggiore integrazione di tali temi nell’ambito dell’analisi dei principali rischi generati o subiti, anche in tema di investimenti e finanziamenti.

Come previsto dall’Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta rispetto alla Relazione sulla gestione.

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è stata redatta in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (nel seguito GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative, e aggiornati nel corso del 2021. Il presente report è stato redatto in conformità ai nuovi GRI Universal Standards: opzione “in Accordance”.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato¹ del Gruppo La Cassa di Ravenna al 31 dicembre 2023 e comprende le società controllate (consolidate con il metodo integrale) e le società collegate e a controllo congiunto (consolidate con il metodo del patrimonio netto). Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende le sole società facenti parte del Gruppo La Cassa di Ravenna consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato del Gruppo. Si segnala, inoltre, che nel 2023 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento del Gruppo.

La redazione e pubblicazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ha periodicità annuale e prevede un raffronto con le informazioni fornite negli esercizi precedenti. Il documento, che fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023, è stata sottoposta al vaglio del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità in data 1° marzo 2024 e approvato dal Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna S.p.A. l’11 marzo 2024.

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è inoltre oggetto di un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di una società indipendente, KPMG S.p.A. di Milano.

Per informazioni circa i contenuti della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è possibile contattare i seguenti indirizzi: Miriam Lazzari mlazzari@lacassa.com – Alberto Moretti: amoretti@lacassa.com

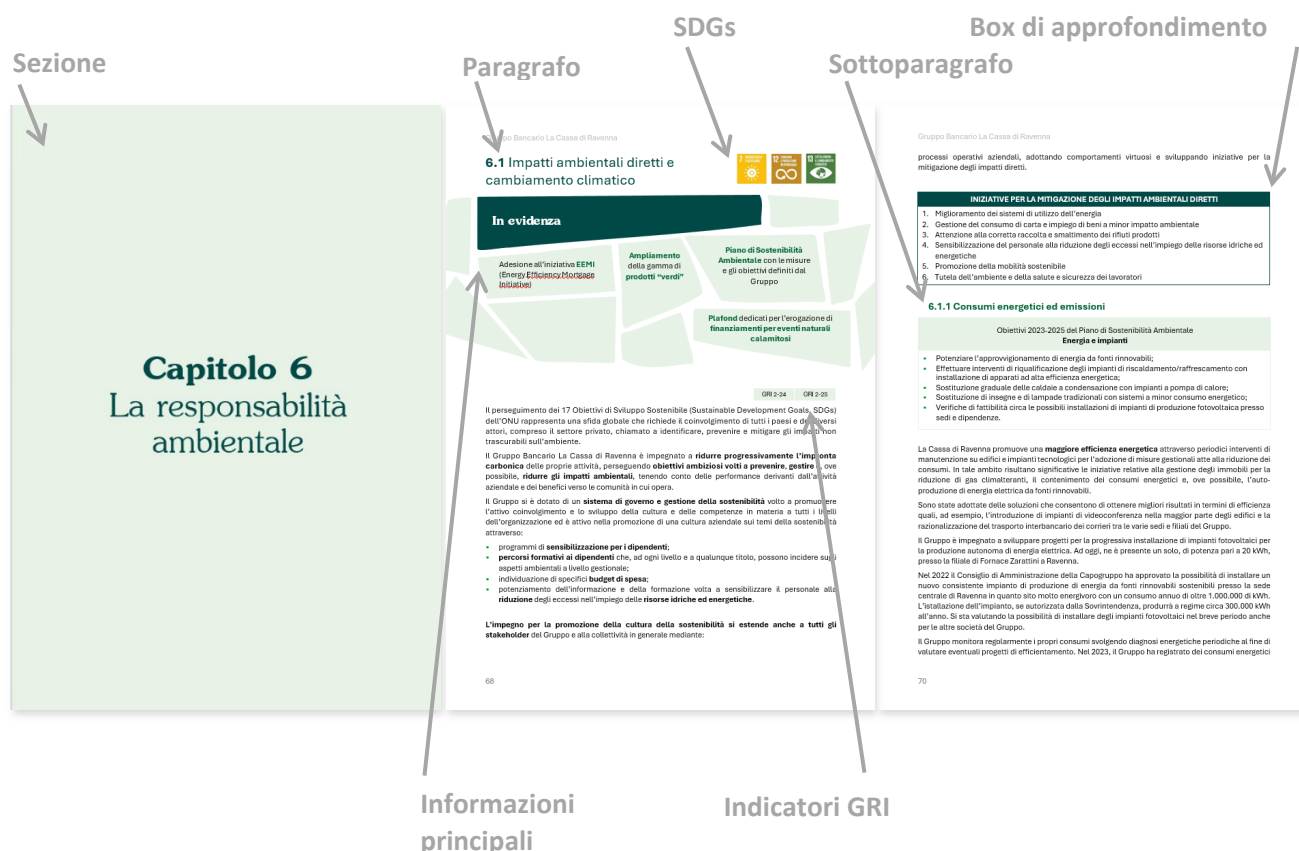
¹ Per l’elenco delle Società consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto si rimanda al capitolo “Evoluzione e composizione del Gruppo e dell’area di consolidamento” della Relazione sulla gestione ed alla Sezione 3 della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato 2023 pubblicato nella sezione “Investor Relations” del sito www.lacassa.com.

Guida alla lettura

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna fornisce informazioni sulle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo. La DNF rappresenta uno strumento di trasparenza che consente agli stakeholder di comprendere l'impatto del Gruppo La Cassa di Ravenna sulla società e l'ambiente.

Il presente documento è organizzato in dieci capitoli afferenti a tre macrosezioni. La macrosezione iniziale è composta dai capitoli da 1 a 4, che presentano, rispettivamente, il **Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna**, la **governance** e la **cultura aziendale**, il **sistema di governance della sostenibilità** e l'**analisi di materialità** condotta per definire i temi trattati nella sezione successiva. La seconda parte della DNF è costituita dai capitoli 5, 6 e 7 che prendono il nome dei **tre pilastri** definiti dal Gruppo – i.e., la **responsabilità verso i clienti**, la **responsabilità ambientale** e la **responsabilità sociale** – e dove ciascun paragrafo di primo livello tratta un tema materiale. Suddetti paragrafi sono collegati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) cui ciascun tema contribuisce e sono introdotti dal box “In evidenza” che ne riporta sinteticamente le informazioni più significative. La terza ed ultima macrosezione del documento descrive il **processo di rendicontazione** e la **metodologia di calcolo** adottati, riporta l'informativa in merito alle attività del Gruppo allineate alla **Tassonomia europea** e presenta le **relazioni del Collegio Sindacale** e della **società di revisione**.

IL DOCUMENTO A PRIMA VISTA:



Capitolo 1

Il Gruppo Bancario
La Cassa di Ravenna

1.1 Chi siamo

GRI 2-1

GRI 2-6

Il **Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna**, privato e indipendente, è una realtà costituita da **tre banche**, autonome e ben radicate nei diversi territori di appartenenza, **due società finanziarie** e **una società di riscossione dei tributi e di servizi**.

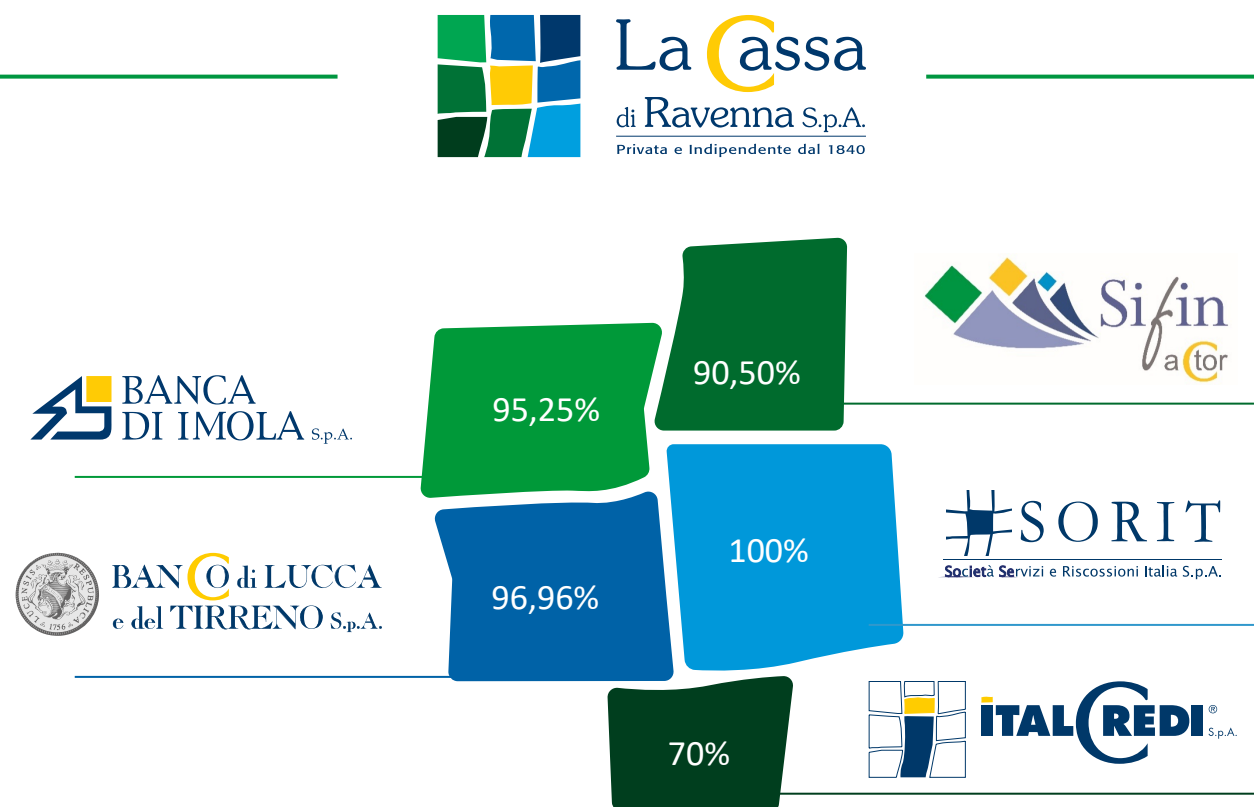
Il Gruppo opera con una rete di:

- **135 sportelli bancari** dislocati in cinque regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio e Lombardia;
- **12 sportelli esattoriali** ubicati nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Milano, Mantova, Monza-Brianza e Pesaro-Urbino;
- la rete di **Italcredi S.p.A.** costituita da 9 unità locali (compresa la sede di Milano), 70 agenzie di terzi e 10 mediatori presenti su tutto il territorio nazionale;
- la sede di **Sifin S.r.l.** a Imola.

Il core business del Gruppo è la **prestazione di servizi bancari e finanziari a privati, imprese ed enti e istituzioni locali**.

La sede centrale del Gruppo è nel pieno centro storico della città di Ravenna, attigua alla Tomba di Dante.

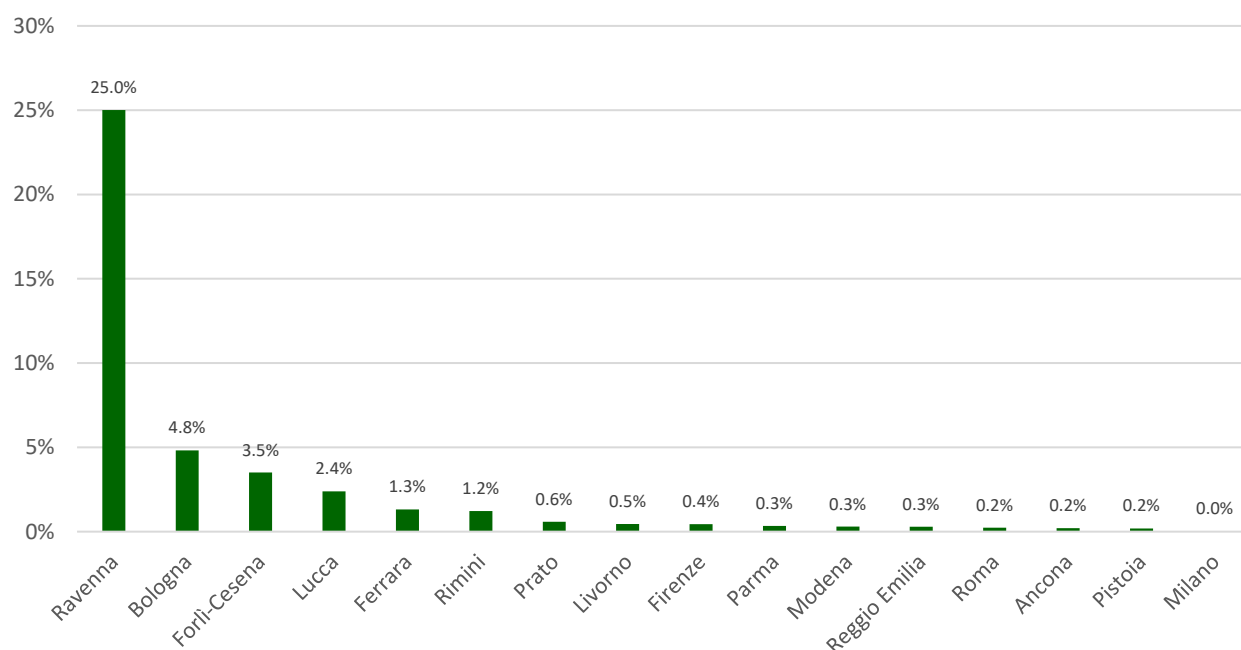
Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo risulta composto dalle seguenti società (consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato):



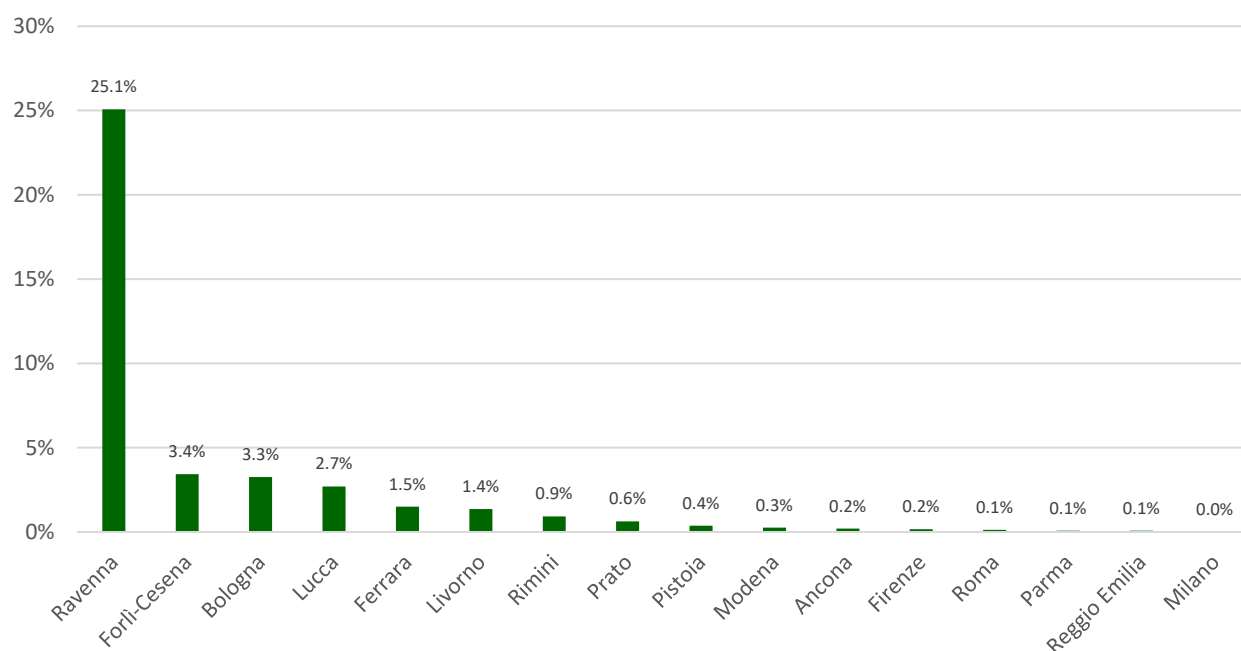
Il **capitale sociale** de La Cassa di Ravenna S.p.A. è detenuto per il **49,74%** dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna**, di natura privata (che non ne detiene il controllo e che, statutariamente, non può eleggere più della metà del numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione) e per il restante **50,26%** da **oltre 24.500 azionisti** nessuno dei quali titolare di una partecipazione superiore al limite statutario del 2%.

Di seguito sono riportate le principali quote di mercato per le società bancarie del Gruppo.

Quote di mercato raccolta per provincia di localizzazione sportelli a giugno 2023



Quote di mercato impieghi per provincia di localizzazione sportelli a giugno 2023



1.2 Storia ed evoluzione del Gruppo

La Cassa di Risparmio di Ravenna è nata il **21 dicembre 1839**, con il riconoscimento giuridico dallo **Stato Pontificio**, per iniziativa di cento soci privati iniziando la propria attività il **1° marzo 1840**: quel giorno, in un ufficio approntato al pianterreno di un fabbricato in Via Baccarini (oggi sede della Biblioteca Classense) veniva effettuato il primo deposito. La Cassa iniziava così la propria attività.

Conseguita ben presto una salda consistenza patrimoniale, La Cassa ebbe la possibilità non solo di intensificare i propri finanziamenti verso i settori produttivi, ma anche di intervenire con parte degli utili in **opere di pubblica beneficenza già dal 1847**. Il riconoscimento giuridico fu confermato successivamente anche da parte dello **Stato italiano** con il **Regio Decreto 17 marzo 1861** che attribuì a La Cassa la qualifica di **“Corpo Morale”** capace di acquistare e contrarre in proprio nome.

Nel **1895**, fu risolto il problema della sistemazione definitiva della sede de La Cassa, inaugurando l’edificio che ne è ancora oggi **Sede Centrale e Direzione Generale**. Nel corso dei decenni successivi, La Cassa ha sempre investito in attività produttive e continuato l’opera di erogazione di beneficenza; oltre a destinare sempre maggiori risorse economiche per la manutenzione di monumenti e la costruzione di strutture di pubblica utilità. Grazie alla determinazione dei propri Amministratori, La Cassa è sempre stata attiva anche nel corso dei due conflitti mondiali.

Con atto del notaio Errigo di Ravenna del **27 dicembre 1991**, La Cassa, in conformità al decreto del Ministro del Tesoro datato 23 dicembre 1991 (come attestato dalla Banca d’Italia con nota del 30 dicembre 1991), si è trasformata in **società per azioni** ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218 e del relativo decreto di attuazione, decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356, mediante atto di conferimento unilaterale delle attività e delle passività dell’azienda bancaria. L’operazione ha esplicitato la sua efficacia dal 1° gennaio 1992 e l’iscrizione de La Cassa conferitaria all’Albo delle banche è stata effettuata con decorrenza 31 dicembre 1991. A seguito della realizzazione di tale progetto di ristrutturazione, l’Ente conferente è divenuto **“Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna”**, allora proprietaria dell’intero pacchetto azionario.

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. è divenuta quindi una **società commerciale privata**, disciplinata dal Codice civile e dalle norme in materia bancaria, analogamente alle altre aziende di credito.

L’evoluzione della legislazione bancaria ha, successivamente, portato le casse di risparmio ad essere equiparate alle altre banche.

Tra la fine degli anni Novanta e l’inizio del nuovo secolo, Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. ha accentuato la specificità di banca privata e indipendente, effettuando cospicui aumenti di capitale, prudentziali accantonamenti e una strategia di fidelizzazione degli azionisti, che l’hanno ulteriormente molto rafforzata, allargando la base sociale.

Ad **aprile 2018**, l’assemblea straordinaria ha deliberato all’unanimità la variazione della denominazione sociale dell’istituto, eliminando le parole “di risparmio” e aggiornando il nome in **“La Cassa di Ravenna S.p.A.”**. Questo cambiamento aveva lo scopo di esaltare la natura e le peculiarità della banca, la sua capacità di iniziativa imprenditoriale e il legame indissolubile con il territorio di origine e insediamento, anche alla luce dei recenti dissesti finanziari che hanno coinvolto diverse casse di risparmio società per azioni.

La Cassa di Ravenna S.p.A. è la **Capogruppo dell’omonimo Gruppo Bancario**, ai sensi dell’art. 60 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, che ha subito l’evoluzione presentata di seguito.

Le tappe principali del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

1839

Costituzione della Cassa di Risparmio di Ravenna

1992

Iscrizione del gruppo bancario nell'Albo dei gruppi bancari in data 11 dicembre 1992

1996

Inclusione nel perimetro della Società Sofibar S.p.A. (poi Argentario S.p.A.), subholding per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, costituita il 26 settembre 1996

1997

Inclusione della Banca di Imola S.p.A., rinveniente dalla trasformazione in società per azioni della banca Cooperativa di Imola

2006

Inserimento nel gruppo, dal 16 ottobre 2006, della società Italcredi S.p.A. di Milano

2007

Inserimento nel gruppo, dal 24 luglio 2007 della Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A.

2008

Inserimento nel Gruppo dal 22 febbraio 2008 del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.

2012

Incorporazione per fusione, con effetto dal 31 ottobre, della Cassa di Milano S.p.A. nella Banca di Imola S.p.A.

2017

Incorporazione per fusione, con effetto dal 29 settembre 2017, della subholding Argentario S.p.A. Acquisizione nel mese di novembre 2017 di una partecipazione di controllo nella Sifin S.r.l., società operante nel comparto del factoring

2018

Variazione della denominazione sociale in La Cassa di Ravenna S.p.A., eliminando dal nome originario le parole "di risparmio"

1.3 Missione e valori

Il Gruppo intende difendere, affermare e valorizzare la continuità della propria reputazione, acquisita dal 1839, attraverso la **professionalità**, la **correttezza** e la **trasparenza** del suo modo di operare e la **qualità dei servizi** resi. Il **cliente** e la **soddisfazione delle sue necessità** sono al centro della missione del Gruppo, che si impegna contemporaneamente a ottenere il miglior risultato economico nel quadro delle strategie di crescita nel mercato di riferimento.

I VALORI E PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO

Le attività del Gruppo rispettano i seguenti **valori**:

- Cura dei corretti **interessi** e del **cliente**;
- Creazione di **valore**, attraverso lo sviluppo della redditività e della solidità patrimoniale, nel rispetto della sana e prudente gestione;
- Valorizzazione della **crescita professionale e personale**, stimolando l'orientamento delle persone verso livelli di eccellenza, nel quadro di comportamenti eticamente corretti;
- Rispetto delle **regole** tenendo conto dell'ottimizzazione dei costi e delle risorse;
- **Sano esercizio** dell'attività bancaria e finanziaria;
- Perseguimento degli interessi aziendali nel **rispetto di leggi e regolamenti**, con comportamenti leali e corretti, mirando ai massimi livelli di integrità professionale e di sostenibilità;
- Attenzione al **prestigio aziendale**, evitando comportamenti scorretti.

I **principi etici** sui quali si basa l'attività del Gruppo sono:

- **Onestà**;
- Rispetto per le **leggi e regolamenti** vigenti;
- **Sostenibilità**;
- **Trasparenza e completezza** dell'informazione;
- **Riservatezza** delle informazioni;
- **Lotta alla corruzione** ed ai conflitti di interesse;
- Relazioni con gli **azionisti** e valorizzazione degli **investimenti**;
- **Tutela del capitale sociale**, dei creditori e del mercato;
- Centralità della **persona**;
- Imparzialità e **pari opportunità**;
- Valorizzazione della **diversità di genere**;
- **Salute e sicurezza**;
- Rispetto dell'**ambiente**;
- Responsabilità verso la **collettività**.

Capitolo 2

Corporate governance

2.1 Struttura societaria e modello di governance

L'attenzione del Gruppo agli assetti organizzativi e di governo societario, oltre a rispondere agli interessi dell'impresa, è volta ad assicurare condizioni di sana e prudente gestione, nella consapevolezza che il governo societario rappresenta anche una componente della tutela dei depositanti e che sussiste una relazione fra una corretta ed efficace gestione e una performance positiva dell'azienda.

In base alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia è previsto che le banche applichino le disposizioni normative in funzione del “**principio di proporzionalità**”, ovvero con modalità appropriate alle loro caratteristiche, dimensioni e complessità operativa, in modo da garantire il pieno rispetto delle disposizioni stesse e il raggiungimento degli obiettivi che esse intendono conseguire.

Le banche e le società del Gruppo Bancario hanno scelto di adottare il sistema tradizionale, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare, in linea con l'attuale sistema di amministrazione e controllo comunemente adottato dalle banche di piccole e medie dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società (tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sul suo concreto funzionamento e sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

L'applicazione del principio di proporzionalità è stata seguita anche nell'individuazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, sempre più idoneo al fine di presidiare efficacemente l'operatività aziendale di ciascuna banca e società del Gruppo: sono stati, infatti, previsti Consigli di Amministrazione numericamente più ampi al crescere delle dimensioni e della complessità operativa di ciascuna società.

2.2 Consiglio di Amministrazione e Comitati interni

GRI 2-9

GRI 2-10

GRI 2-11

GRI 2-17

GRI 2-18

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in carica al 31 dicembre 2023 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2022 ed è composto da **8 Amministratori di genere maschile** e **4 Amministratori di genere femminile**. Non sono presenti Amministratori esecutivi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna S.p.A. al 31 dicembre 2023

Incarico	Amministratore
Presidente	Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli
Vice Presidente Vicario	Grand'Uff. Giorgio Sarti
Vice Presidente	Avv. Francesco Gianni
Consigliere Anziano	Dott. Giordano Angelini
Consigliere	Comm. Dott. Antonio Bandini
Consigliere	Dott. Roberto Budassi
Consigliere Indipendente	Prof.ssa Antonella Cappiello
Consigliere Indipendente	Ing. Francesca Fiorentini
Consigliere	Dott. Marco Galliani
Consigliere Indipendente	Dott.ssa Chiara Mancini
Consigliere Indipendente	Avv. Alessandra Pene Vidari
Consigliere	Ing. Renzo Righini

Composizione del Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna S.p.A. per genere e fascia d'età al 31 dicembre 2023

Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	-	-	-
30 - 50 anni	-	-	-
> 50	66,67%	33,33%	100%

Al fine di verificare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia adeguata sotto il profilo qualitativo e quantitativo in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali di ciascuna banca del Gruppo e che il suo funzionamento sia idoneo a garantire una sana e prudente gestione, è previsto che i Consigli di Amministrazione si sottopongano annualmente a processi di autovalutazione formalizzati in un regolamento interno che definisce le diverse fasi del processo.

I risultati sono finalizzati nel documento di autovalutazione che indica anche le eventuali misure correttive da intraprendere nel caso in cui dagli esiti dell'autovalutazione siano emerse delle criticità.

Il **Consiglio di Amministrazione** della Capogruppo, con il supporto del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità, svolge un **ruolo attivo di indirizzo e governo nell'integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale nonché nel RAF**. A tal fine:

- definisce le politiche e le strategie in **ambito ESG**;
- nella definizione e attuazione della strategia aziendale, individua i **rischi di sostenibilità** capaci di incidere sul contesto aziendale;
- comprende e misura gli **impatti dei suddetti rischi**, al fine di assicurare la resilienza del modello di business e orientarne le prospettive di sviluppo;
- assicura, una volta che detti rischi siano stati ricompresi nella **strategia**, che la stessa venga attuata coerentemente;
- individua in modo esplicito le **strutture interne incaricate**, ne descrive con chiarezza il mandato e adegua i regolamenti e le procedure rilevanti;
- con il supporto del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità, approva annualmente la **Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario** e monitora le performance del Gruppo in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna S.p.A. ha costituito al suo interno il Comitato Parti Correlate e il Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità.

La composizione, il funzionamento, il mandato, i poteri e le risorse disponibili risultano chiaramente definiti nelle disposizioni normative interne e, in particolare, negli specifici regolamenti di ciascun Comitato.

Il **Comitato Parti Correlate** svolge le funzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, nonché quelle previste da tutti gli altri regolamenti aziendali che prevedono il suo intervento, in particolare, in materia di gestione delle operazioni con soggetti collegati. In tale ambito, il Comitato è tenuto a rilasciare pareri analitici e motivati sulla complessiva idoneità delle procedure, delle loro eventuali integrazioni e/o modificazioni nonché delle politiche interne in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, a soddisfare i requisiti e gli obiettivi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Il Comitato Parti Correlate è composto dai seguenti tre Consiglieri scelti tra quelli provvisti dei requisiti di indipendenza:

Incarico	Componenti del Comitato Parti Correlate
Presidente (indipendente)	Dott.ssa Chiara Mancini
Componente (indipendente)	Prof.ssa Antonella Cappiello
Componente (indipendente)	Ing. Francesca Fiorentini

Le Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, prevedono che, nelle "Banche intermedie", venga istituito un Comitato Rischi nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna S.p.A., nella riunione del 29 maggio 2017, ha pertanto deliberato la costituzione del Comitato Endoconsiliare Rischi, nel 2022 ridenominato **Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità**, affidandogli le funzioni previste dallo Statuto e dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza. La Banca di Imola S.p.A. e il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. non sono soggette a tale obbligo, in quanto "banche di minori dimensioni".

Il Comitato può essere formato da tre a cinque componenti, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti, scelti fra i Consiglieri di Amministrazione in possesso di conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie in materia di rischio e gli orientamenti ai vari profili di rischio della banca e del Gruppo.

Almeno un componente del Comitato appartiene ai Consiglieri eletti dalla lista che ha ottenuto il minor numero di voti.

Incarico	Componenti del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità
Presidente (indipendente)	Prof.ssa Antonella Cappiello
Componente (indipendente)	Ing. Francesca Fiorentini
Componente	Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Ai lavori del Comitato partecipa in forma permanente almeno un componente del Collegio Sindacale; possono, comunque, partecipare anche gli altri sindaci.

Su invito del Presidente, possono, inoltre, partecipare alle adunanze anche gli esponenti dell'Alta Direzione e il responsabile per l'antiriciclaggio, il Responsabile della Funzione di Compliance, il Responsabile della Funzione di Risk Management, il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, i Responsabili di altre funzioni aziendali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.

Il **Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità** è un organismo collegiale che ha la funzione di supportare l'organo con funzione di supervisione strategica in materia di rischi e sistema di controlli interni, ponendo particolare attenzione a tutte le attività strumentali e necessarie affinché lo stesso possa giungere a una corretta ed efficace determinazione del RAF ("risk appetite framework") e delle politiche di governo dei rischi, ivi inclusi i rischi di sostenibilità a cui è potenzialmente esposto il Gruppo.

2.3 Integrità, etica e trasparenza



GRI 3-3

Il Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna S.p.A., in considerazione dei propri principi etici di legalità interna e di controllo, ha ritenuto importante approvare ed emanare, nell'ambito di un più ampio progetto di Governance, il **Modello Organizzativo** previsto dal D.Lgs. 231 dell'8 giugno 2001, al fine di comunicare a tutti i soggetti con i quali La Cassa di Ravenna intrattiene rapporti le regole operative su cui la Società si basa e opera per prevenire fatti illeciti penalmente.

La Cassa di Ravenna ha istituito un **Organismo di Vigilanza** deputato a garantire il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello, anche attraverso il ricorso a idonei strumenti sanzionatori, sia disciplinari che contrattuali.

Il Gruppo, al fine di presidiare il rispetto della legalità e l'onestà, principi fondamentali per tutte le attività aziendali, ha inoltre redatto il proprio **Codice Etico**, che si applica alle banche e società del Gruppo ed è conseguentemente vincolante per i comportamenti degli esponenti aziendali, dei collaboratori esterni e per chiunque operi in nome e per conto delle società. Ogni dipendente che violi il Codice Etico, nel rispetto delle normative vigenti, potrà essere sottoposto a sanzione disciplinare, alla revoca di poteri e funzioni, al deferimento alle autorità amministrative o giudiziarie ordinarie.

Inoltre, il testo del Codice Etico viene consegnato a tutti gli esponenti aziendali e collaboratori esterni quando vengono assunti o nominati o entrano in rapporti di affari con le banche e società del Gruppo², nonché affisso in tutti i locali a disposizione del pubblico e dei dipendenti, che possono comunque ritrovarlo anche nella intranet aziendale e nel sito de La Cassa di Ravenna³.

GRI 206-1

Secondo quanto previsto dal Codice Etico, il personale del Gruppo si attiene in modo scrupoloso alle disposizioni legislative vigenti nei rapporti con la concorrenza, astenendosi da qualsiasi forma di concorrenza sleale. Nei confronti delle banche e società del Gruppo, al 31 dicembre 2023 non pende alcuna azione legale in corso o conclusa durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazione delle normative antitrust e relativa alle pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante.

GRI 2-26

Il Gruppo bancario, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile⁴ e dalla disciplina interna di Gruppo, e al fine di incentivare l'uso dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni e favorire la

² In ogni rapporto d'affari tutte le controparti devono essere informate dell'esistenza del Codice Etico e devono rispettarlo, pena le conseguenze stabilite dal contratto. Nei contratti di collaborazione esterna viene indicata l'obbligazione espressa di attenersi ai principi del Codice Etico; in particolare i collaboratori esterni che agiscono nei confronti di terzi in nome e per conto delle banche e società del Gruppo sono tenuti all'osservanza dei principi del Codice Etico allo stesso modo degli esponenti aziendali.

³ [Link](#) al Codice Etico del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna.

⁴ Il D.Lgs. 12 maggio 2015 n. 72, pubblicato nella G.U. n. 134 del 12 giugno 2015, recante il recepimento della direttiva 2013/36/UE (CRD IV) introduce, mediante la modifica del TUB e del TUF, l'obbligo in capo agli intermediari di dotarsi di adeguate procedure per la segnalazione interna di illeciti da parte del personale (nuovo art. 52-bis Sistemi interni di segnalazione delle violazioni; c.d. whistleblowing), nonché la segnalazione verso l'Autorità di Vigilanza (rif. 52-ter Segnalazione di violazioni alla Banca d'Italia. In aggiunta alle norme in materia di attività bancaria, la necessità di prevedere procedure per la segnalazione interna è stata prevista anche dalla recente normativa in materia di prevenzione del riciclaggio e dalla disciplina di recepimento delle norme europee in materia di mercati e strumenti finanziari).

Successivamente, il D. Lgs. 25/05/2017, n. 90, che ha recepito la cosiddetta "Quarta Direttiva Antiriciclaggio", ha anch'esso previsto una disciplina specifica in materia di segnalazione delle violazioni aventi ad oggetto il riciclaggio e il terrorismo introducendo nel D. Lgs. 21/11/2007, n. 231 il nuovo art. 48.

diffusione della cultura della legalità, ha predisposto un **procedimento interno di segnalazione delle violazioni (whistleblowing)** relativamente a:

- gli atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria;
- disposizioni dettate in funzione di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- disciplina applicabile in materia di mercati finanziari e abusi di mercato;
- disciplina applicabile in materia di violazioni al Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/01;
- violazioni di disposizioni nazionali ed europee disciplinate dal D. Lgs. 24/2023 di attuazione della direttiva UE 2019/1937.

Il Gruppo ha, altresì, predisposto i presidi a garanzia della confidenzialità e della riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione. Il Responsabile dell'Ufficio Revisione Interna di Gruppo, responsabile dei sistemi interni di segnalazione di Gruppo, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Al 31 dicembre 2023 non sono pervenute segnalazioni tramite il sistema interno di whistleblowing.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE E ANTIRICICLAGGIO

Secondo quanto previsto dal Codice Etico, **il Gruppo**, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, **si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione o conflitto di interesse**. A integrazione dei contenuti del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico di Gruppo, a partire dal 2020, il Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna S.p.A. ha adottato le **Politiche anticorruzione di Gruppo**.

Nell'ambito della **formazione sul Modello Organizzativo ex D. lgs 231/01**, sono approfonditi i principi relativi alla lotta alla corruzione e all'antiriciclaggio; nel 2023, il 72% dei dipendenti del Gruppo e il 100% dei componenti del C.d.A hanno ricevuto formazione in materia.

In applicazione del Codice Etico, **il Gruppo sostiene e rispetta i diritti umani** in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite. Il Gruppo mira a garantire:

- le migliori condizioni possibili di vita nei luoghi di lavoro;
- un clima relazionale nel quale a tutte le persone siano garantiti uguali dignità e rispetto;
- la prevenzione dell'instaurazione e del consolidamento di comportamenti vessatori e delle azioni che ledono le fondamentali regole del rispetto e della collaborazione tra le persone;
- di evitare ogni forma di discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi interlocutori;
- prevenire ogni forma di molestia sessuale.

Considerato il contesto operativo del Gruppo La Cassa di Ravenna, non sono stati identificati rischi significativi di violazione dei diritti umani da parte delle società del Gruppo o dei loro fornitori. Il Gruppo si impegna comunque a mantenere l'analisi nell'ambito della valutazione degli investimenti e dei finanziamenti.

Infine, con il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" il legislatore nazionale ha introdotto, tra l'altro, le cosiddette "norme minime di tutela" a favore di coloro che segnalano una violazione, nella prospettiva di tendere progressivamente alla uniformazione delle legislazioni nazionali dei Paesi UE in materia, sul presupposto che coloro che "segnalano minacce o pregiudizi di pubblico interesse, di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito delle loro attività professionali, esercitano il diritto alla libertà di espressione".

2.3.1 Compliance fiscale

La Cassa di Ravenna, nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza, con riferimento al presidio del rischio di non conformità alle normative di natura fiscale, ha adottato un **modello di compliance** che prevede il coinvolgimento di un **Presidio Specializzato**.

Lo stesso è stato individuato nella **Funzione Contabilità, Bilancio e Fiscalità di Gruppo**, tenuto conto che quest'ultima già collabora con le funzioni interne deputate ai controlli di secondo e terzo livello sugli adempimenti in materia di imposte e tasse. La **Funzione di Compliance** rimane responsabile almeno della definizione delle metodologie di valutazione dei rischi, dell'individuazione delle relative procedure e nella verifica dell'adequazione delle medesime norme fiscali.

La Cassa di Ravenna considera il rispetto delle norme di natura fiscale un principio fondamentale da perseguire nello svolgimento della propria attività anche nell'ambito delle operazioni poste in essere dalla clientela.

La Banca si impegna, per il tramite della Funzione di Compliance e della funzione Contabilità, Bilancio e Fiscalità, a diffondere la cultura aziendale improntata ai principi di **onestà, correttezza, rispetto delle norme di natura fiscale**.

In particolare, il Presidio Specializzato:

- fornisce indicazioni inerenti alle **novità normative di natura fiscale** aventi impatto sulla Banca / Società, comunicando tempestivamente ed efficacemente le informazioni alle strutture interessate;
- presta consulenza e assistenza nei confronti degli **Organi Sociali** e delle **Unità Operative** nell'applicazione e nell'interpretazione delle norme di natura fiscale;
- valuta preventivamente la **conformità alla normativa esterna** al fine di verificarne gli impatti e le necessarie azioni da intraprendere per garantire la conformità in ambito fiscale;
- diffonde la **cultura aziendale** improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme di natura fiscale;
- effettua verifiche nelle quali viene riscontrata la capacità dei controlli e dei presidi previsti a **mitigare effettivamente il rischio**.

Il Gruppo adempie a tutti gli **obblighi di trasparenza** previsti dalle normative in materia di scambio di informazioni fra Stati; il riferimento è, in particolare, agli adempimenti derivanti dalla ratifica degli accordi internazionali c.d. FATCA (Foreign account tax compliance act) e c.d. CRS (Common Reporting Standard) a cui si sono aggiunti quelli derivanti dal recepimento avvenuto nel 2020 della Direttiva DAC6 (Direttiva (UE) 2018/822 del 25 maggio 2018).

Il **Settore Fiscalità** qualora lo ritenga necessario si avvale, a sua volta, del supporto di un qualificato consulente esterno al fine di recuperare informazioni utili per offrire servizi di consulenza. Gli scambi tra il consulente e la funzione sono veicolati mediante comunicazioni telefoniche e/o e-mail, in relazione alla complessità del problema in esame o in relazione alle tempistiche richieste.

Il Settore, inoltre, può essere chiamato, per competenza, dall'Ufficio Organizzazione e IT di Gruppo e dal fornitore CSE a prestare supporto consulenziale in sede di impostazione, creazione e aggiornamento di procedure informatiche con impatto sulla materia fiscale.

Il Settore Fiscalità provvede, altresì, all'analisi e al monitoraggio della **normativa fiscale nazionale ed internazionale**. In particolare, il Settore:

- si occupa quotidianamente dell'analisi di newsletter e siti web istituzionali di quotidiani e riviste specializzate in materia fiscale e di banche dati collegate, al fine di individuare eventuali **novità normative** di particolare interesse e rilevanza dal punto di vista fiscale;
- monitora le variazioni delle diverse **scadenze fiscali**;
- fornisce mensilmente lo **scadenziario** a tutte le società controllate.

Stante la specificità e complessità della materia trattata, il Responsabile della Funzione Contabilità, Bilancio e Fiscalità di Gruppo si impegna ad assicurare che il personale riceva la **formazione continua** necessaria per lo svolgimento dei propri compiti. Il Gruppo partecipa attivamente, per il tramite del Responsabile e dei collaboratori del settore fiscalità, agli incontri organizzati dall'Associazione di categoria che promuovono iniziative volte a sviluppare buone pratiche in materia fiscale, facendosi portavoce degli interessi degli stakeholder richiedendo chiarimenti legislativi, amministrativi o dottrinali, su tematiche che comportano incertezza interpretativa.

Tutto ciò premesso, il contributo in ambito fiscale del Gruppo costituisce una parte importante del più ampio **ruolo economico e sociale** che questo svolge nelle aree in cui opera. Pertanto, gli obiettivi del Gruppo sono:

- versare le imposte dovute e attuare tempestivamente gli adempimenti richiesti dalle normative fiscali;
- salvaguardare l'efficienza della tassazione di Gruppo a livello globale, evitando fenomeni di doppia imposizione e riducendo il proprio carico impositivo solo ove legittimamente consentito.

A tal fine, a livello di imposte dirette, da parte di tutte le società del Gruppo è stata esercitata l'opzione di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 per aderire all'istituto denominato "Consolidato Nazionale" mentre, nei confronti della partecipata Consultinvest SGR (controllata in modo paritario al 50%) è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 denominata "trasparenza fiscale". In materia di IVA, con le medesime finalità e con l'unica eccezione di Sorit S.p.A., è stata esercitata l'opzione al regime del Gruppo IVA, di cui agli articoli da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

2.4 Gestione dei rischi e funzioni di controllo

Il Gruppo ha da sempre intrapreso **politiche di attenzione verso la valutazione e il presidio dei rischi**, implementando e sviluppando un modello di risk management volto al controllo e al monitoraggio continuo dei rischi nei diversi ambiti di business⁵.

Il **Sistema dei controlli interni** riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, in quanto rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali in modo da garantire piena consapevolezza della situazione interna e un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni. Il suddetto Sistema controlla i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e consente di adattare in modo coerente il contesto organizzativo. È in grado, altresì, di presidiare la funzionalità dei sistemi gestionali e il rispetto di quanto disposto dalle **Autorità di Vigilanza** e favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali. Per queste caratteristiche, il Sistema dei controlli interni, aziendale e di Gruppo, ha un rilievo strategico: la cultura dei controlli assume infatti una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali de La Cassa, in quanto non riguarda solo le Funzioni aziendali di controllo, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodologie per identificare, misurare, comunicare e gestire i rischi.

Il controllo interno è affidato alla **Funzione di Revisione Interna**, che riferisce periodicamente, direttamente e personalmente al Consiglio di Amministrazione e collabora fattivamente con il Collegio Sindacale. Il responsabile della Funzione è svincolato da rapporti gerarchici rispetto ai settori di attività sottoposti al controllo; svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione con obiettività e imparzialità.

L'Ufficio Gestione dei Rischi (**Risk Management**) di Gruppo rappresenta la funzione aziendale di controllo di secondo livello deputata alla gestione dei rischi della banca e del Gruppo. Nel dettaglio, il Risk Management di Gruppo identifica, monitora e gestisce tutti i rischi a cui il Gruppo è esposto e, per minimizzare il livello di esposizione ai rischi, tenuto conto degli obiettivi di business, misura e controlla l'esposizione complessiva agli stessi attraverso l'applicazione di metodologie di analisi e valutazione idonee, oltre a esprimere pareri sulla coerenza dell'operatività con gli obiettivi del Gruppo.

La **Funzione di Compliance** è responsabile della gestione del rischio di non conformità, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (e.g. statuti, codici di condotta). Il rischio di non conformità riguarda tutta l'attività aziendale e la Funzione di Compliance controlla che le procedure interne adottate siano adeguate a prevenirlo.

La **Funzione Antiriciclaggio** ha il compito di prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, di promuovere l'adozione di adeguate misure correttive, oltre a mansioni di indirizzo e coordinamento di Gruppo. La Funzione Antiriciclaggio sovrintende, inoltre, all'applicazione della normativa esterna e interna in questa materia e collabora anche all'addestramento e formazione del personale con iniziative tese a favorire l'individuazione delle operazioni sospette e di attività potenzialmente connesse al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

A seguito del 40° aggiornamento della circolare 285/13, è stata identificata una funzione di controllo di secondo livello in tema di Rischio ICT e sicurezza informatica. Al momento, tale ruolo è attribuito, per quanto di competenza, alle Funzioni di Compliance e di Risk Management.

⁵ Per ulteriori approfondimenti sui rischi più significativi per il Gruppo si veda la Parte E del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

2.5 Gestione dei rischi ESG

L'Ufficio Gestione dei Rischi (**Risk Management**) di Gruppo funge da **struttura di raccordo nei vari ambiti aziendali per le tematiche di sostenibilità** e **promuove il costante adeguamento del Gruppo rispetto alle evoluzioni future in tema di sostenibilità**. L'Ufficio Gestione dei Rischi di Gruppo, nelle proprie valutazioni, integra i fattori di rischio climatici e ambientali e i possibili impatti dei medesimi, svolgendo anche una funzione di supporto alle decisioni del Comitato Crediti e Finanza, del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione. La Funzione **verifica**, infine, l'**adeguatezza del processo di gestione dei rischi di sostenibilità** intendendo come tali ogni evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul Gruppo. Per rafforzare i presidi sopra descritti, e individuare puntualmente ruoli e responsabilità, all'interno dell'Ufficio Gestione dei Rischi è stata istituita l'Unità Sostenibilità (ESG).

La **Funzione di Compliance** ha anche l'obiettivo di valutare e monitorare il rischio di non conformità alle Politiche di Gruppo in materia di sostenibilità nell'ambito di ciascuna Società del Gruppo.

In particolare, la Funzione Compliance verifica:

- la conformità dei processi decisionali relativi agli **investimenti in prodotti ESG**, ivi inclusi i fattori di rischio di sostenibilità;
- la conformità dei processi decisionali relativi ai **prestiti sostenibili**;
- la conformità delle politiche in tema di **gestione dei conflitti di interesse** e di **remunerazione e incentivazione**;
- la **trasparenza precontrattuale** nella rendicontazione periodica nei confronti degli investitori sui temi degli investimenti sostenibili;
- il **rispetto delle regole di condotta** nella prestazione dei servizi d'investimento con specifico riferimento all'adeguatezza per il cliente delle raccomandazioni/decisioni di investimento in prodotti ESG;
- il rispetto degli obblighi di **trasparenza informativa**, più in generale, nei confronti del pubblico indistinto.

Rientrano nel perimetro delle responsabilità della **Funzione di Revisione Interna**, funzione di controllo di terzo livello, le **valutazioni sull'adeguatezza dei presidi organizzativi e di controllo, sia in tema di investimenti secondo criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sia in termini di prestiti sostenibili, sia in termini di mitigazione degli impatti dei rischi climatici e ambientali**. Più specificatamente, la Funzione di Revisione Interna valuta la misura in cui il Gruppo sia preparato a gestire i rischi climatici e ambientali e verifica, a tal fine, che le politiche e procedure in materia siano contestualmente conformi con le politiche e procedure interne e con i requisiti esterni

Nell'ambito dei responsabili delle diverse unità organizzative, sono individuati i **Referenti ESG**, responsabili dell'attuazione degli indirizzi strategici nelle materie ESG per le proprie aree di competenza. Nell'ambito di questa operatività **collaborano con la Funzione Risk Management**, che funge da unità di coordinamento sulle tematiche ESG e più in generale nel costante adeguamento del Gruppo rispetto alle evoluzioni future in materia di sostenibilità.

Rischi principali derivanti dai temi non finanziari

Il Gruppo analizza i rischi correlati alle tematiche di sostenibilità significative per il possibile impatto sulle attività di business aziendali e le pratiche di gestione adottate che vengono approfondite e descritte nel dettaglio nei capitoli del presente documento. La tabella di seguito presentata riassume i risultati di suddetta analisi.

Temi materiali	Tipologia di rischi	Alcuni presidi
Attenzione ai bisogni delle famiglie e supporto al tessuto imprenditoriale	Reputazionali Conformità Credito	• Accordi e convenzioni con enti e istituzioni locali • Iniziative a sostegno delle famiglie e delle piccole e medie imprese (PMI) • Offerta di prodotti e servizi ad alta valenza sociale a supporto dell'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili
Integrità, etica e trasparenza	Reputazionali Conformità Legali	• Codice Etico • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 • Sistema di whistleblowing • Formazione dei dipendenti in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo
Diversità e pari opportunità	Conformità Reputazionali	• Codice Etico • Sistema di whistleblowing • Regolamento delle Politiche di remunerazione e incentivazione • Piano di remunerazione • Informativa al pubblico in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Reputazionali Conformità	• Modello Organizzativo Aziendale per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro • Politica aziendale per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori • Documento di Valutazione dei Rischi • Comitato Direttivo del sistema di gestione salute e sicurezza dei lavoratori • Attività di formazione in materia di salute e sicurezza
Digitalizzazione, cybersecurity e privacy	Reputazionali Conformità Informatici	• Valutazione dei rischi derivanti dai nuovi strumenti informatici e relativa attività di prevenzione • Comunicazione e sensibilizzazione dei clienti in materia di cybersicurezza • Politica in materia di protezione dei dati personali • Presidi antifrode per la protezione dei canali remoti • Presidi per la prevenzione del rischio di non conformità alla normativa in materia di privacy
Supporto alla comunità locale ed educazione finanziaria	Reputazionali	• Codice Etico • Iniziative a sostegno del territorio di riferimento in collaborazione con solide istituzioni e associazioni locali • Attività volte a diffondere l'educazione finanziaria presso la comunità • Progetti per la formazione delle nuove generazioni
Accessibilità e trasparenza dei servizi e soddisfazione dei clienti	Reputazionali Conformità	• Adozione di un processo preciso e definito per l'approvazione di un nuovo prodotto/servizio • Attività di consulenza personalizzata e trasparenza nella comunicazione con i clienti • Sistema per l'attenta gestione dei reclami • Impegno per assicurare la massima accessibilità e trasparenza di prodotti e servizi • Formazione del personale in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

Temi materiali	Tipologia di rischi	Alcuni presidi
Relazione con i fornitori	Reputazionali Conformità Legali ESG	• Codice Etico • Processo accurato per la valutazione e selezione dei fornitori • Relazione basata sul rispetto delle normative e del Codice Etico del Gruppo • Continuo monitoraggio della qualità dei prodotti e servizi resi
Finanza responsabile	Reputazionali Credito ESG	• Offerta di finanziamenti e prestiti sostenibili • Orientamento dei flussi di capitale verso un'economia più sostenibile • Esclusione di determinati settori economici dalla possibilità di accedere a un finanziamento • Promozione della finanza e degli investimenti sostenibili anche presso i clienti • Formazione dei dipendenti in materia di investimenti ESG
Formazione e valorizzazione dei dipendenti e attrazione dei talenti	Reputazionali	• Politiche e Procedure di Gestione del Personale • Linee guida sulla gestione delle promozioni e dei riconoscimenti al personale • Piano di formazione annuale approvato dal CdA del Gruppo • Assessment delle conoscenze e competenze del personale del Gruppo e seguente percorso di aggiornamento certificato
Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	Reputazionali ESG	• Piano di Sostenibilità Ambientale • Adozione di un sistema di governo e gestione della sostenibilità • Individuazione e gestione accurata dei rischi climatici e ambientali

2.5.1 Rischi climatici e ambientali

Il Gruppo pone l'attenzione sui **rischi di natura ambientale** e sui loro impatti, attivando processi specifici volti alla loro identificazione e gestione, in modo da assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. I cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario. Nell'ambito dei rischi climatici, rientrano comunemente i due fattori di rischio principali di seguito elencati:

- il **rischio fisico** indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione;
- il **rischio di transizione** indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

I rischi fisici e di transizione rappresentano fattori di rischio trasversali alle categorie esistenti, con particolare riferimento ai rischi di credito, operativo, di mercato e di liquidità. Di seguito si rappresentano alcuni dei possibili impatti identificati:

Rischi interessati	Fisici	Di transizione
Rischi di credito	Le stime della probabilità di default (PD) e della perdita in caso di default (loss given default, LGD) delle esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici possono risentire, ad esempio, delle minori valutazioni delle garanzie reali nei portafogli immobiliari per effetto di un rischio di inondazioni più elevato.	Gli standard di efficienza energetica potrebbero determinare notevoli costi di adeguamento e minore redditività, con la possibile conseguenza di una maggiore PD e della riduzione dei valori delle garanzie reali.
Rischi di mercato	Gravi eventi fisici potrebbero determinare variazioni delle aspettative dei mercati e tradursi in un'improvvisa rivalutazione del rischio, maggiori volatilità e perdite per i valori delle attività in alcuni mercati.	I fattori di rischio di transizione potrebbero generare l'improvvisa ridefinizione del prezzo di titoli e derivati, ad esempio per i prodotti connessi ai settori interessati da attività non recuperabili.
Rischi operativi	L'operatività della banca potrebbe subire interruzioni a causa di danni materiali a immobili, filiali e centri di elaborazione dati a seguito di eventi meteorologici estremi.	L'evoluzione della sensibilità dei consumatori riguardo ai temi climatici può indurre rischi reputazionali e di responsabilità legale per la banca a causa di scandali provocati dal finanziamento di attività controverse dal punto di vista ambientale.
Rischio di liquidità	L'impatto sul rischio di liquidità può concretizzarsi nel caso in cui la clientela ritiri fondi dai propri conti per finanziare la riparazione dei danni.	I fattori di rischio di transizione possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione. L'improvvisa ridefinizione del prezzo dei titoli, causata ad esempio da attività non recuperabili, potrebbe ridurre il valore delle attività liquide di qualità elevata della banca, influenzando negativamente sulle riserve di liquidità.

La transizione verso un'economia sostenibile è un tema centrale, anche in considerazione dell'evoluzione della regolamentazione e della crescente attenzione da parte del mercato.

Il Gruppo ha avviato già dal 2021 un piano di attività che ha comportato alcune importanti novità sul governo societario, sul business e sulla valutazione dei rischi. È stato redatto un **“Piano di iniziative triennale per l'allineamento alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 27 marzo 2023 e inviato a Banca d'Italia il 29 marzo 2023. Tra le iniziative contenute nel piano già completate nel corso del 2023 si citano come esempi:

- l'arricchimento dell'offerta commerciale dei **prodotti di finanziamento sostenibili** per la clientela, che ora contiene mutui ipotecari, prestiti personali per il comparto privati e mutui chirografari per le imprese;
- l'aggiornamento del **questionario** e dei **controlli MiFID**, che ora considerano anche le preferenze della sostenibilità della clientela, ai sensi del Regolamento UE 2021/1253 e in coerenza con gli Orientamenti ESMA pubblicati il 3 aprile 2023;

- da dicembre 2022, anche allo scopo di accrescere la sensibilità e la cultura di tutta la struttura sulle tematiche della sostenibilità, nelle valutazioni delle controparti in fase di erogazione e monitoraggio del credito sono considerati anche i **rischi climatici e ambientali**, tramite l'inserimento di una nuova sezione all'interno delle pratiche elettroniche di fido per la raccolta di dati relativi all'esposizione e alla gestione dei rischi climatici e ambientali e l'utilizzo, per la misurazione del rischio fisico, delle informazioni fornite dalla società esterna, qualificata e indipendente CRIF S.p.A.;
- la **mappatura dell'esposizione ai rischi climatici ambientali** (rischio fisico e rischio di transizione) del comparto imprese del portafoglio crediti: gli esiti delle valutazioni sono stati presentati al Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità della Capogruppo e a seguire al Consiglio di Amministrazione della stessa e a quelli di tutte le banche e società del Gruppo;
- la definizione di **prove di stress** incluse nel processo di definizione degli indicatori di rischio in chiave attuale e prospettica tramite analisi di sensitività sull'esposizione delle controparti del credito ai rischi climatici e ambientali.

I principali rischi ambientali legati a modifiche legislative e regolamentari inerenti alla normativa in ambito ambientale (in particolare la normativa relativa al cambiamento climatico) a cui è soggetto il Gruppo sono stati valutati nella fase di identificazione delle aree a rischio reato previste dal D.Lgs. 231/01 che hanno preso in considerazione i potenziali reati ambientali. Tale analisi ha riguardato diversi temi, tra cui: inquinamento ambientale, attività di gestione di rifiuti non autorizzata e scarichi di acque reflue non autorizzati. A seguito di tale analisi, il Gruppo si è dotato di un Modello Organizzativo che disciplina, tramite procedure codificate, anche le attività collegate a tematiche ambientali considerate a rischio per garantire la compliance con la relativa normativa e prevenire la commissione di reati ambientali.

2.6 Relazione con i fornitori



GRI 3-3

I partner commerciali forniscono alle società del Gruppo l'insieme di beni e servizi, non autonomamente prodotti, necessari a svolgere la propria attività d'impresa. La corretta e coordinata gestione del fornitore, regolamentata da una specifica circolare di processo, rappresenta uno strumento importante di efficientamento, controllo dei costi e mitigazione dei rischi, a cui il Gruppo tende grazie all'istituzione di processi formalizzati di operatività ispirati ai seguenti principi:

- **oggettività del processo di selezione** e di gestione del fornitore, attraverso l'omogeneizzazione dei criteri di selezione e controllo dei fornitori;
- **equilibrio ottimale fra qualità e prezzo**, anche tenendo conto di elementi di contesto ulteriori rispetto alla trattativa in essere, ricercando i presupposti per generare sinergie e ricadute commerciali favorevoli per il Gruppo;
- periodica **rinegoziazione degli accordi in essere** al fine di ottenere condizioni migliorative, anche in termini di attinenza al servizio richiesto;
- **monitoraggio continuo della qualità delle fonti**, sotto il profilo dei livelli di servizio e dell'adeguatezza ai livelli di prezzo e alle innovazioni di mercato.

Al fine di ottimizzare le condizioni di fornitura e garantire che le stesse siano adeguate ed ottenute a condizioni ottimali, il Gruppo ha istituito l'**Albo Fornitori di Gruppo**, che contiene le schede complete dei fornitori stessi. In particolare, l'iter di qualificazione per la valutazione di un potenziale fornitore, avviato dalla funzione "centro di costo" di pertinenza, prevede passaggi specifici, disciplinati dalla suddetta circolare di processo, che pongono limiti ai potenziali rischi di instaurazione di rapporti in esclusiva o di eccessiva dipendenza economica.

Nel corso degli ultimi anni, alla luce degli obiettivi che il Gruppo si è posto sul tema della sostenibilità, si è posta particolare attenzione alla **propensione verso le tematiche ambientali** da parte dei fornitori, un requisito che sta iniziando a diventare essenziale al fine di instaurare un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione tra le parti.

Il processo prevede inoltre la separazione delle funzioni a riguardo delle fasi di acquisizione dei beni o servizi, distinguendo tra le funzioni che richiedono la fornitura e ne fruiscono, quelle che effettuano la registrazione ed il pagamento delle fatture, e infine quelle deputate ai controlli sul processo.

L'obiettivo del Gruppo è sviluppare collaborazioni con i fornitori improntate a **correttezza, trasparenza ed equità**. La Società, operando sull'intero territorio nazionale, valuta con particolare attenzione e favore i fornitori attivi nelle prossimità dei territori di presenza.

Ai fornitori viene richiesto il pieno rispetto delle norme a tutela dei diritti dei lavoratori e, in particolare, dei contratti collettivi di lavoro della categoria di appartenenza, delle disposizioni in materia previdenziale, antinfortunistica e assicurativa, nonché della normativa specifica sulla sicurezza e salute sul lavoro. I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel **Codice Etico**: in particolare, all'atto del conferimento di un ordine e/o della stipula di un contratto, viene richiesta l'accettazione e l'impegno al rispetto dei principi sanciti nel Codice.

Distribuzione degli acquisti						
Regione	2023			2022		
	N. fornitori	spesa in €	%	N. fornitori	spesa in €	%
Emilia-Romagna	481	41.180.847	49%	488	42.940.425	53%
Lombardia	207	12.926.207	15%	176	10.509.432	13%
Veneto	29	7.261.408	9%	25	7.406.917	9%
Lazio	104	8.692.272	10%	87	5.833.900	7%
Toscana	118	2.880.111	3%	109	3.549.899	4%
Resto d'Italia	243	10.645.310	13%	202	10.168.022	13%
Estero	27	855.483	1%	21	392.833	0%
Totale	1.209	84.441.638	100%	1.108	80.801.428	100%

Distribuzione degli acquisti				
Area geografica	2023		2022	
	spesa in €	%	spesa in €	%
Nord	63.160.963	75%	62.981.253	78%
Centro	12.327.891	15%	9.934.068	12%
Sud e Isole	8.097.301	10%	7.493.273	9%
Estero	855.483	1%	392.833	0%
Totale	84.441.638	100%	80.801.428	100%

A conferma dell'impegno dell'azienda nelle relazioni con il territorio in cui opera, nel 2023 il 99% degli acquisti sono stati effettuati presso fornitori locali, ovvero da fornitori italiani. Si segnala, inoltre, che il 77% degli acquisti proviene da fornitori situati nelle Regioni in cui operano prevalentemente le società del Gruppo (Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Lazio).

Analizzando nel dettaglio i dati per province, emerge che gli acquisti effettuati dal Gruppo La Cassa di Ravenna si concentrano per il 91% su fornitori che hanno sede nello stesso mercato di operatività delle diverse unità operative appartenenti alle società del Gruppo, prediligendo e affermando il concetto di "territorialità", punto cardine della mission del Gruppo.

Fattore discriminante nella scelta dei nuovi fornitori è la valutazione del **rispetto dei criteri ambientali e sociali**. In riferimento a questi ultimi, e in particolare rispetto ai fornitori di servizi, viene richiesto che attestino la regolarità contributiva nei confronti dei loro dipendenti tramite consegna del DURC e che rispettino, ove possibile, una filiera ecosostenibile nella fornitura di prodotti e servizi.

Si richiedono, infatti, diverse **certificazioni** a supporto delle caratteristiche dei prodotti acquistati e dei processi adottati per garantire l'ecosostenibilità di tutta la filiera. Inoltre, nei contratti standard sottoscritti dai fornitori, viene altresì richiesto che gli stessi operino nel rispetto di tutte le normative e regolamenti nazionali e regionali, con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti.

Suddetti criteri sono utilizzati anche per la selezione dei fornitori in occasione di **offerte per la prestazione di servizi**. Nel regolamento interno che disciplina i rapporti con le imprese appaltatrici, è espressamente dichiarato che il Gruppo La Cassa di Ravenna richiede ai propri fornitori, installatori, imprese appaltatrici, fornitori di servizi, ecc. il rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, igiene del lavoro e salvaguardia dell'ambiente e del proprio Codice Etico.

In particolare, nel corso del 2023, facendo tesoro delle esperienze maturate negli anni precedenti caratterizzati dallo stato di emergenza causato dalla pandemia da Covid-19, il Gruppo La Cassa di Ravenna ha continuato a focalizzare la propria attenzione anche sulla capacità dei fornitori di garantire la propria **continuità operativa** per evitare disservizi e blocchi operativi, monitorando e accertando la capacità produttiva anche in momenti caratterizzati da assenteismo sul lavoro e fungibilità tra i dipendenti, verificando il rispetto di tutte le norme comportamentali da osservare.

GRI 407-1

GRI 408-1

GRI 409-1

Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori, si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo alla libertà di associazione e contrattazione collettiva o all'utilizzo di lavoro minorile, forzato o obbligato presso i principali fornitori del Gruppo.

Infine, non sono stati rilevati rischi significativi per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori non dipendenti che operano presso l'organizzazione, in considerazione del settore di business e delle principali categorie di fornitori di cui si avvale il Gruppo. Nondimeno, ai fornitori, tra cui installatori, imprese appaltatrici e fornitori di servizi, viene richiesto il rigoroso **rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza, igiene del lavoro e salvaguardia dell'ambiente** ed il rispetto degli standard e delle procedure di sicurezza aziendali e alle disposizioni di norme e leggi vigenti alle quali devono conformarsi, oltre al personale interno, anche tutti i fornitori.

In merito alla salvaguardia dell'ambiente, è opportuno evidenziare l'elevata flessibilità dei fornitori del Gruppo La Cassa di Ravenna, che hanno saputo adeguarsi repentinamente a un nuovo scenario dove la scelta del partner commerciale è sempre più orientata verso una **catena di fornitura ecosostenibile**, che possa soddisfare gli interessi e gli obiettivi del Gruppo, ma contemporaneamente garantire un impatto ambientale minore in termini di emissioni e, di conseguenza, garantire l'incremento del livello di sostenibilità ambientale di tutto il sistema di approvvigionamenti.

Il Gruppo ha svolto un ruolo centrale nel coinvolgimento dei fornitori in un percorso di crescita sostenibile, ricoprendo un ruolo centrale per sensibilizzarli e accompagnarli in un nuovo contesto caratterizzato da profondi mutamenti operativi, migliorando, adeguando e condividendo i processi interni con i fornitori stessi, al fine di garantire il rispetto delle strategie che il Gruppo intende perseguire in materia di sostenibilità ambientale.

Capitolo 3

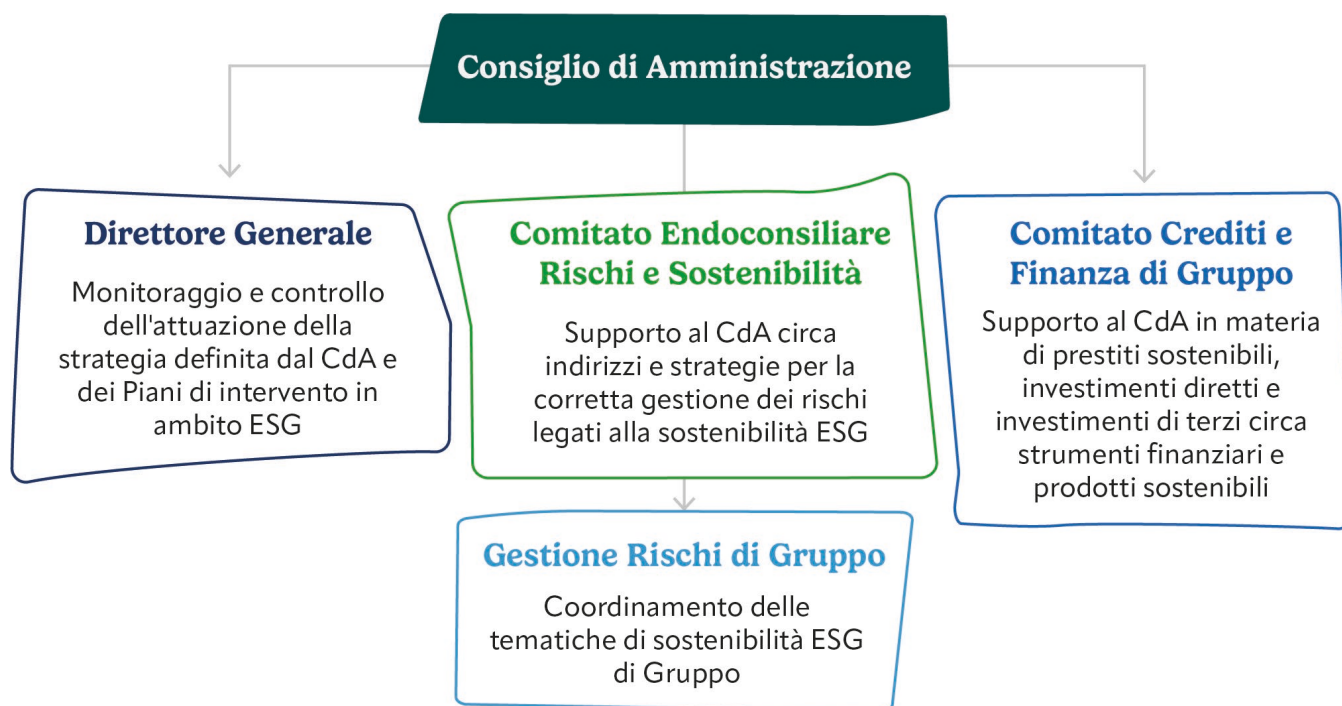
Governance della sostenibilità

3.1 Governance ESG

Il tema della Governance ESG del Gruppo ha trovato una prima declinazione nell'adozione di un approccio ibrido che prevede il coordinamento delle tematiche ESG da parte di una struttura dedicata, la funzione Gestione dei Rischi di Gruppo, sotto la supervisione del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità.

Il **Comitato Crediti e Finanza** fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nell'approvazione dei processi relativi all'erogazione del credito, con specifico riferimento ai **prestiti sostenibili**, verificandone l'adeguatezza con cadenza periodica. I rischi climatici e ambientali e i relativi impatti sul rischio di credito sono considerati, in particolare, nella concessione di nuovi finanziamenti, nel monitoraggio del livello di concentrazione settoriale e geografico del portafoglio creditizio e nella valutazione delle garanzie che assistono i finanziamenti. Il Comitato fornisce, altresì, supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di **funding per i prestiti sostenibili, investimenti diretti e investimenti di terzi** (servizi di gestione di portafoglio e consulenza in materia di investimenti) relativamente a strumenti finanziari e prodotti sostenibili, monitorando il rispetto delle regole di condotta previste.

Il Direttore Generale assicura operativamente l'attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione all'interno del Gruppo. Ha, inoltre, il compito di **agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata** in relazione alle diverse tipologie di rischi, anche mediante lo sviluppo e l'attuazione di specifici programmi di formazione che includano, tra le altre, tematiche connesse alla sostenibilità e all'esposizione ai rischi climatici e ambientali. A tal fine, il Direttore Generale **monitora e assicura l'attuazione dei Piani di intervento definiti in ambito ESG**.



3.2 Le politiche di sostenibilità del Gruppo

GRI 2-23

GRI 2-24

La Cassa di Ravenna ispira la propria azione ad alti principi etici, di legalità e sostenibilità, come indicato nello Statuto Sociale, e intende difendere, affermare e valorizzare la continuità della propria reputazione, acquisita in quasi due secoli di attività, attraverso la professionalità, la correttezza, la trasparenza del suo modo di operare e la qualità dei servizi resi. La Cassa e il Gruppo hanno già da tempo ampliato la propria strategia con i temi della sostenibilità, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, fissati nell'Agenda 2030, e coerentemente con i "Principi per un'attività bancaria responsabile" adottati da UNEP-FI.

Già nel 2022 il Gruppo ha formalizzato la "**Politica di Gruppo in materia di sostenibilità**" in cui vengono indicate le linee guida adottate dal Gruppo in materia di **finanza sostenibile**, intesa come attività economica volta a realizzare, accanto a un rendimento economico e finanziario, anche un vantaggio socialmente condiviso, riducendo al contempo le pressioni sull'ambiente e tenendo conto degli aspetti sociali e di governance.

La Politica pone, altresì, le basi per prendere **decisioni informate sul piano strategico e imprenditoriale**, supportate da idonei presidi interni, secondo il principio della "doppia rilevanza"⁶ di matrice comunitaria, articolato sui seguenti temi:

- contenimento degli impatti diretti del Gruppo sulle persone e sull'ambiente (c.d. prospettiva "inside-out");
- sviluppo degli investimenti e dei prestiti sostenibili del Gruppo nonché contenimento degli impatti dei rischi climatici e ambientali sul rischio di credito (c.d. prospettiva "outside-in").

Le disposizioni contenute nella Politica di Gruppo in materia di sostenibilità si applicano alla Capogruppo e alle controllate bancarie e finanziarie nonché alle altre entità controllate in funzione alle attività svolte. La Capogruppo svolge, inoltre, il ruolo d'indirizzo unitario, coordinamento e controllo nei confronti di tutte le entità del Gruppo, definendo le politiche e linee guida cui attenersi nell'assunzione dei rischi.

Le Politiche sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo previo parere del Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e recepite dalle singole entità del Gruppo. Sono pubblicate nella sezione della intranet aziendale riservata alla regolamentazione interna. Inoltre, nei siti web della Capogruppo e delle altre società del Gruppo è pubblicata un'informativa che illustra le presenti Politiche anche ai fini degli obblighi di trasparenza indicati dal Regolamento SFDR.

È stato, inoltre, aggiornato il "**Piano di sostenibilità ambientale**", pubblicato per la prima volta nel 2022, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di miglioramento continuo in materia di sostenibilità. Il Piano pone grande attenzione a soddisfare le aspettative dei clienti del Gruppo e a rispondere alle esigenze del contesto socioeconomico di riferimento. Esprime, altresì, la necessità di governare con sensibilità e incisività gli impatti ambientali diretti, tutelando l'ambiente e mitigando gli effetti negativi del cambiamento climatico a beneficio delle performance delle proprie attività e delle comunità nella quali il Gruppo opera.

⁶ Per un approfondimento del concetto di "doppia rilevanza" (chiamato anche "doppia materialità"), si veda il paragrafo § 4.2.

Gli **obiettivi** della Politica ambientale del Gruppo sono:

- l'uso razionale delle risorse energetiche;
- la gestione ottimale dei rifiuti;
- la mobilità sostenibile;
- gli acquisti «verdi»;
- la promozione di una cultura ambientale;
- l'individuazione delle criticità legate ai rischi che i cambiamenti climatici possono causare al sistema economico e finanziario;
- l'analisi delle migliori pratiche per mitigare i rischi climatici e ambientali.

Per quanto riguarda il tema dei **diritti umani**, il Gruppo si impegna a presidiarlo attraverso l'adozione del **Codice Etico** che si applica a tutti i dipendenti e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, temporaneamente o stabilmente, instaurano rapporti o relazioni con il Gruppo e operano per perseguirne gli obiettivi. Considerato il contesto operativo de La Cassa di Ravenna, non sono stati identificati rischi significativi di violazione dei diritti umani da parte delle società del Gruppo o dei loro fornitori.

I PRINCIPALI RICONOSCIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso del 2023, a testimonianza dell'impegno crescente che l'Istituto sta dedicando ai temi della sostenibilità, gli sono stati assegnati alcuni prestigiosi riconoscimenti:

- **LEADER DELLA SOSTENIBILITA' 2023**

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna è stato inserito tra i "**Leader della Sostenibilità 2023**" secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale **Statista** e pubblicata a maggio 2023 sul quotidiano "**Il Sole 24 Ore**". La ricerca, indipendente rispetto alle aziende valutate, ha coinvolto circa 2.000 realtà italiane e si è basata sull'analisi della rendicontazione della sostenibilità e del bilancio relativo al 2021. Per identificare le 240 aziende italiane più sostenibili e trasparenti, sono stati analizzati 45 indicatori relativi alle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica.

- **EUROPE'S DIVERSITY LEADERS 2024**

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna si è confermato tra le aziende italiane più attente ai temi dell'**inclusione** e della **diversità** in base alle evidenze della quinta edizione di "**Europe's Diversity Leaders 2024**", la classifica pubblicata a novembre 2023 sul **Financial Times** come risultato di una ricerca condotta con lo scopo di valutare la percezione dei dipendenti sull'inclusione e l'impegno delle aziende nel promuoverne i vari aspetti. Il risultato appare ancora più importante se si considera che i criteri adottati hanno ridotto il numero delle realtà italiane incluse nella classifica dalle 42 dell'anno scorso alle 36 attuali. Il Gruppo La Cassa di Ravenna si posiziona **quinto tra le aziende italiane e 141° in Europa**, su un totale di 850 aziende. La classifica è stata redatta sui risultati emersi dall'indagine che ha coinvolto un campione rappresentativo di aziende appartenenti a 16 paesi europei e ben 100 mila lavoratori.

3.2.1 Investimenti sostenibili

La politica del Gruppo in relazione agli investimenti di proprietà delle tre banche persegue obiettivi strategici di contenimento dei rischi finanziari, per preservare il capitale investito anche in condizioni di tensione dei mercati, e di prudente ricerca di rendimento. L'obiettivo del Gruppo, caratterizzato da una bassa propensione al rischio, è quello di **valorizzare le imprese attente ai fattori ESG** che, come confermato da un'ampia letteratura e da studi empirici, sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali, e sono più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse e, per questo motivo, valutate come più interessanti dagli investitori.

Il Gruppo nella gestione dei portafogli di proprietà privilegia la sottoscrizione di strumenti finanziari idonei al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (i.e., "titoli eligibile") e/o idonei al finanziamento via Repo nonché strumenti a fronte dei quali l'assorbimento sul patrimonio risulta essere contenuto nell'ottica dell'ottimizzazione del ritorno sul capitale assorbito. Dal 2020 gli obiettivi di investimento sono progressivamente integrati con valutazioni sui fattori ESG al fine di migliorare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti proprietari. L'integrazione dei criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento non ha modificato i processi preesistenti, bensì **ai precedenti criteri sono stati aggiunti i profili di sostenibilità**, basati su analisi di tipo prettamente finanziario (rating dell'Emittente; ratios di solidità finanziaria dai più recenti rendiconti d'esercizio; frequenza delle emissioni sul mercato primario, ecc.). L'integrazione dei fattori di sostenibilità è gestita a valle del processo di allocazione del portafoglio tra le varie classi di attività e riguarda la selezione dei singoli titoli, a partire da quelli obbligazionari e può estendersi eventualmente a prodotti di risparmio gestito (ETF/Sicav/Fondi comuni aperti) e azioni. In relazione alla preferenza per gli investimenti in imprese che adottano le migliori pratiche ESG, compatibilmente con l'offerta disponibile sul mercato primario, il Gruppo valuta con maggiore attenzione gli investimenti diretti in obbligazioni societarie che rispettino i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo (ESG) di emittenti che hanno approvato un "Green Social Sustainability Bond Framework" ICMA compliant corredato da certificazione esterna (Second Party Opinion).

Il Gruppo **non investe in taluni settori economici la cui attività confligge con i principi etici di riferimento**, richiamati nel Codice Etico. I principali ambiti di esclusione si riferiscono a:

- prestiti usurari;
- sfruttamento del lavoro minorile;
- esclusione o emarginazione delle minoranze o di intere categorie della popolazione;
- rapporto diretto con i vertici di stato di regimi che notoriamente non rispettano i diritti umani;
- intrattenimenti per adulti, quale, ad esempio, la mercificazione del sesso.

Le attività economiche che il Gruppo, in linea di principio, considera ai fini dei propri investimenti più sensibili per la presenza di potenziali criticità secondo le logiche ESG, sono riconducibili a quei **settori** che, nelle aspettative di vigilanza della BCE pubblicate a novembre 2020, mostrano maggiore probabilità di subire l'impatto fisico dei cambiamenti climatici (quali agricoltura, silvicoltura, pesca, salute pubblica, energia e attività estrattive, infrastrutture e trasporti, turismo) e di risentire della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (quali energia, trasporti, manifattura, costruzioni e agricoltura).

Sono considerati **più sensibili** settori economici quali:

- industria energetica con evidente impatto negativo sull'ambiente (i.e. le attività connesse ai combustibili fossili, e.g. attività di estrazione di carbone, petrolio e gas naturale);
- industria estrattiva (diversa dal carbone);
- industria della difesa, con specifica attenzione alla produzione e commercializzazione di armi da guerra;
- industria chimica;
- industria farmaceutica e delle biotecnologie che conducono a esperimenti su soggetti deboli o non tutelati o su animali (se non autorizzati dal Ministero della Salute secondo i protocolli di legge in vigore);
- silvicoltura e utilizzo di aree forestali;
- industria del tabacco;

- gioco d'azzardo.

Con riferimento a tali settori, **il Gruppo integra l'iter valutativo e deliberativo** in proporzione alle informazioni disponibili. L'elenco può essere oggetto di integrazioni e variazioni, tenuto conto soprattutto del fatto che i cambiamenti climatici esercitano un impatto di vasta e crescente portata in termini di attività e aree geografiche interessate.

Il Gruppo apprezza sia gli investimenti diretti in emissioni di tipo Green/Social Bond sia la sottoscrizione di prodotti del risparmio gestito che utilizzano processi d'investimento ESG compliant robusti e certificati. Nella scelta di uno specifico prodotto di risparmio gestito, la valutazione comparativa delle differenti soluzioni è principalmente condotta con riferimento ai principali indicatori di rendimento aggiustati per il rischio. Gli investimenti in O.I.C.R. ESG sono effettuati sempre nel rispetto delle linee guida d'investimento relativo ai portafogli di proprietà di ciascuna banca del Gruppo, il quale si riserva di individuare i singoli investimenti sostenibili selezionando OICR o altri prodotti di investimento che, secondo le previsioni di cui all'art. 136 del Regolamento Intermediari Consob, possono essere qualificati come "etici" o "socialmente responsabili" dagli emittenti e i relativi prospetti informativi siano compliant con la normativa nazionale contestualmente in vigore.

A giugno 2023, sono state sottoscritte nuove emissioni obbligazionarie *senior preferred* di tipo Green per un valore nominale complessivo di 3 milioni di euro iscritte nei portafogli di proprietà delle tre banche del Gruppo; nel corso del 2023, non sono state sottoscritte nuove emissioni di tipo Social.

Lo stock di emissioni corporate di tipo Green e Social iscritte nei portafogli di proprietà delle banche del Gruppo a fine esercizio 2023 è il seguente:

Emissioni ESG in Portafoglio di Gruppo al 31 dicembre 2023	
Emissioni ESG Compliant in Portafoglio	Ammontare (V.N.)
Emissioni Green	12.500.000
Emissioni Green	2.000.000
Totale Emissioni Green	14.500.000
Emissioni Social Bond	18.500.000
Emissioni Social Bond	8.000.000
Totale Emissioni Social Bond	26.500.000
Portafoglio di Gruppo	41.000.000

Capitolo 4

L'analisi di materialità

4.1 Gli stakeholder del Gruppo

GRI 2-29

Il Gruppo definisce le proprie strategie e i propri obiettivi tenendo in considerazione i bisogni, le esigenze e le aspettative dei propri stakeholder.

Le banche del Gruppo si identificano come realtà strettamente legate e integrate nel territorio, con cui ancora oggi hanno un forte legame di appartenenza. Il continuo coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un passaggio essenziale per le decisioni del Gruppo che mirano alla creazione di valore nel lungo termine anche per il tessuto sociale che lo circonda. In un contesto economico e sociale come quello attuale, è necessario offrire agli stakeholder la percezione di un Istituto che opera nel completo e preciso rispetto dei **principi di trasparenza, solidità e legalità**, ponendo i valori etici alla base della propria quotidianità. Gli interessi degli stakeholder sono molteplici, soprattutto considerando che ciascuno può anche rivestire più ruoli contemporaneamente. Al fine di soddisfare le aspettative dei diversi portatori di interesse, il Gruppo ha identificato i seguenti stakeholder:



Il Gruppo adotta diverse metodologie per il coinvolgimento e l'ascolto dei diversi stakeholder. In particolare, nella definizione delle strategie aziendali vengono considerati gli aspetti emersi dal dialogo con:

- **Stakeholder interni al Gruppo:** particolare attenzione viene rivolta al dialogo continuo e costruttivo con i dipendenti e le organizzazioni sindacali. La rete di vendita del Gruppo viene costantemente monitorata con l'obiettivo di ottimizzarne l'efficienza economica abbinata al soddisfacimento dei bisogni della clientela. In seguito all'evoluzione tecnologica, che permette al cliente l'esecuzione digitale di molte operazioni prima eseguibili unicamente allo sportello, è stato previsto l'accentramento di tutte le attività amministrative e di controllo in capo agli uffici di Direzione Generale e alle filiali maggiori, con conseguente liberazione di risorse nelle filiali di dimensione più contenuta per incrementare le attività di consulenza e assistenza alla clientela per una sempre più intensa attività di sviluppo.
- **Stakeholder esterni:** il forte legame che le filiali hanno con il tessuto economico e sociale delle piazze in cui sono presenti consentono di ricevere un flusso continuativo di riscontri da parte di tutte le categorie di stakeholder, che influenzano anche le scelte di business del Gruppo. L'obiettivo è quello di consolidare sempre di più il legame tra le strutture di rete e il tessuto economico e sociale del territorio, in modo da creare una relazione bilaterale efficiente nel lungo periodo.

La tabella seguente riporta una sintesi dei principali canali di dialogo adottati dal Gruppo per il coinvolgimento di ciascuna tipologia di stakeholder.

Stakeholder	Principali temi	Canali di dialogo
Dipendenti e agenti	• Benessere dei dipendenti • Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro • Pari opportunità • Sviluppo professionale	• Incentivo a comunicazioni verticali e orizzontali • Intranet aziendale • Portale welfare
Clienti	• Soddisfazione della clientela • Trasparenza del servizio offerto • Qualità del servizio offerto • Privacy e sicurezza	• Siti web aziendali • Home banking • Servizio clienti / Gestione dei reclami • Nuove tecnologie per facilitare l'uso dei servizi • Filiali
Fornitori e partner commerciali	• Trasparenza nei rapporti • Continuità e solidità della relazione • Sviluppo di partnership • Valutazione qualitativa	• Contratti di lunga durata • Incontri commerciali • Sito web aziendale • Scambi di e-mail
Istituzioni ed enti regolatori	• Rispetto della normativa • Aderenza alle raccomandazioni e alle "best practice" del settore	• Relazioni e bilanci • Flussi informativi regolari • Incontri
Organizzazioni sindacali	• Welfare aziendale • Accordi di contrattazione collettiva	• Presenza della rappresentanza sindacale • Incontri e dialogo con la rappresentanza sindacale
Comunità e territorio	• Sostegno a iniziative sociali e culturali • Sostegno all'occupazione • Emissioni obbligazionarie con finalità sociale	• Siti web aziendali • Partecipazione eventi cittadini • Organizzazione di eventi
Azionisti e finanziatori	• Trasparenza verso il mercato - Solidità e sostenibilità finanziaria • Performance economica e finanziaria	• Assemblee degli azionisti • Pubblicazione bilanci e relazioni • Siti web aziendali • Comunicati stampa
Media e opinion leader	• Comunicazione dei servizi offerti dal Gruppo • Strategia di business del Gruppo • Risultati economici del Gruppo • Tematiche del Gruppo	• Siti web aziendali • Comunicati stampa

Associazioni di categoria	• Rappresentanza degli interessi di settore • Formazione e informazione	• Siti web aziendali • Rappresentanza nei board associativi • Partecipazione a gruppi, e comitati tecnici
Università	• Attività di ricerca • Dialogo con i giovani • Collaborazioni con gli enti formativi	• Partecipazione attiva a convegni universitari • Supporto alla ricerca
Comunità finanziaria	• Performance economica • Solidità finanziaria • Trasparenza nei rapporti	• Comunicati stampa • Investor relator • Siti web aziendali • Conferenze e incontri • Pubblicazione di bilanci e relazioni

4.2 Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità

GRI 2-29

L'analisi di materialità consente l'individuazione dei temi da trattare all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario secondo il principio di rilevanza di cui all'**art. 3 del D. Lgs. 254/2016**. I **temi cosiddetti "materiali"** emergono da un'analisi del contesto effettivo, interno ed esterno, in cui la Società opera e ne esprimono gli **impatti sull'economia, l'ambiente e le persone**, considerando anche i **diritti umani**⁷.

Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità seguito dal Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna per la definizione dei temi considerati all'interno del presente documento è stato svolto conformemente ai principali standard e linee guida nazionali e internazionali in materia di rendicontazione della sostenibilità, ovvero:

- **Linee Guida 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima"** della Commissione europea (2019) – che ha introdotto il concetto di "Doppia materialità" (i.e. "Impact Materiality" e "Financial Materiality"), richiamato anche dalla Banca Centrale Europea (BCE) nella sua "Guida sui rischi climatici e ambientali" (2020);
- **GRI Standard 3 "Temi materiali" della Global Reporting Initiative (GRI)**, aggiornato a ottobre 2021 – che richiede di valutare gli effetti (cc.dd. "impatti") dell'organizzazione sull'ambiente, la società e l'economia;
- La Direttiva della Commissione europea sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale - **Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD (Direttiva 2022/2464)** – che introduce il concetto di "Doppia materialità" quale elemento centrale nel futuro reporting della sostenibilità⁸.

L'aggiornamento dei temi ha l'obiettivo di integrare le nuove questioni che possono essere divenute rilevanti per l'organizzazione, modificare i temi identificati in precedenza sulla base dell'esito dell'analisi di contesto o eliminare quelle questioni che non risultano più materiali per la società.

GRI 3-1

In linea con il più recente GRI Standard 3, il processo di analisi di materialità si è articolato nelle quattro fasi a cui sono dedicati i paragrafi che seguono:

1. analisi del contesto in cui la società opera;
2. Individuazione degli impatti effettivi e potenziali;
3. valutazione della portata degli impatti;
4. prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione.

⁷ GRI 1: Principi Fondamentali 2021.

⁸ Il principio della "Doppia materialità" dovrà essere adottato dalle organizzazioni già soggette alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria a partire dal 1° gennaio 2024 (rendicontazione del FY 2024 che verrà pubblicata nel 2025).

4.2.1 Analisi del contesto in cui la società opera

La fase iniziale del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità del Gruppo si è concentrata sull'esplorazione del **contesto in cui l'organizzazione opera** al fine di identificare gli impatti effettivi e potenziali che il Gruppo genera (o può generare) attraverso le proprie operazioni di business verso l'economia, ambiente e società. L'analisi ha tenuto conto:

- del **contesto interno**, ovvero il modello di business e strategia; i prodotti e servizi offerti; i settori in cui il Gruppo opera; la composizione del personale; le politiche, procedure e i regolamenti;
- del **contesto esterno** delle proprie attività e dei rapporti di business (e.g. standard e linee guida; leggi e regolamenti; macro-trend di settore).

4.2.2 Individuazione degli impatti effettivi e potenziali

In conformità con la definizione formulata dalla Global Reporting Initiative, i temi materiali sono *“temi che rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui loro diritti umani”*. Al fine di identificare le tematiche da includere all'interno della rendicontazione, è stata avviata un processo per l'identificazione **degli impatti generati** – positivi o negativi – **più significativi per l'organizzazione**, in relazione alle **tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG)**. Nell'analisi sono stati inclusi sia gli impatti effettivi, ovvero gli impatti che si sono già manifestati, che gli impatti potenziali, ovvero gli impatti che potrebbero manifestarsi in un prossimo futuro.

4.2.3 Valutazione della portata degli impatti

GRI 2-29

Conformemente con i riferimenti metodologici di cui al paragrafo § 4.2, è stata svolta un'attività di **coinvolgimento** (c.d. “engagement”) **degli stakeholder interni ed esterni** al Gruppo con l'obiettivo di **indagare la “significatività” degli impatti identificati** e raccogliere dei contributi utili alla valutazione e classificazione degli impatti.

All'attività di ascolto hanno preso parte **stakeholder interni**, inquadrati nel Top Management della Società, e **rappresentanze qualificate/opinion leader**, appartenenti alle seguenti categorie:

- clienti;
- fornitori;
- associazioni di categoria;
- associazioni del terzo settore;
- rappresentanti del mondo accademico.

I portatori di interesse sono stati ingaggiati attraverso la condivisione di un **questionario online** che, per ciascun tema potenzialmente materiale, ha richiesto di **valutare** su una scala da 1 a 5 **la capacità del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna di generare impatti**, positivi o negativi, effettivi o potenziali, **sull'economia, l'ambiente e la società**, oltre a lasciare spazio alle considerazioni e ai commenti degli stakeholder a corredo delle valutazioni fornite per ciascun tema.

Al fine di avviare delle riflessioni in merito all'impegno del Gruppo nelle materie ambientali, sociali e di governance (ESG), all'interno del questionario, al Management della Società è stato anche richiesto di dare una valutazione quali-quantitativa della propria percezione della misura in cui il Gruppo presidia efficacemente ciascun tema potenzialmente materiale attraverso le politiche e procedure adottate.

4.2.4 Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione

Per identificare i temi effettivamente materiali per il Gruppo La Cassa di Ravenna, è stato utilizzato uno strumento di valutazione per calcolare il punteggio della **materialità di impatto** di ciascun tema oggetto dell'indagine. Il punteggio della materialità di impatto è stato ottenuto attraverso la **media ponderata** delle valutazioni sull'impatto attribuite dal **Top Management** della Società e dagli **stakeholder esterni**.

GRI 3-2

Durante il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità del 2023, sono emerse delle evidenze che hanno portato il Gruppo ad apportare alcune modifiche rispetto alla materialità dell'esercizio precedente:

- alla luce dell'affinità e complementarità delle tematiche trattate all'interno dei temi «Innovazione e digitalizzazione dei servizi» e «Protezione dei dati», durante le fasi preliminari dell'analisi è emersa la volontà di aggregare i due temi in «**Digitalizzazione, cybersecurity e privacy**»;
- lo stesso ragionamento è stato applicato ai temi «Salute e sicurezza» e «Welfare aziendale e relazioni industriali», uniti in «**Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti**»;
- infine, in considerazione delle migliori pratiche del settore di riferimento e della sempre maggiore centralità dell'argomento nel dibattito pubblico, si è delineata l'esigenza di aggiungere il tema «**Relazione con i fornitori**».

4.3 I temi materiali del Gruppo

I temi materiali emersi dall'analisi sono stati ricondotti ai pilastri della sostenibilità definiti dal Gruppo La Cassa di Ravenna e verranno trattati nei relativi capitoli all'interno del presente documento: **“La responsabilità verso i clienti”**, **“La responsabilità ambientale”**, **“La responsabilità sociale”** e **“La responsabilità di governance”**⁹.

L'esito del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità è stato, infine, sintetizzato all'interno della tabella seguente, che mostra anche l'**associazione tra i temi materiali e gli impatti generati** più significativi e la **riconduzione degli stessi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (cc.dd. Sustainable Development Goals, SDGs) delle Nazioni Unite cui contribuiscono.

		GRI 3-2		GRI 3-3		
Pilastro ¹⁰	Tema materiale	Impatti	Tipologia impatti	Stakeholder coinvolti	KPI	SDGs
	Attenzione ai bisogni delle famiglie e supporto al tessuto imprenditoriale	Accesso al credito e diffusione della cultura finanziaria nella comunità di riferimento	 Effettivo	Clienti; Comunità e territorio	Metriche ad hoc	
		Non conformità a leggi, normative e standard	 Potenziale			
	Integrità, etica e trasparenza	Condotta non etica del business	 Potenziale	Clienti; Istituzioni ed enti regolatori; Comunità e territorio; Azionisti e finanziatori; Media e opinion leader	GRI 205-2; 206-1; 407-1; 408-1; 409-1	
		Non conformità a leggi e normative in ambito fiscale	 Potenziale			
	Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Infortuni sul luogo di lavoro	 Potenziale	Dipendenti e Agenti; Organizzazioni sindacali; Comunità e territorio	GRI 401-3; 403-1/7; 403-9	
		Soddisfazione e benessere dei dipendenti	 Effettivo			

⁹ I temi afferenti al pilastro “Responsabilità di governance”, poiché di importanza fondamentale per l'attività di business della Società, sono già stati trattati trasversalmente all'interno dei capitoli 1. Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna e 2. Corporate governance.

¹⁰ Legenda:

-  Responsabilità verso i clienti;
-  Responsabilità di governance;
-  Responsabilità sociale;
-  Responsabilità ambientale.

Pilastro ¹⁰	Tema materiale	Impatti	Tipologia impatti	Stakeholder coinvolti	KPI	SDGs
		Conflitti con sindacati e mancato rispetto del diritto alla libera associazione	⊖ Potenziale			
	Diversità e pari opportunità	Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro	⊖ Potenziale	Dipendenti e Agenti; Organizzazioni sindacali; Comunità e territorio	GRI 405-1; 406-1	
	Supporto alla comunità locale ed educazione finanziaria	Impatti economici indiretti generati sulle comunità locali	⊕ Effettivo	Clienti; Comunità e territorio	Metriche ad hoc	
	Digitalizzazione, cybersecurity e privacy	Innovazione continua dei prodotti e dei processi Violazioni della privacy dei clienti e perdita di informazioni aziendali riservate	⊕ Effettivo ⊖ Potenziale	Clienti; Dipendenti e Agenti; Istituzioni ed enti regolatori; Azionisti e finanziatori	GRI 418-1	
	Accessibilità e trasparenza dei servizi e soddisfazione dei clienti	Soddisfazione dei clienti	⊕ Effettivo	Clienti; Dipendenti e Agenti	GRI 417-1/2/3	
	Finanza responsabile	Investimenti e supporto finanziario a progetti e società che conducono attività di business con ricadute positive in ambito sociale	⊕ Effettivo	Clienti; Comunità e territorio; Azionisti e finanziatori	Metriche ad hoc	
	Relazione con i fornitori	Sensibilizzazione dei partner commerciali in materia di sostenibilità	⊕ Potenziale	Fornitori; Azionisti e finanziatori	GRI 204-1	
	Valorizzazione dei dipendenti e attrazione di talenti	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative	⊕ Effettivo	Dipendenti e Agenti; Comunità e territorio	GRI 2-7/8; 401-1/2; 402-1; 404-1/3; 405-1/2	
	Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	Contributo indiretto alla transizione verso un'economia climaticamente neutra	⊕ Effettivo	Comunità e territorio; Clienti; Azionisti e finanziatori; Media e opinion leader	GRI 301-1; 302-1/3; 305-1/2	

Pilastro ¹⁰	Tema materiale	Impatti	Tipologia impatti	Stakeholder coinvolti	KPI	SDGs
		<i>Investimenti e supporto finanziario a progetti e società che conducono attività di business ad alto impatto ambientale</i>	— Effettivo			  
		<i>Consumi di energia</i>	— Effettivo			
		<i>Emissioni relative ai portafogli prestiti, investimenti ed asset management e attività assicurativa</i>	— Effettivo			
		<i>Emissioni GHG Scope 1 e 2</i>	— Effettivo			

L’analisi di materialità qui rappresentata è stata sottoposta al Comitato Endoconsiliare Rischi e Sostenibilità e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo l’11 marzo 2024.

Capitolo 5

La responsabilità verso i clienti

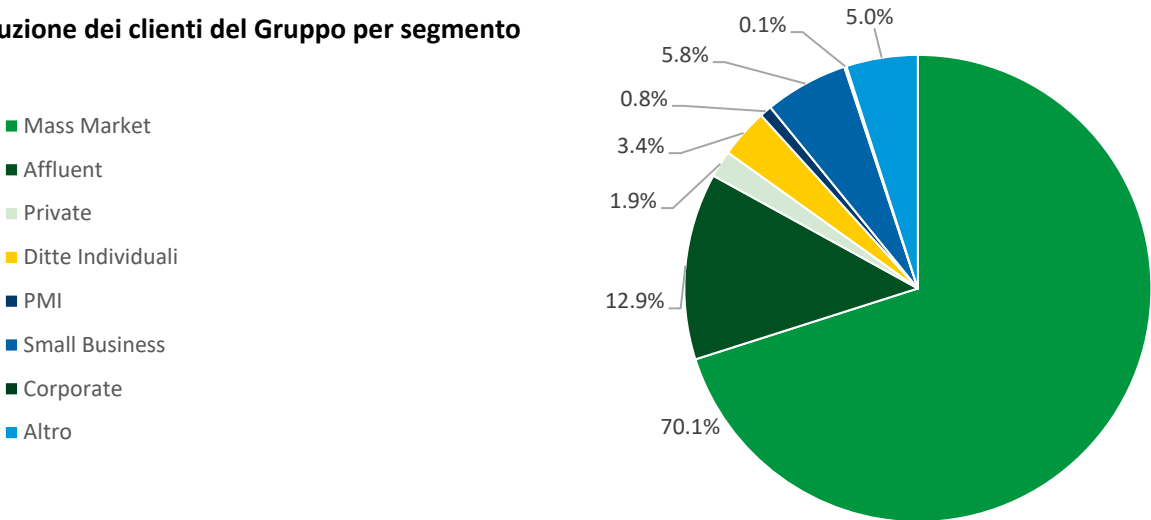
La clientela del Gruppo è composta principalmente da **privati, famiglie consumatrici e imprese small business** e, nel rispetto del principio della territorialità, opera e/o risiede in zone limitrofe alle filiali delle banche del Gruppo.

Soffermandoci maggiormente sui clienti privati, possiamo rilevare che la maggior parte ha un’età superiore ai 30 anni, trovandosi in particolare nella fascia tra i 31 e i 70 anni.

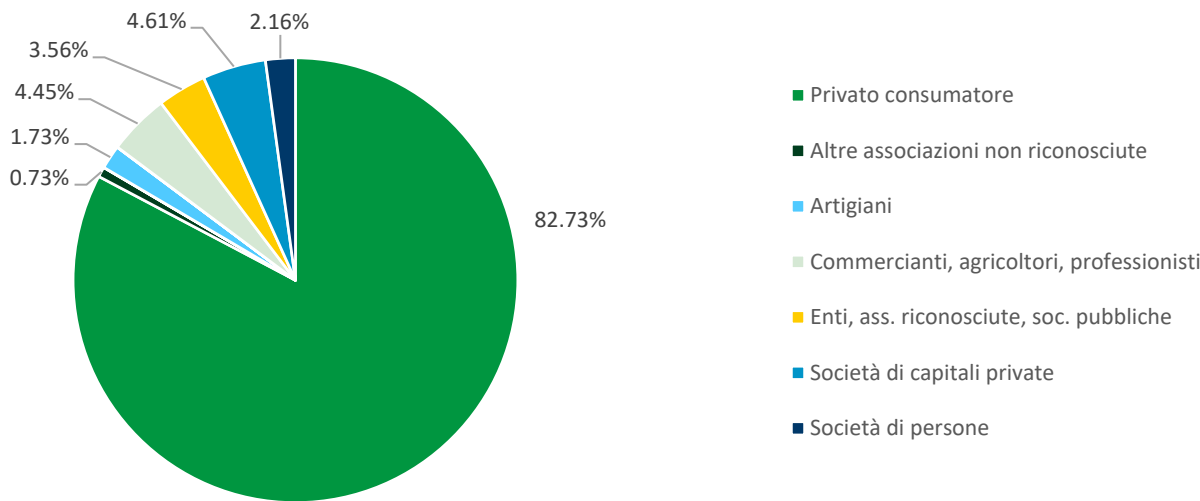
Distribuzione clienti delle Banche per fasce d'età nel 2023	
Minori di 18 anni	6.042
Tra i 18 e i 30 anni	19.816
Tra i 31 e i 50 anni	45.017
Tra i 51 e i 70 anni	62.906
Maggiori di 70 anni	37.021

L’obiettivo del Gruppo Bancario è la costante ricerca della **soddisfazione delle esigenze della clientela**, con servizi e prodotti di valore ed innovativi.

Distribuzione dei clienti del Gruppo per segmento



Distribuzione dei clienti del Gruppo per tipologia*



*La tabella mostra solo le tipologie di clienti presenti oltre lo 0,5%.

Al fine di rilevare il grado di soddisfazione del cliente vengono condotte delle **indagini di customer satisfaction** sia presso i clienti sia presso gli altri stakeholder.

In ottemperanza alle disposizioni normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione del trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di suddetti dati (di seguito anche “Regolamento UE” o “RGPD”), in vigore a partire dal 25 maggio 2018, il Gruppo La Cassa di Ravenna si è dotato di un apposito corpus normativo volto a garantire adeguata tutela in materia di privacy. Per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dal RGPD, la Capogruppo ha definito un sistema di “**presidi per la prevenzione del rischio di non conformità alla normativa in materia di privacy**” articolato in base alla dimensione, alla complessità delle strutture e delle peculiarità del business esercitato da ciascuna banca e società del Gruppo. Tutti gli istituti del Gruppo rivestono il ruolo di “Titolare del trattamento dei dati personali” delle categorie di soggetti interessati (clienti, dipendenti, collaboratori esterni, amministratori, sindaci, fornitori, candidati, ecc.) dei quali trattino, anche occasionalmente, dati personali e pertanto sono tenute all’osservanza degli obblighi previsti.

GRI 2-16

GESTIONE DEI RECLAMI

Nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, i **reclami** rivestono un’importanza significativa innanzitutto di principio, anche se il loro numero risulta contenuto. I reclami consentono di **individuare le aree suscettibili di miglioramento** della qualità del servizio offerto, rappresentando, così, un’opportunità per mantenere relazioni soddisfacenti con la clientela e monitorarne il livello di soddisfazione, contenendo al contempo eventuali rischi reputazionali e legali. La frequenza e la tipologia delle segnalazioni provenienti dai clienti sono da considerare indici importanti della qualità e dell’adeguatezza dei servizi resi e dei prodotti commercializzati.

Al fine di regolamentare al meglio il processo di gestione dei reclami al proprio interno, la Società ha adottato una “**Politica di Gruppo per la gestione dei reclami**”. Inoltre, per garantire risposte sollecite, esaustive e uniformi, è stato creato un unico **Ufficio Reclami** per tutte le banche del Gruppo, mentre Italcredì, Sifin e Sorit sono dotate di un ufficio proprio. Nel sito web di ciascuna società del Gruppo, è presente una sezione specifica dedicata ai reclami e annualmente vi viene pubblicato il “Rendiconto annuale sull’attività di gestione dei reclami”.

Nel corso del 2023, le Banche del Gruppo hanno registrato 75 reclami provenienti dalla clientela.

Nel Gruppo è nominato il **Responsabile Protezione Dati (RPD)**, coadiuvato da un nucleo di risorse interne alla Capogruppo, con il compito di fornire consulenza al titolare del trattamento e sorvegliare l’osservanza da parte di quest’ultimo della normativa in materia di protezione dei dati.

Inoltre, ogni società del Gruppo redige il proprio **registro di trattamento dei dati** e definisce le regole e le modalità per la sua tenuta e aggiornamento.

5.1 Finanza responsabile



In evidenza

Ampliamento dell'offerta commerciale di **finanziamenti sostenibili**

Analisi e declinazione operativa del **piano della Commissione europea sulla finanza sostenibile**

8,30% del totale degli **attivi delle Gestioni Patrimoniali investiti nelle linee sostenibili** di cui al Regolamento SFDR

Esclusione dei settori economici che confliggono con il Codice Etico del Gruppo dalla possibilità di accedere a finanziamento

GRI 3-3

Nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale perseguiti, il Gruppo ha arricchito l'offerta commerciale con la concessione di **finanziamenti e prestiti sostenibili**. Nel settore dei servizi di investimento è stata ampliata l'offerta di Gestioni Patrimoniali con una serie di linee dedicate agli investimenti sostenibili.

Il Gruppo si impegna per informare e promuovere l'interesse dei clienti verso la finanza sostenibile, in coerenza con gli obiettivi contenuti nel **piano della Commissione europea in materia di finanza sostenibile** soprattutto con riferimento all'esigenza ivi indicata di orientare i flussi di capitale verso un'economia più sostenibile.

Il Gruppo persegue gli **obiettivi di finanza sostenibile**:

- **escludendo** dalla possibilità di accedere a un finanziamento **taluni settori economici** la cui attività confligge con i principi etici di riferimento del Gruppo, riportati nel Codice Etico;
- **individuando settori economici maggiormente sensibili** per la presenza di potenziali criticità, secondo le logiche ESG, che dovranno nel tempo essere attentamente valutati e disincentivati, ove ritenuti non compatibili con i principi di finanza sostenibile del Gruppo.

Investimenti sostenibili della clientela

Il Gruppo, in linea con la definizione di cui al Regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), considera «**investimento sostenibile**» l'investimento **in un'attività economica che contribuisce a un:**

- **obiettivo ambientale**, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare;
- **obiettivo sociale**, quale investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali

investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le banche del Gruppo, nell'ambito delle proprie attività di gestione dei portafogli di terzi e/o nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, **promuovono gli investimenti sostenibili della clientela** nel rispetto dei principi e delle regole contenute nella disciplina di riferimento.

Dal 2022 il Gruppo ha ampliato l'offerta delle Gestioni Patrimoniali con l'introduzione di tre nuove linee classificate articolo 8 ai sensi del Regolamento SFDR. Tali linee prevedono l'investimento in strumenti finanziari che pongono la **sostenibilità** come **obiettivo principale** o che promuovono, tra le altre, anche caratteristiche ambientali o sociali, a condizione che i relativi investimenti non arrechino un danno significativo in termini di impatto ambientale e che le imprese che beneficiano degli investimenti rispettino prassi di buona governance. Più in generale, le linee investono esclusivamente in strumenti finanziari definiti art. 8 o art. 9 della Normativa SFDR.

Il **patrimonio investito nelle linee sostenibili** ex art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR al 31 dicembre 2023 rappresenta l'**8,30%** del totale degli attivi delle Gestioni Patrimoniali del Gruppo La Cassa di Ravenna.

5.2 Attenzione ai bisogni delle famiglie e supporto al tessuto imprenditoriale



In evidenza

Linea Eco composta da prodotti, per privati e imprese, che generano un **impatto positivo sull'ambiente**

10 mln di euro in finanziamenti agevolati per fronteggiare i **danni causati dall'ondata di gelo**

5 milioni di euro per l'acquisto di **crediti fiscali da imprese alluvionate**

Concessione di moratorie su iniziativa delle banche del Gruppo

Oltre 75 mila euro provenienti da raccolta fondi devoluti alla **Protezione Civile dell'Emilia-Romagna** e alla **Croce Rossa Italiana** per interventi di soccorso durante **l'alluvione**

10 mln di euro in finanziamenti agevolati per fronteggiare i **danni causati dalle alluvioni di maggio e luglio 2023**

GRI 3-3

Le Banche del Gruppo sono particolarmente attente ai reali bisogni delle famiglie e delle realtà locali in cui operano, cercando di sostenere i progetti imprenditoriali delle piccole e medie imprese mediante importanti accordi e convenzioni con enti e istituzioni locali, tra cui i Confidi e le associazioni di categoria con cui si possono generare virtuose collaborazioni.

Nel corso del 2023, è stata introdotta una nuova linea di prodotti denominata “**Linea Eco**”, rivolta sia ai privati consumatori sia alle aziende, composta da prodotti finalizzati a finanziare acquisti e/o investimenti con un impatto positivo nei confronti dell'ambiente.

Per quanto riguarda i **prodotti rivolti ai privati consumatori**, Linea Eco prevede:

- **prestiti personali** per l'acquisto di auto elettriche e/o ibride e per l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica, oltre all'installazione di pannelli fotovoltaici;
- **mutui ipotecari** per l'acquisto di abitazioni nelle classi energetiche A e B e per le ristrutturazioni di immobili che ne comportino il miglioramento di almeno due classi energetiche.

La Linea Eco **rivolta alle imprese** si compone di:

- **mutui chirografari** destinati a finanziare investimenti in energie rinnovabili (fotovoltaico, biometano, eolico, ecc), l'acquisto di un parco auto elettriche e/o ibride e l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli;
- **mutui ipotecari** per l'acquisto di immobili ad uso non abitativo nelle classi energetiche A e B e per le ristrutturazioni di immobili che ne comportino il miglioramento di almeno due classi energetiche, analogamente a quanto avviene per i privati consumatori.

Le banche del Gruppo sono profondamente ancorate al territorio in cui operano e attente a mantenere vivo questo forte legame, ponendo le esigenze della propria clientela sempre più al centro della propria attività. In quest'ottica, il Gruppo presta particolare attenzione:

- alle iniziative di finanziamento e politiche creditizie rivolte alle **famiglie**;
- alle iniziative di politiche commerciali e creditizie mirate a favorire e sostenere lo sviluppo di un **tessuto economico e imprenditoriale del territorio** in cui il Gruppo opera;
- al sostegno al credito e all'**internazionalizzazione delle imprese**;
- all'offerta di prodotti e servizi caratterizzati da **elevata valenza sociale** e/o che favoriscano l'inclusione finanziaria di categorie di soggetti svantaggiati;
- al finanziamento del **terzo settore**.

In merito all'offerta di prodotti e servizi caratterizzati da alta valenza sociale e/o che favoriscano l'**inclusione finanziaria di categorie di soggetti svantaggiati**, è opportuno citare la strategia del Gruppo volta ad accompagnare le attività non profit lungo un percorso di crescita e di innovazione sociale, con le emissioni di strumenti obbligazionari senior con finalità sociali che prevedono la devoluzione di una percentuale dell'ammontare collocato in forma di liberalità a favore di enti o organizzazioni non a scopo di lucro. In particolare, nel mese di novembre 2022 La Cassa di Ravenna e la Banca di Imola hanno collocato un prestito obbligazionario, con scadenza novembre 2026, che prevede una devoluzione a favore della **Caritas Diocesana Ravenna-Cervia** e **Caritas Diocesi di Imola** dello 0,35% dell'importo nominale collocato, per supportare attività di sostegno alle famiglie indigenti o in situazione di vulnerabilità presenti sul territorio nel quale il Gruppo opera. Il periodo di sottoscrizione è terminato nel corso del 2023 e **ha già consentito alla Caritas Diocesana di Ravenna-Cervia di erogare circa 7.410 pasti e alla Caritas Diocesi di Imola di erogarne 3.316. La fornitura di pasti proseguirà anche nel 2024 fino al completo utilizzo del contributo devoluto.**

Le Banche del Gruppo sono particolarmente attente ai reali bisogni delle famiglie e delle realtà locali in cui operano, cercando di sostenere anche gli imprenditori di piccole e medie dimensioni. Di seguito si riportano le principali iniziative in questo ambito sviluppate da La Cassa di Ravenna nel corso del 2023:

- plafond di 10 milioni di euro per **finanziamenti agevolati atti a fronteggiare le prime esigenze dei danni causati** soprattutto alle colture dall'**ondata di gelo** e basse temperature registrata sul territorio ad aprile;
- plafond di 10 milioni di euro per **finanziamenti agevolati atti a fronteggiare le prime esigenze dei danni causati** soprattutto alle colture dall'**ondata di maltempo di maggio e luglio 2023**;
- riconoscimento di un credito d'imposta fino al **110% delle spese di riqualificazione energetiche e sismiche**, di condomini ed abitazioni private e concessione di finanziamenti ad hoc e servizi dedicati ad aziende, condomini e privati, in grado di fornire la liquidità necessaria all'esecuzione dei lavori di riqualificazione energetica.

Con queste iniziative La Cassa di Ravenna intende:

- dare un forte segnale di **sostegno alle famiglie, ai professionisti e a tutte le imprese**, supportandole concretamente, con la massima disponibilità e operatività, nelle difficoltà generate dagli eventi climatici estremi;
- semplificare la riscossione dei pagamenti da parte di tutti gli operatori economici del nostro territorio, riducendone i costi e fornendo così **nuova liquidità per il sostegno dell'imprenditoria**.

IL SUPPORTO DEL GRUPPO NEL CONTESTO EMERGENZIALE ALLUVIONALE

Il 2023 è stato, purtroppo, caratterizzato dalle drammatiche **alluvioni** che hanno pesantemente colpito il **territorio emiliano-romagnolo e quello toscano**: l'impegno per contrastare e limitare l'emergenza è stato il filo conduttore di quest'anno, in cui il Gruppo ha cercato di fornire supporto alle famiglie e alle aziende colpite dal maltempo, con l'adozione tempestiva di provvedimenti per fronteggiare l'emergenza, il costante monitoraggio delle esigenze della popolazione e la predisposizione di adeguati strumenti per gestire la situazione.

Il 4 maggio 2023, all'indomani dei primi drammatici eventi atmosferici, **La Cassa di Ravenna** ha tempestivamente deliberato i primissimi **finanziamenti a condizioni particolarmente vantaggiose** per tutte le persone danneggiate dal maltempo. Una serie articolata di provvedimenti nelle settimane immediatamente successive ha poi consentito a La Cassa di fronteggiare l'emergenza: dalla sospensione dei mutui e delle rate dei finanziamenti, ai prestiti a tasso zero per i danni alle auto; dai permessi retribuiti ai dipendenti impegnati come volontari, agli appartamenti messi a disposizione a Bagnacavallo (RA) e Cotignola (RA) per gli sfollati; dal plafond per le aperture di credito a condizioni particolarmente agevolate, all'apertura di un conto corrente per le donazioni, che ha consentito di devolvere **oltre 80 mila euro alla Protezione Civile e alla Croce Rossa Italiana** per interventi volti ad aiutare e soccorrere le persone e le imprese del territorio. Tutti i conti correnti aperti nel frattempo (ad esempio, da enti locali e onlus) destinati a donazioni e a raccolte fondi sono stati completamente esentati da commissioni.

Il 26 maggio 2023, con l'alluvione ancora a minacciare drammaticamente la popolazione, La Cassa ha deliberato di istituire un **prestito obbligazionario triennale al tasso dell'1%** che garantiva la devoluzione del **7% a favore delle famiglie alluvionate**. Così facendo, già il 28 settembre 2023, La Cassa, grazie al grande spirito di solidarietà della clientela che ha deciso di rinunciare a parte dei propri interessi sulle obbligazioni, ha potuto erogare attraverso la sua Fondazione **283.570 euro alle famiglie colpite dal maltempo**: un'operazione in tempi brevissimi che ha messo a disposizione importanti risorse su tutto il territorio consentendo a chi aveva perso casa, mobili, imprese, auto e strutture di riprendere immediatamente a ricostruire la propria vita e la propria quotidianità.

Nel mese di luglio 2023, considerando lo stato emergenziale in cui versava ancora il territorio in seguito agli eventi alluvionali di maggio, per favorire la ripresa della normale attività degli artigiani e delle piccole imprese presenti nei territori colpiti, è stato stanziato un ulteriore plafond di **5 milioni di euro** per l'acquisto di **crediti fiscali** che le imprese detenevano già nel proprio cassetto fiscale e che non erano riuscite a cedere fino a quel momento.

Con altrettanta tempestività e immediatezza, anche **Banca di Imola** ha adottato alcuni di questi provvedimenti.

Il 2 novembre 2023 una nuova alluvione ha colpito il territorio toscano. **Banco di Lucca e del Tirreno** ha tempestivamente deliberato un provvedimento in aiuto alle famiglie e alle imprese che hanno subito danni a seguito degli eventi atmosferici straordinari che hanno colpito le aree di **Prato, Campi Bisenzio e Pistoia**.



Raccolta fondi a favore della
Protezione Civile dell'Emilia Romagna
e della **Croce Rossa Italiana**.

**DONATI
€ 80.273**

In base alla normativa vigente, gli importi indicati danno diritto a deduzioni/detrazioni di natura fiscale. (vers. MG3)

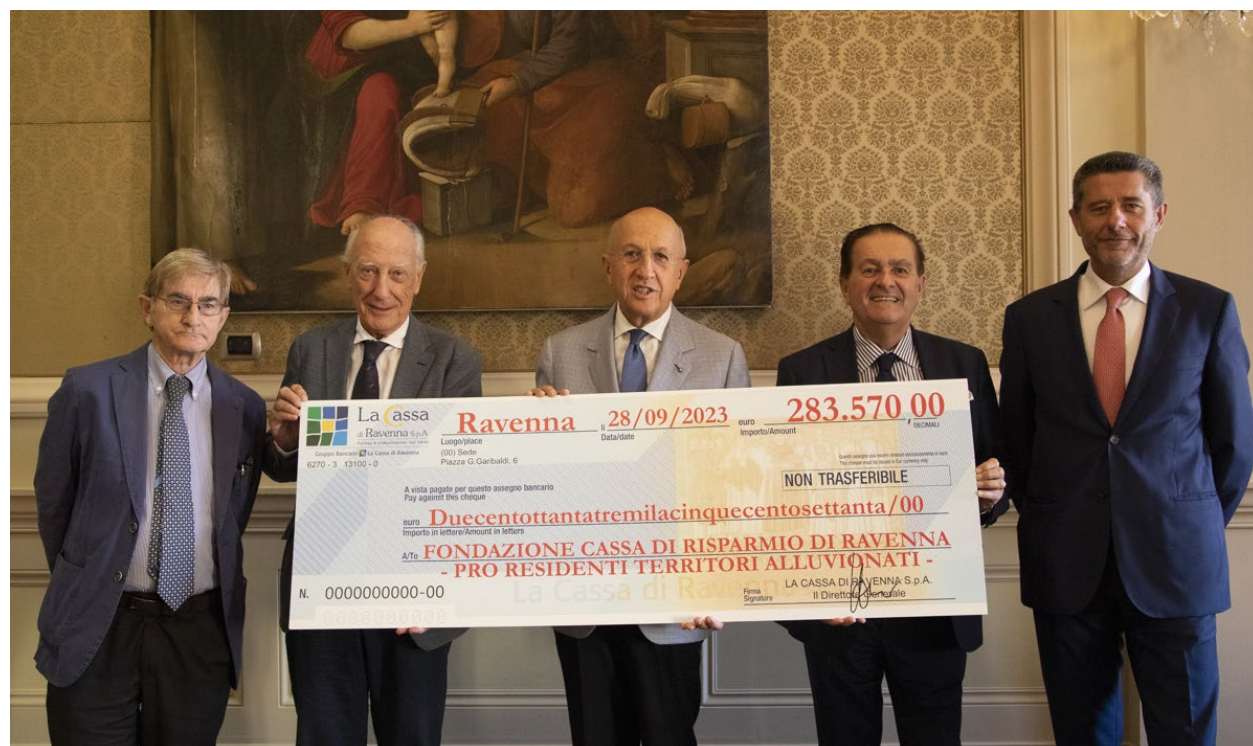
PER L'EMILIA-ROMAGNA
IBAN: IT38 5062 7013 100C C000 0308 114
Intestato a: LA CASSA DI RAVENNA EMERGENZA ALLUVIONE

BANCADIIMOLA.IT BANCODILUCCA.IT LACASSA.COM



Gruppo Bancario **La Cassa di Ravenna**
Gruppo Autonomo di Banche Locali

Si è trattato della concessione di finanziamenti, a breve e medio termine, di un importo **fino a 150 mila euro** cadauno a **tassi particolarmente agevolati**. È stata, inoltre, prevista la sospensione fino a un anno della quota capitale delle rate per i mutui già in essere. Infine, per garantire la massima celerità nella risposta alle richieste di finanziamento, il Banco ha previsto un iter accelerato per l'istruttoria e l'erogazione, ulteriore segnale di vicinanza a coloro che sono stati colpiti dalla calamità.



5.3 Accessibilità e trasparenza dei prodotti e servizi



In evidenza

Adozione di adeguati **strumenti di trasparenza nei confronti della clientela**

Indicatore Sintetico di Rischio attribuito a ogni strumento finanziario per valutarne più facilmente la rischiosità

Questionario Demands & Needs (esigenze e bisogni) per individuare il **prodotto assicurativo** più adatto ad ogni cliente

Questionario di profilatura della clientela che ne raccoglie le preferenze anche in materia di **sostenibilità**

GRI 3-3

GRI 417-1

Al fine di mantenere il più elevato livello di fiducia nei confronti della clientela, con una relazione sempre improntata su principi di massima correttezza e trasparenza, il Gruppo ha posto in essere tutti i possibili accorgimenti di carattere organizzativo idonei ad assicurare il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'ATTENZIONE DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

Il Gruppo si assicura che:

- la **documentazione informativa e precontrattuale** sia completa, chiara, accessibile da parte della clientela e adeguatamente pubblicizzata sui siti internet;
- il **cliente** sia sempre **indirizzato verso i prodotti più adatti** sulla base delle proprie esigenze finanziarie, assicurative e bancarie;
- gli **addetti alla rete di vendita** abbiano un'adeguata e aggiornata conoscenza delle regole previste dalla normativa sulla **trasparenza** e siano in grado di fornire **chiarimenti** sulle caratteristiche dei servizi e sui diritti dei clienti;
- vi sia la possibilità per il cliente di ottenere in qualsiasi momento e in tempi ragionevoli il **testo dei contratti sottoscritti**;
- vengano rispettati **standard di trasparenza e correttezza** adeguati anche quando intervengono soggetti terzi estranei.

In caso di cessione di rapporti giuridici, i titolari di conti correnti e dei conti di pagamento ceduti godano di un'adeguata assistenza.

Banca d'Italia ha emanato specifiche disposizioni sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, che definiscono gli standard di redazione dei documenti informativi per la clientela e prescrivono per gli intermediari bancari e finanziari obblighi di controllo in relazione al rispetto della disciplina di **trasparenza** e **correttezza** nei rapporti con l'utenza. **Tutti i prodotti e i servizi offerti dalle società bancarie del Gruppo rispettano le prescrizioni normative in materia.** La clientela del Gruppo può, tramite le filiali presenti sul territorio o accedendo all'apposita area del sito web della banca/società di riferimento, consultare, oltre che i fogli informativi, tutte le linee guida e i documenti di trasparenza redatti da Banca d'Italia e/o altre Associazioni di Categoria (ABI, ecc.).

I **principali strumenti di trasparenza** adottati sono:

- **adeguate forme di pubblicità** su tassi, prezzi e altre condizioni contrattuali praticate per le operazioni e per i servizi e sui principali strumenti di tutela previsti in favore dei clienti – in particolare attraverso un costante aggiornamento dei siti web e delle bacheche interattive dedicate alla trasparenza;
- requisiti di forma e contenuto minimo dei contratti adeguati anche alla **direttiva PAD** (i.e. Payment Account Directive) e implementati del "SOF - Riepilogo delle spese (i.e. Statement Of Fees)", prodotto per i conti di pagamento PAD intestati a clientela "consumatori";
- apposita procedura e specifico processo a **presidio dei casi di variazione** delle condizioni contrattuali;
- costanti **comunicazioni periodiche** atte a informare il cliente sull'andamento del rapporto contrattuale;
- requisiti organizzativi volti a **presidiare i rischi legali e di reputazione** degli intermediari attraverso il mantenimento di rapporti trasparenti e corretti con i clienti.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari negoziati con la clientela il Gruppo li profila mediante la **misurazione in via continuativa di rischiosità, complessità e liquidabilità**, col supporto di una primaria e qualificata società indipendente.

In applicazione della metodologia adottata, a ogni strumento finanziario è stato attribuito un **Indicatore Sintetico di Rischio (ISR)** che incorpora tipologie di rischio di natura diversa, dandone espressione in forma sintetica mediante un numero crescente da uno a sette in funzione della maggiore esposizione al rischio dello strumento finanziario oggetto di investimento.

Per **valutare il rischio** delle linee offerte nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, La Cassa di Ravenna ha invece deciso di optare per il parametro denominato "**Value at Risk (VAR)**", che rappresenta una stima della perdita massima che l'investimento può registrare in un mese con un intervallo di confidenza del 99%.

Per la clientela è anche disponibile il **servizio di Consulenza Avanzata**, non indipendente, in materia di investimenti che con l'assistenza di un consulente esterno qualificato e indipendente, prevede l'utilizzo di "portafogli modello", coerenti con il profilo di rischio dei clienti, in base ai quali sono fornite raccomandazioni di investimento dettagliate e personalizzate.

Il principale strumento di raccolta delle informazioni necessarie ai fini dello svolgimento della valutazione di adeguatezza della operazione di investimento proposta presso i clienti è rappresentato dal **Questionario di profilatura della clientela**. Il questionario recepisce gli Orientamenti dell'ESMA, le linee Guida dell'ABI sull'applicazione degli orientamenti dell'ESMA e le diverse Comunicazioni Consob in merito; prevede controlli di coerenza bloccanti, finalizzati a prevenire eventuali incongruenze rispetto alle risposte fornite dai clienti.

Il questionario prevede, inoltre, la raccolta delle **preferenze dei clienti in tema di sostenibilità**. Nel corso dell'anno, è stato arricchito con nuove domande che hanno lo scopo di rilevare le preferenze in materia ESG. Nello specifico, quindi, alle domande già presenti sulla conoscenza e sulle preferenze in materia di sostenibilità, raccogliendo le indicazioni ESMA, sono state introdotte domande per raccogliere anche

l'interesse dei clienti su temi quali la tassonomia, la SFDR (i.e. Sustainable Finance Disclosure Regulation) e gli impatti negativi.

Il Gruppo, in linea con quanto stabilito dalla normativa di settore, si è dotato di specifiche politiche e disposizioni interne in tema di **Product Governance**, al fine di gestire correttamente il processo interno di predisposizione dei prodotti finanziari (nel caso si tratti di prodotti creati dalla banca), con l'individuazione del relativo specifico mercato di riferimento ("target market"), o il processo di collocamento di prodotti di terzi (nel caso in cui la banca agisca in qualità di "distributore"). Sono, inoltre, previste specifiche politiche di Product Governance anche per i prodotti bancari e per i prodotti assicurativi. In quest'ultimo caso il Gruppo agisce sempre solo in qualità di "distributore".

Per quanto riguarda i prodotti assicurativi, le banche del Gruppo sottopongono preventivamente alla clientela il **questionario Demands And Needs (D&N)** al fine di verificare le effettive esigenze e bisogni di tutela e individuare, in tal modo, il prodotto assicurativo più adatto coerente per ciascuno. Il Gruppo si è dotato di un Regolamento che definisce le linee guida, il modello organizzativo e i processi adottati dalle banche al fine di garantire che l'esercizio dell'attività di distribuzione assicurativa sia in linea con la normativa e in grado così di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della clientela.

Per quanto concerne i prodotti bancari, il Gruppo si è dotato di un'apposita **policy di Product Governance** e relativo regolamento per la creazione di nuovi prodotti e per quelli che subiscono modifiche sostanziali, al fine di individuare sin dalle origini il target di clientela adeguato al quale offrire il prodotto.

L'attenzione della Società alla normativa riguardante la trasparenza dei prodotti e servizi bancari è sempre massima e, in questo senso, è già stato aperto un tavolo di lavoro per analizzare le disposizioni della nuova **Direttiva UE 2023/2225 (CCD II)** inerente al credito ai consumatori, che gli stati membri devono recepire entro il 20 novembre 2025, con applicazione entro il 20 novembre 2026.

GRI 417-2

GRI 417-3

Nel corso del 2023, non è stato registrato alcun episodio di non conformità in merito a regolamenti e/o codici volontari relativi alle informazioni su prodotti e servizi, né in ambito di comunicazioni di marketing.

5.4 Digitalizzazione, cybersecurity e privacy



In evidenza

Definizione e sviluppo di nuovi **servizi e prodotti tecnologicamente evoluti**

Firma grafometrica che consente la riduzione dei consumi di carta

Bonifici istantanei e Bancomat Pay quali sistemi di pagamento innovativi

SWIFT GO per pagamenti internazionali istantanei affidabili

Ai primi posti per **virtuosità nel rapporto fra costi in ambito tecnico organizzativo** sostenuti e **totale attivo**

Investimenti in ICT per aumentare l'accessibilità multicanale

GRI 3-3

Al fine di offrire servizi e prodotti che rispondano ai bisogni e agli interessi della propria clientela, le banche del Gruppo pongono attenzione allo **sviluppo di continui processi innovativi**, volti alla **definizione di nuovi servizi** e all'**ampliamento di prodotti tecnologicamente evoluti**.

Le banche e le società del Gruppo, con il supporto degli outsourcer esterni tra cui CSE assume un ruolo rilevante, **si sono adeguate prontamente alla continua evoluzione normativa e ai cambiamenti dettati dai processi di digitalizzazione in atto ponendo sempre al centro i bisogni e gli interessi della propria clientela**. Sono stati sviluppati nuovi servizi ed è stata ampliata l'offerta di prodotti tecnologicamente evoluti che consentono alla clientela di soddisfare le proprie aspettative senza necessariamente recarsi in filiale. Infatti, il continuo sviluppo di funzionalità e servizi fruibili attraverso internet banking o APP consente all'utilizzatore finale di operare 24 ore su 24 con semplicità, rapidità e soprattutto con estrema sicurezza.

Tra le varie iniziative, si evidenzia la disponibilità di sistema **OTP (One Time Password)** denominato **Mobile Token**, servizio totalmente integrato all'interno dell'**APP Happy Banking**. Si tratta dell'evoluzione del token fisico a beneficio dell'ambiente, evitando la produzione di materiale elettronico, plastico e di batterie, e della user experience del cliente, il quale non necessita di null'altro che del proprio smartphone.

La recente introduzione di nuovi sistemi di pagamento quali **bonifici istantanei e Bancomat Pay** consentono alla clientela di servirsi di sistemi di pagamento per l'acquisto, in tempo reale, di beni anche di importo rilevante. Inoltre, nel corso del 2023, è stato attivato il canale di ricezione di pagamenti istantanei denominato **SWIFT GO** che consente alle piccole imprese e ai consumatori di ricevere pagamenti internazionali di basso importo da tutto il mondo a prezzi competitivi, direttamente nel conto bancario. Attraverso accordi tra le diverse banche e la pre-validazione dei dati, SWIFT Go permette alle banche di fornire ai loro clienti finali un'esperienza di pagamento/incasso veloce e affidabile con la possibilità di conoscere in anticipo i tempi e i costi di esecuzione.

Infine, l'installazione di **ATM evoluti** consente alla clientela del Gruppo Bancario di operare sul proprio conto anche in orari in cui lo sportello di cassa è chiuso consentendo anche versamenti di contanti o assegni, superando così i vincoli di apertura delle filiali.

La digitalizzazione, oltre a facilitare la fruizione dei servizi da parte del cliente, porta anche dei **vantaggi in termini ambientali** quali, ad esempio, la **riduzione dell'utilizzo di carta** e la **riduzione dell'inquinamento** derivante dall'utilizzo di mezzi di trasporto per recarsi in filiale. Tra i servizi implementati si identifica la firma grafometrica, che permette al cliente di apporre la propria firma su tablet al posto della tradizionale firma autografa sul documento cartaceo.

L'ITER PER INTRODURRE UN NUOVO PRODOTTO

Le condizioni per proporre l'**introduzione di un nuovo prodotto** sono:

- la verifica preventiva delle reali esigenze della clientela di riferimento;
- la **coerenza con la mission aziendale e con gli obiettivi previsti nel piano industriale** approvato;
- la relativa **convenienza economico-patrimoniale**.

Le valutazioni della soluzione proposta vengono svolte tramite un **processo strutturato** che, avvalendosi di uno strumento informatico ad hoc, prevede la **consultazione di tutta la documentazione** a corredo delle **verifiche** effettuate per comprendere le esigenze della clientela, le specifiche del nuovo prodotto e l'approvazione da parte degli uffici interessati, ivi comprese le funzioni di controllo. Solo dopo che questi ultimi hanno fornito la propria valutazione, se unanimemente positiva, si procede con la presentazione finale al Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo considera comunque prioritaria la propria identità locale e la valenza del rapporto umano che continua a restare centrale e determinante con la presenza fisica delle filiali. Per andare incontro alle nuove esigenze di digitalizzazione e innovazione, ulteriormente incrementate dopo la pandemia, il Gruppo mette a disposizione anche servizi innovativi. In quest'ottica rientra l'azione intrapresa sugli **investimenti in ICT per rendere la relazione sempre più facilmente accessibile ai clienti in modalità multicanale**, strategica sia come sostegno al business sia come ricerca di efficienza operativa e commerciale.

Negli ultimi anni, il Gruppo si è impegnato fortemente nell'**introduzione di tecnologie più innovative ed economiche**, nella **reingegnerizzazione dei processi**, nel **controllo dei costi esterni** e nei **progetti fintech** (Cashless, Psd2, integrazione dei sistemi, Sicurezza IT, Mifid, offerta a distanza, Conservazione digitale a norma, firma elettronica). Prova della bontà della strategia adottata dal Gruppo è la rilevazione condotta da ABI e Banca d'Italia attraverso CIPA (Convenzione Interbancaria per l'Automazione), che vede il **Gruppo La Cassa di Ravenna sempre ai primi posti per virtuosità nel rapporto fra costi in ambito tecnico organizzativo sostenuti e totale attivo**.

Il mondo dei sistemi dei pagamenti si conferma essere quello che maggiormente sta sperimentando evoluzioni tecnologiche e di costume. Il Gruppo tramite l'outsourcer CSE ha messo a punto una **piattaforma per lo scambio di informazioni riguardanti i conti di regolamento dei Clienti tra le banche (TPP)** e altri soggetti terzi (PISP e AISP) (c.d. open banking), sempre con sistemi che prevedono l'autenticazione forte a controllo degli accessi (SCA) e la preventiva autorizzazione del cliente.

In questo ambito sono, inoltre, rilevanti gli sviluppi in corso al fine di consentire alla propria clientela e a quella prospettica (cosiddetto on-boarding) l'utilizzo di sistemi di contrattualizzazione dei rapporti da remoto, attraverso lo sviluppo della **piattaforma di internet banking**.

L'innovazione risulta fortemente rilevante anche per quanto concerne il sistema informativo interno (inclusivo delle risorse tecnologiche – hardware, software, dati, documenti elettronici, reti telematiche – e delle persone dedicate alla loro gestione). L'innovazione è, quindi, un elemento focale per il conseguimento degli obiettivi strategici e operativi del Gruppo, anche in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono (uno fra tutti il processo di gestione dei rischi).

Come da normativa di vigilanza, **vengono monitorati gli incidenti informatici** che si verificano, fornendone adeguate notizie a tutte le funzioni di controllo e relazionandone periodicamente al Consiglio di Amministrazione. Parallelamente, viene verificata la rispondenza dei servizi resi dagli outsourcer informatici

ai livelli di servizio concordati, fungendo spesso anche da stimolo e da indirizzo agli stessi outsourcer proponendo l'avvio di nuovi progetti funzionali ad ottenere livelli di efficienza, mappatura e sicurezza sempre più elevati e conformi alla normativa. In questo ambito, sono stati rafforzati i processi di gestione dei cambiamenti (i.e. change management) al fine di valutare preventivamente, insieme alle funzioni interessate dai processi e prodotti e alle funzioni di controllo, le implementazioni ai sistemi informativi che, se non adeguatamente analizzate e provate in ambiente di test, possono poi far emergere criticità nelle fasi di messa in produzione del servizio.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La normativa interna adottata dal Gruppo ha mappato e definito ruoli e responsabilità relativi ai seguenti processi, tutti rilevanti ai fini di un'adeguata protezione dei dati personali:

- processo per la gestione dei diritti dell'interessato;
- processo per la gestione della protezione fin dalla progettazione del cambiamento (c.d. Privacy by design);
- processo di valutazione di impatto sulla protezione dei dati (c.d. PIA);
- processo per la gestione del Registro dei trattamenti;
- processo di gestione dell'eventuale violazione dei dati personali.

Le specifiche disposizioni della normativa interna devono essere applicate dai dipendenti del Gruppo e da tutti coloro che, in virtù di un rapporto di lavoro o fornitura, trattano informazioni ovvero utilizzano o condividono (anche in rete) sistemi informativi o apparecchiature elettroniche di proprietà del Gruppo. In questo senso, è dovere di ogni dipendente e collaboratore del Gruppo **applicare il complesso di regole stabilite** nella documentazione normativa interna al Gruppo, **al fine di contribuire personalmente alla tutela del patrimonio delle informazioni aziendali e alla sicurezza dei suoi sistemi informatici**.

Sono state, inoltre, adottate le seguenti normative che descrivono i processi adottati dal Gruppo in materia di privacy:

- **Politica in materia di protezione dei dati personali;**
- **Regolamento in materia di protezione dei dati personali;**
- **Procedura per la regolamentazione degli accessi e la gestione delle utenze e dei profili informatici.**

GRI 418-1

A conferma dell'impegno del Gruppo in questo ambito, nell'esercizio 2023 non risulta che siano stati presentati fondati ricorsi avversi le banche del Gruppo al Garante per la protezione dei dati personali. Italcredì ha ricevuto una richiesta di chiarimenti relativa a un reclamo avanzato da un ex cliente dal Garante privacy, a cui ha risposto negando l'esistenza dei dati personali oggetto del reclamo. Il Garante, dopo un'ispezione informativa, ha confermato l'assenza dei dati personali reclamati dall'interessato.

Capitolo 6

La responsabilità ambientale

6.1 Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico



In evidenza

Adesione all'iniziativa **EEMI** (Energy Efficiency Mortgage Initiative)

Ampliamento della gamma di **prodotti "verdi"**

Piano di Sostenibilità Ambientale con le misure e gli obiettivi definiti dal Gruppo

Plafond dedicati per l'erogazione di **finanziamenti per eventi naturali calamitosi**

GRI 3-3

GRI 2-24

GRI 2-25

Il perseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'ONU rappresenta una sfida globale che richiede il coinvolgimento di tutti i paesi e dei diversi attori, compreso il settore privato, chiamato a identificare, prevenire e mitigare gli impatti non trascurabili sull'ambiente.

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna è impegnato a **ridurre progressivamente l'impronta carbonica** delle proprie attività, perseguendo **obiettivi ambiziosi volti a prevenire, gestire e, ove possibile, ridurre gli impatti ambientali**, tenendo conto delle performance derivanti dall'attività aziendale e dei benefici verso le comunità in cui opera.

Il Gruppo si è dotato di un **sistema di governo e gestione della sostenibilità** volto a promuovere l'attivo coinvolgimento e lo sviluppo della cultura e delle competenze in materia a tutti i livelli dell'organizzazione ed è attivo nella promozione di una cultura aziendale sui temi della sostenibilità attraverso:

- programmi di **sensibilizzazione per i dipendenti**;
- **percorsi formativi ai dipendenti** che, ad ogni livello e a qualunque titolo, possono incidere sugli aspetti ambientali a livello gestionale;
- individuazione di specifici **budget di spesa**;
- potenziamento dell'informazione e della formazione volta a sensibilizzare il personale alla **riduzione** degli eccessi nell'impiego delle **risorse idriche ed energetiche**.

L'impegno per la promozione della cultura della sostenibilità si estende anche a tutti gli stakeholder del Gruppo e alla collettività in generale mediante:

- il supporto, con **sponsorizzazioni o erogazioni liberali**, a progetti che perseguono **obiettivi di tutela dell'ambiente, educazione/informazione/comunicazione in materia ambientale e diffusione di buone pratiche**;
- partecipazione a eventi, iniziative e progetti di organizzazioni nazionali e internazionali attive nella **promozione della sostenibilità tra le imprese**.

Tutte le funzioni e il personale del Gruppo sono state istruite a **impegnarsi al continuo miglioramento dell'efficiamento energetico** tramite:

- raccomandazioni sullo spegnimento dell'illuminazione interna delle filiali/uffici (mantenendo, ove necessario, le sole luci di sicurezza) e di tutte le attrezzature informatiche e d'ufficio;
- anticipo dello spegnimento delle insegne pubblicitarie esterne alle filiali, a partire dalle ore 22.00 e spegnimento delle eventuali luci esterne delle filiali alle ore 21.00 (ore 00.00 solo nei soli casi di necessità di sicurezza);
- spegnimento delle luci negli ambienti non utilizzati.

Occorre evidenziare che negli ultimi anni sono stati fatti ulteriori sforzi per integrare gli impianti preesistenti con l'installazione di un elevato numero di programmatori orari e termostati.

GRI 2-27

Si riporta che nell'esercizio 2023 non sono state registrate pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali.

Nel 2023, è stata approvata la revisione del **Piano di Sostenibilità Ambientale** del Gruppo con l'obiettivo di proseguire nel **percorso di miglioramento continuo** nell'ambito dei temi di sostenibilità. Il Gruppo pone grande attenzione a soddisfare le aspettative dei propri clienti e a rispondere alle esigenze del contesto socioeconomico di riferimento, governando con sensibilità e incisività i propri impatti ambientali diretti, tutelando l'ambiente e mitigando gli effetti negativi del cambiamento climatico a beneficio delle performance delle proprie attività e delle comunità nelle quali opera.

La redazione del Piano di Sostenibilità è a cura dall'Area Risorse e Sistemi di Gruppo in collaborazione con le unità organizzative che presidiano le macroaree di attività impattate di cui al Regolamento per la mitigazione degli impatti diretti e in coordinamento con l'Ufficio Studi Pianificazione e Controllo di Gestione di Gruppo.

I PRINCIPI DEL GRUPPO IN MATERIA AMBIENTALE

Le misure contenute all'interno del Piano hanno come fulcro i **principi fondamentali** adottati da La Cassa di Ravenna su cui si basa l'intera attività del Gruppo in ambito ambientale, ossia:

- il progressivo miglioramento dell'**efficienza** e delle **prestazioni energetiche**;
- la massima attenzione ai **consumi energetici**;
- l'attenzione alle **conseguenze ambientali e sociali** delle scelte e politiche ambientali;
- il rispetto delle **prescrizioni legislative** in materia ambientale;
- la ricerca di **soluzioni innovative ed efficaci** da attuare per le nuove realizzazioni e per la ristrutturazione di fabbricati/impianti esistenti;
- l'applicazione dei **migliori standard ambientali**;
- il **rifiuto dello spreco**.

Il Piano di Sostenibilità Ambientale suddivide gli ambiti di intervento perseguiti dal Gruppo sulla base degli **impatti diretti** e **indiretti** generati, identificando le misure più efficaci per l'efficientamento dei processi operativi aziendali, adottando comportamenti virtuosi e sviluppando iniziative per la mitigazione degli impatti diretti.

INIZIATIVE PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

1. Miglioramento dei sistemi di utilizzo dell'energia
2. Gestione del consumo di carta e impiego di beni a minor impatto ambientale
3. Attenzione alla corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti
4. Sensibilizzazione del personale alla riduzione degli eccessi nell'impiego delle risorse idriche ed energetiche
5. Promozione della mobilità sostenibile
6. Tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori

6.1.1 Consumi energetici ed emissioni

Obiettivi 2023-2025 del Piano di Sostenibilità Ambientale Energia e impianti

- Potenziare l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili;
- Effettuare interventi di riqualificazione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento con installazione di apparati ad alta efficienza energetica;
- Sostituzione graduale delle caldaie a condensazione con impianti a pompa di calore;
- Sostituzione di insegne e di lampade tradizionali con sistemi a minor consumo energetico;
- Verifiche di fattibilità circa le possibili installazioni di impianti di produzione fotovoltaica presso sedi e dipendenze.

La Cassa di Ravenna promuove una **maggiore efficienza energetica** attraverso periodici interventi di manutenzione su edifici e impianti tecnologici per l'adozione di misure gestionali atte alla riduzione dei consumi. In tale ambito risultano significative le iniziative relative alla gestione degli immobili per la riduzione di gas climalteranti, il contenimento dei consumi energetici e, ove possibile, l'auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

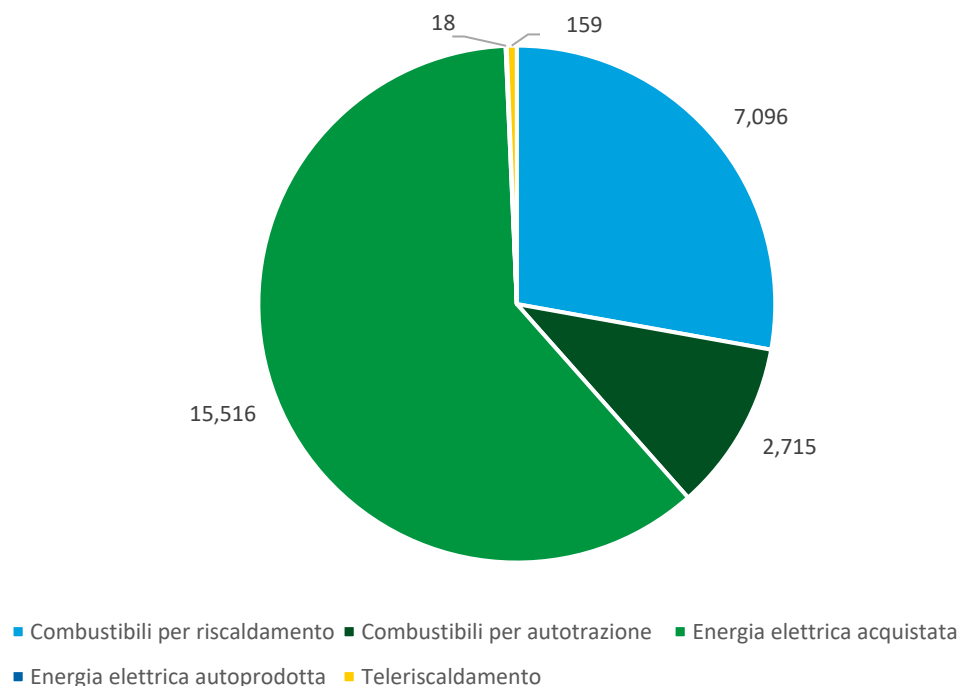
Sono state adottate delle soluzioni che consentono di ottenere migliori risultati in termini di efficienza quali, ad esempio, l'introduzione di impianti di videoconferenza nella maggior parte degli edifici e la razionalizzazione del trasporto interbancario dei corrieri tra le varie sedi e filiali del Gruppo.

Il Gruppo è impegnato a sviluppare progetti per la progressiva installazione di impianti fotovoltaici per la produzione autonoma di energia elettrica. Ad oggi, ne è presente uno solo, di potenza 20 kWh, presso la filiale di Fornace Zarattini a Ravenna.

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la possibilità di installare un nuovo consistente impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili sostenibili presso la sede centrale di Ravenna in quanto sito molto energivoro con un consumo annuo di oltre 1.000.000 di kWh. L'installazione dell'impianto, se autorizzata dalla Sovrintendenza, produrrà a regime circa 300.000 kWh all'anno. Si sta valutando la possibilità di installare degli impianti fotovoltaici nel breve periodo anche per le altre società del Gruppo.

Il Gruppo monitora regolarmente i propri consumi svolgendo diagnosi energetiche periodiche al fine di valutare eventuali progetti di efficientamento. Nel 2023, il Gruppo ha registrato dei consumi energetici che ammontano a 25.504 GJ, in diminuzione del 17% rispetto ai 30.718 GJ del 2022, che si riflette in un calo dell'indice di intensità energetica.

Consumi energetici totali per fonte 2023 (GJ)



Obiettivi 2023-2025 del Piano di Sostenibilità Ambientale Mobilità

- Sostituire le automobili aziendali in scadenza con veicoli che non superino la soglia di emissioni di CO₂ di 130 g/km, introducendo anche veicoli con sistemi di propulsione a tenore emissivo basso o nullo;
- Attuare il Progetto Mobility Management diffondendo un nuovo questionario sugli spostamenti casa-lavoro, che consentirà di aggiornare il calcolo delle relative emissioni di gas a effetto serra e di individuare ulteriori azioni per ridurle;
- Attuare le ipotesi progettuali contenute nei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL) elaborati;
- Razionalizzare ulteriormente i percorsi dei corrieri interni ed esterni;
- Proseguire le attività di formazione a distanza e lo svolgimento di riunioni in videoconferenza.

La Cassa di Ravenna ha nominato a termine di legge il Mobility Manager Aziendale deputato a coordinare la stesura e la realizzazione del **Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)**. Il Piano individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti verso forme di mobilità sostenibile, definendo i benefici conseguibili, valutando i vantaggi per i dipendenti coinvolti, per la banca, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici.

Al fine di ottenere gli elementi utili a comprendere le abitudini e le esigenze di spostamento dei dipendenti, nonché la loro propensione al cambiamento verso forme di mobilità più sostenibili, è stata messa in atto **una campagna di indagine verso i lavoratori della sede di Ravenna della Capogruppo**, che ha coinvolto oltre 200 dipendenti, utilizzando informazioni e dati raccolti e svolgendo parallelamente degli approfondimenti con un

questionario per i dipendenti. Grazie all'ascolto dei lavoratori, è stata monitorata la **mobilità delle persone** con l'obiettivo di introdurre delle nuove iniziative progressivamente rivolte a un minore utilizzo dell'automobile sia essa personale del dipendente o aziendale, nella consapevolezza che **la tutela del benessere delle nostre persone passa inevitabilmente anche da quella ambientale** grazie alla riduzione del traffico e delle emissioni inquinanti nelle città.

Si sottolinea che nella città di **Ravenna**, anche grazie alla struttura morfologica che la caratterizza, **la maggior parte dei dipendenti si reca al lavoro in bicicletta**.

Sono state individuate, inoltre, delle misure riconducibili ai seguenti macro-obiettivi:

- disincentivare l'uso individuale dell'auto privata;
- favorire l'uso del trasporto pubblico;
- favorire la mobilità ciclabile e/o la micromobilità;
- ridurre le emissioni degli autoveicoli del parco auto aziendale;
- ridurre la domanda di mobilità.

Risulta di particolare rilievo il percorso di **rinnovo del parco auto** aziendale volto all'utilizzo di **mezzi a basso impatto ambientale** mediante l'acquisto di autoveicoli ad alimentazione ibrida o elettrica che vanno a sostituire i modelli più inquinanti, in linea con le più recenti normative relative alle emissioni.

GRI 302-1

Consumo energetico per le sedi						
Tipologia di consumo	UdM	2023		2022		Trend 2023/22
		Totale	GJ	Totale	GJ	
Gas naturale per riscaldamento	Smc	206.439	7.078	279.871	9.596	-26%
Gasolio per riscaldamento	litri	500	18	2.339	90	-80%
Gasolio per autotrazione	litri	45.112	1.624	53.075	2.012	-19%
Benzina per autotrazione	litri	34.186	1.091	24.051	822	+33%
Metano per autotrazione	kg	0	-	0	-	-
Energia elettrica acquistata	kWh	4.310.042	15.516	5.023.925	18.086	-14%
di cui da fonti rinnovabili certificate	kWh	1.587.819	5.716	0	0	+100%
Energia elettrica autoprodotta	kWh	5.014	18	5.930	21	-14%
di cui da fonti rinnovabili	kWh	5.014	18	5.930	21	-14%
Energia elettrica prodotta e ceduta in rete	kWh	0	-	0	-	-
di cui da fonti rinnovabili	kWh	0	-	0	-	-
Teleriscaldamento	kWh	44.060	159	25.166	91	+75%
di cui rinnovabile	kWh	30.842	111	0	0	+100%
Totale consumi energetici	GJ	-	25.504	-	30.718	-17%

Intensità energetica			
Tipologia di consumo	UdM	2023	2022
Totale consumi energia	GJ	25.504	30.718
Totale numero dipendenti	n.	986	974
Totale uffici e sedi	m ²	51.508	50.077
Intensità energetica per dipendente	GJ/dipendente	25,87	31,54
Intensità energetica per m²	GJ/m²	0,50	0,61

Al fine di identificare in modo oggettivo e monitorare l'andamento delle proprie performance, **il Gruppo ha calcolato le proprie emissioni dirette (Scope 1)** provenienti dal consumo di gas naturale per il riscaldamento, gasolio per il riscaldamento e i carburanti per la flotta auto che risultano in totale 619 tCO₂eq, in diminuzione di oltre il 18% rispetto al 2022. Il Gruppo ha, inoltre, calcolato le proprie **emissioni indirette (Scope 2)**, ovvero derivanti dai consumi di energia elettrica e teleriscaldamento, le quali sono complessivamente 1.163 tonnellate di CO₂ equivalente secondo il metodo "location based" e 1.985 tonnellate di CO₂ equivalente secondo il metodo "market based"¹¹.

Le emissioni, in seguito alla diminuzione dei consumi energetici complessivi del Gruppo, risultano in calo del 14% rispetto al 2022 secondo il metodo "location based".

Emissioni di Scope 1 (tCO ₂ eq)		
Tipologia di fonte	2023	2022
Gas naturale per riscaldamento	417	559
Gasolio per riscaldamento	1	6
Combustibile per autotrazione	201	198
Totale	619	764

Emissioni di Scope 2 (tCO ₂ eq) - metodo location based		
Tipologia di fonte	2023	2022
Energia elettrica acquistata	1.160	1.313
Teleriscaldamento	12	5
Totale	1.163	1.318

¹¹Per i fattori di conversione e il calcolo delle emissioni si vedano le sezioni "Note per la raccolta e il calcolo dei dati dei consumi energetici [GRI 302-1]" e "Note per il calcolo delle emissioni – Scope 1 e Scope 2 – [GRI 305-1 e 305-2]" a fine documento.

Emissioni di Scope 2 (tCO ₂ eq) - metodo market based		
Tipologia di fonte	2023	2022
Energia elettrica acquistata	1.250	2.304
Teleriscaldamento	6	5
Totale	1.256	2.309

Per quanto riguarda il consumo idrico, il Gruppo è impegnato a ridurre progressivamente l'impiego di acqua potabile ove non necessario, come per l'irrigazione delle aree verdi delle proprie sedi.

6.1.2 Acquisto e impiego responsabile delle risorse

Obiettivi 2023-2025 del Piano di Sostenibilità Ambientale Materiali

- Ridurre il consumo di carta attraverso la riduzione dei tabulati, l'implementazione della firma grafometrica e dei processi di dematerializzazione.
- Assicurare la continuità nell'utilizzo della sola carta ecologica o riciclata.
- Promuovere l'utilizzo di prodotti economici green.

La **gestione delle risorse** utilizzate rappresenta uno dei punti cardine del Piano di Sostenibilità Ambientale adottato dal Gruppo La Cassa di Ravenna, che si impegna quotidianamente nell'adozione di best practice che rispettino il ciclo di vita del prodotto e promuovano l'economia circolare. L'adozione di iniziative che riducano l'impatto ambientale anche nell'acquisto e impiego delle risorse contribuisce concretamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalla Società.

Tra i vari materiali utilizzati la **carta** riveste il ruolo più importante nelle attività del Gruppo, che si impegna ad accrescere l'efficienza del suo utilizzo, riducendone l'impiego nei processi e nelle comunicazioni interne ed esterne e implementando un sistema di monitoraggio che permetta di documentare i risultati ottenuti. L'obiettivo principale è quello di **diminuire il consumo di carta attraverso la dematerializzazione dei documenti e delle pubblicazioni, lo snellimento e la digitalizzazione dei processi di lavoro**.

A tal fine sono state implementate le seguenti soluzioni:

- sostituzione, ove possibile, della comunicazione stampata con **comunicazione elettronica** (ad esempio, nelle sedi e dipendenze del Gruppo non sono più presenti le informative cartacee della cosiddetta "trasparenza", che sono state sostituite con sistemi informatici con pc e monitor);
- dotazione esclusiva di fotocopiatrici, stampanti e fax idonei alla **stampa in fronte- retro** e la maggior parte di queste con **scanner "Single Pass"**, che consente di scansare un foglio su entrambi i lati in unico passaggio al fine di dimezzare i consumi energetici;
- **dematerializzazione dei documenti** con l'estensione della firma su tablet a ulteriori operazioni allo sportello e a un'ampia gamma di documenti contrattuali a servizio della clientela;
- interventi volti alla **razionalizzazione dell'uso della modulistica interna e dei tabulati cartacei**, in uffici e dipendenze, limitandoli agli essenziali;
- **sensibilizzazione dei dipendenti al riutilizzo** dei fogli stampati da un solo lato e dei prodotti come faldoni, cartelline e scatole;
- **riduzione del peso della carta** e delle dimensioni degli stampati;

- **riduzione della spedizione di posta** non strettamente necessaria (ricevuta o inviata) verso l'interno e l'esterno;
- utilizzo dell'**intranet aziendale** per la pubblicizzazione di circolari e informative interne, evitando la trasmissione di documentazione cartacea, con la sola possibilità di consultazione a video;
- selezione di **prodotti di cancelleria** di uso comune **a basso impatto ambientale**;
- utilizzo di sola carta riciclata e/o ecologica certificata per stampanti in sostituzione delle tipologie tradizionali;
- utilizzo di **carta ecologica** per i servizi igienici;
- diffusione dei quotidiani acquistati dalla banca in **formato digitale**;
- **dematerializzazione delle buste PIN** fornite alla clientela in fase di rilascio delle carte di pagamento;
- completamento del piano di sostituzione delle casseforti automatiche di sportello (c.d. Cash in/out), con **apparati** di nuova generazione **a minor consumo energetico**.
- sostituzione di tutte le **contabanconote** presenti presso le dipendenze con strumenti **a minor consumo energetico**.

Si riportano di seguito le principali categorie di materiali utilizzati.

GRI 301-1

Materie prime utilizzate			
Tipologia di materiale	UdM	2023	2022
Carta riciclata	kg	61.676	60.202
Carta certificata unicamente FSC	kg	1.832	9.010
Carta certificata Ecolabel	kg	3.000	0
Carta non certificata	kg	0	0
Totale carta da ufficio impiegata	kg	66.508	69.212
Totale toner e cartucce impiegati	kg	1.219	1.379

L'impegno intrapreso dal Gruppo si riflette nella diminuzione del 9% della carta impiegata e nella diminuzione dell' 11% del consumo di toner e cartucce.

Nelle procedure di acquisto di **beni** vengono adottati criteri ambientali attraverso la verifica del **possesso di certificazioni ambientali**.

Gli impatti ambientali generati dalle apparecchiature per ufficio vengono monitorati e valutati in quanto potenzialmente significativi in relazione alle quantità acquistate e all'intensità dell'uso che ne viene fatto.

Relativamente all'acquisto e all'utilizzo responsabile delle apparecchiature, in particolare, personal computer, monitor, notebook, fotocopiatrici e stampanti, il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- preferire **apparecchiature a elevata efficienza energetica**, che contengano un limitato quantitativo di sostanze pericolose e inquinanti, al fine di minimizzare l'utilizzo di sostanze pericolose che causano inquinamento di aria, suolo e acqua, formazione di ozono, consumo di energia e conseguenti emissioni di CO₂;
- valutare (anche preventivamente in fase di acquisto) il possibile **impatto provocato dal rumore** e l'emissione di **polveri fini** per evitare ogni impatto negativo sulla salute del personale;

- preferire **apparecchiature che ottimizzano l'uso dei materiali** di consumo, in particolare la carta, per limitarne i consumi;
- utilizzare prevalentemente **toner riciclati**;
- valutare con la massima attenzione il **ciclo di vita delle apparecchiature**, privilegiando quelle che garantiscono un minor impatto ambientale e la possibilità di riutilizzo o riciclo, anche per quanto riguarda gli imballaggi;
- utilizzare **materiali ecologici** per i gadget ad uso interno o da distribuire alla clientela (e.g. bambù, legno, materiali derivanti dal riciclo di tetrapak,);
- acquistare cancelleria e prodotti per l'ufficio "green" da **fornitori** che contribuiscono alla **protezione dell'ambiente**.

Obiettivi 2023-2025 del Piano di Sostenibilità Ambientale Rifiuti

- Potenziamento del sistema di gestione dei rifiuti basato sulla separazione e sul riciclo.
- Controllo rigoroso della presenza di eventuali sostanze pericolose.
- Eliminazione dei gas fluorurati dagli impianti di condizionamento.

Il Gruppo persegue l'obiettivo di **ridurre la quantità dei rifiuti** prodotti e privilegiare il riutilizzo e il riciclo, in un'ottica di economia circolare.

Il Gruppo produce principalmente **rifiuti non pericolosi**, vista l'attività di erogazione di servizi e le operazioni di manutenzione svolte per il regolare funzionamento degli uffici e delle filiali. I rifiuti prodotti sono, per quanto possibile, riciclati e, qualora non riciclabili, vengono smaltiti nei siti più idonei a seconda della tipologia. Le attività di smaltimento dei rifiuti sono gestite dagli enti municipali preposti e dalle aziende esterne specializzate.

Per ridurre la produzione di **rifiuti pericolosi**, già da alcuni anni, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di manutenzione dell'hardware che delega al fornitore stesso la gestione delle attività manutentive e di smaltimento/recupero dei toner. Ciò sta permettendo di ridurre notevolmente le quantità di rifiuti speciali pericolosi da apparecchiature elettroniche.

Nei siti del Gruppo non si riscontrano sostanze pericolose.

Capitolo 7

La responsabilità sociale

7.1 Valorizzazione dei dipendenti e attrazione di talenti



In evidenza

33 giovani neolaureati assunti solo nel 2023

17,30 anni anzianità media dei dipendenti del Gruppo

Oltre il 99% assunti con contratti a tempo indeterminato

100% lavoratori che hanno ricevuto una valutazione delle performance

7% turnover in entrata

Formazione in ambito **tecnologico, manageriale, comportamentale e commerciale**, oltre che in materia di normativa bancaria

986 dipendenti

GRI 3-3

POLITICHE E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEI DIPENDENTI

GRI 2-24

Il Gruppo ha codificato le proprie politiche ed il proprio approccio alla gestione e sviluppo delle persone nei seguenti documenti:

- Politiche e Procedure di Gestione del Personale;
- Linee guida sulla gestione delle promozioni e dei riconoscimenti al personale;
- Regolamento di Gruppo di selezione e nomina dei Responsabili delle Funzioni di Controllo;
- Regolamento delle Politiche di remunerazione e incentivazione.

Le persone sono l'elemento fondamentale e centrale su cui si basa il perseguimento degli obiettivi, la capacità di sviluppo nel tempo e l'affermazione dei valori del Gruppo.

L'elevata attenzione alle persone si fonda sui **principi essenziali** che guidano la gestione del personale della Società:

- creazione di valore;
- valorizzazione della crescita professionale e personale;
- rispetto delle regole;
- meritocrazia;
- adeguatezza;
- sostenibilità;
- parità e inclusione.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DEI GIOVANI TALENTI

Nel 2023 **La Cassa di Ravenna S.p.A.** ha assunto **13 neolaureati** nelle materie economiche o giuridiche, di età compresa tra i 25 e i 31 anni e provenienti da Ravenna, Rimini, Cesena e Ferrara, **con contratto a tempo indeterminato**.

Tutti i neoassunti avevano iniziato la loro esperienza ne La Cassa di Ravenna nel 2022 con un contratto a tempo determinato; avendo dimostrato impegno, competenza e condivisione dei valori del Gruppo, sono stati assunti a tempo indeterminato con prevalente assegnazione alle attività delle filiali, per una sempre attenta, dedicata e qualificata gestione delle necessità della clientela.

Con queste nuove assunzioni, gli **ingressi di giovani neolaureati nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna** nell'ultimo triennio salgono a **73**, 33 delle quali sono avvenute solo nel 2023.

Inoltre, attraverso la collaborazione con i principali Atenei italiani, il Gruppo garantisce agli **studenti universitari** la possibilità di effettuare **tirocini curriculari e stage** finalizzati al completamento del percorso accademico, fornendo loro, eventualmente, anche l'opportunità di utilizzare l'esperienza formativa per il progetto di tesi. Oltre a queste attività, le Società del Gruppo sono presenti sul principale social network professionale LinkedIn, dove danno visibilità alle selezioni di personale in corso al fine di attrarre i giovani talenti.

Al 31 dicembre 2023, i dipendenti del Gruppo sono 986, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (+1,22%), a cui si aggiungono 139 lavoratori esterni. Il 91% dei dipendenti lavora presso gli uffici e società del Gruppo con sede nel Nord Italia. La tipologia contrattuale prevalente è quella del contratto a tempo indeterminato (978 dipendenti). Dal 2018 è stata eliminata del tutto la forma del contratto di apprendistato, a dimostrazione dell'impegno costante del Gruppo alla non precarizzazione del lavoro. Per venire incontro alle esigenze dei dipendenti, il Gruppo stipula anche contratti part-time: nel 2023, 128 dipendenti (13%) hanno usufruito di questo tipo di contratto.

GRI 2-30

Il 100% dei dipendenti del Gruppo è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Dei dipendenti del Gruppo, 22 appartengono alla categoria Dirigenti (2%), 307 sono Quadri direttivi (31%), 657 rientrano tra le Aree professionali (67%), in linea con la composizione del personale al 31 dicembre 2022. Vi sono diverse funzioni aziendali all'interno del Gruppo: la più popolosa è quella della Distribuzione (sportelli e altri canali distributivi), di cui fa parte il 65% di dipendenti.

Su 986 dipendenti, 50% sono donne e 50% uomini. La maggior parte dei lavoratori rientra nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni (51%), mentre il 44% rientra nella fascia over 50 e il 5% nella fascia under 30.

I dipendenti del Gruppo provengono principalmente dalle zone di insediamento delle società.

Dei dipendenti del Gruppo, 62 (ovvero il 6%) appartengono alle categorie protette.

Al 31 dicembre 2023, l'anzianità media del personale del Gruppo è di 17,30 anni, calcolata dalla data di assunzione senza tenere conto di eventuali precedenti situazioni lavorative, anche all'interno del Gruppo; mentre per le cessioni di ramo d'azienda e le cessioni di contratto, si è mantenuta la data originaria di assunzione.

GRI 2-7

Dipendenti per tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre 2023

Tipo di contratto	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	489	489	978	491	478	969
Determinato	6	2	8	3	2	5
Totale	495	491	986	494	480	974

Dipendenti per tipologia di impiego e genere al 31 dicembre 2023

Tipo di impiego	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	489	369	858	489	356	845
Part-time	6	122	128	5	124	129
Part time (% sul totale)	1%	25%	13%	1%	26%	13%
Totale	495	491	986	494	480	974

Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre 2023

Dipendenti	2023		2022	
	N.	%	N.	%
A tempo indeterminato	978	99%	969	99%
Uomini	489	50%	491	51%
Donne	489	50%	478	49%
A tempo determinato	8	1%	5	1%
Uomini	6	75%	3	60%
Donne	2	25%	2	40%

GRI 405-1

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e genere al 31 dicembre 2023

Categoria professionale	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	68%	32%	2%	76%	24%	2%
Quadri direttivi	66%	34%	31%	66%	34%	32%
Aree professionali	42%	58%	67%	43%	57%	66%
Totale	50,2%	49,8%	100%	50,7%	49,3%	100%

Si precisa che a marzo 2024 la percentuale di Dirigenti di genere femminile è salita al 35%.

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età al 31 dicembre 2023								
Categoria professionale	2023				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0	18%	82%	2%	0%	10%	90%	2%
Quadri direttivi	0	34%	66%	31%	0%	35%	65%	32%
Aree professionali	7%	60%	32%	67%	5%	63%	31%	66%
Totale	5%	51%	44%	100%	3%	54%	43%	100%

GRI 401-1

Nel corso del 2023, nel Gruppo sono entrate 68 persone e ne sono uscite 54: si può dire che vi sia stato un ricambio generazionale, visto che molti dipendenti sono usciti per quiescenza. Infatti, non c'è stato un aumento nel numero di lavoratori a livello assoluto, come si può intuire anche dal tasso di entrata e da quello uscita, che corrispondono rispettivamente al 7% e al 5%, in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Dipendenti entrati durante l'anno		
Numero di persone entrate	2023	2022
Per genere	68	64
Uomini	32	34
Donne	36	30
Per fascia di età	68	64
Sotto i 30 anni	40	29
Tra i 30 e i 50 anni	22	30
Sopra i 50 anni	6	5

Tasso di entrata		
% dei dipendenti entrati	2023	2022
Per genere	7%	7%
Uomini	6%	7%
Donne	7%	6%
Per fascia di età	7%	7%
Sotto i 30 anni	82%	85%
Tra i 30 e i 50 anni	4%	6%
Sopra i 50 anni	1%	1%

Dipendenti usciti durante l'anno		
Numero di persone uscite	2023	2022
Per genere	54	49
Uomini	30	21
Donne	24	28
Per fascia di età	54	49
Sotto i 30 anni	14	2
Tra i 30 e i 50 anni	14	19
Sopra i 50 anni	26	28

Tasso di uscita		
% dei dipendenti usciti	2023	2022
Per genere	5%	5%
Uomini	6%	4%
Donne	5%	6%
Per fascia di età	5%	5%
Sotto i 30 anni	29%	6%
Tra i 30 e i 50 anni	3%	4%
Sopra i 50 anni	6%	7%

Nel corso del 2023, il numero di collaboratori esterni è aumentato rispetto all'esercizio 2022 (+18%) a causa del maggior numero di agenti e somministrati impegnati nelle attività previste dalle gare che il Gruppo si è aggiudicato e per colmare le uscite del personale.

GRI 2-8

Collaboratori esterni per genere al 31 dicembre 2023						
Collaboratori esterni	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Somministrati	16	21	37	13	21	34
Stagisti	0	1	1	0	0	0
Agenti	80	21	101	66	18	84
Totale	96	43	139	79	39	118

7.1.1 Formazione e sviluppo delle competenze

Per il Gruppo la formazione del personale riveste da sempre un ruolo centrale nelle strategie di crescita.

I programmi di formazione sono orientati al miglioramento delle capacità e delle competenze rilevanti e vengono proposti, per quanto possibile, nel quadro di una più ampia pianificazione di sviluppo individuale.

La formazione si svolge anche sul posto di lavoro: guidare ed affiancare i collaboratori di più recente inserimento è parte della responsabilità di ciascun dipendente risulta cruciale affinché ognuno faccia progressi rispetto alla posizione ricoperta.

In via integrativa ai tradizionali programmi di formazione in aula, il Gruppo utilizza **modalità di formazione a distanza** al fine di aumentare le possibilità di accesso alla formazione da parte di tutto il personale dipendente.

Il **Piano di Formazione annuale**, sottoposto all'approvazione dei Consigli di Amministrazione, è costantemente aggiornato rispetto all'evoluzione delle competenze, ai ruoli ricoperti dai dipendenti e ai mutamenti di scenario esterno; viene, inoltre, integrato attraverso incontri in videoconferenza che si svolgono in orario di lavoro e con l'ausilio di docenti interni alla struttura di Direzione Generale.

FORMAZIONE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Il Piano formativo 2023 ha compreso la **formazione sulla sostenibilità ESG**, strutturata come un percorso multidisciplinare che ha coinvolto vari uffici e ricompreso, tra gli altri aspetti, la gestione dei rischi del Gruppo con particolare riferimento ai rischi climatici e ambientali.

Inoltre, è stata svolta un'attività formativa per approfondire il tema degli **investimenti ESG** attraverso dei moduli collegati ad aspetti tecnici e di valutazione delle performance ESG. In aggiunta, è stato adeguato il questionario Mifid sulle preferenze per la sostenibilità, in quanto richiesto dalla normativa per i servizi di investimento sostenibile e di credito.

Sono stati organizzati, altresì, degli incontri di formazione sul monitoraggio dei rischi climatici e ambientali nel processo del credito, effettuato tramite appositi questionari all'interno delle pratiche di fido.

È stata, infine, svolta la formazione riguardo i rischi destinata ad Amministratori, Sindaci e Top Management, dove è stato affrontato anche il tema dei **rischi climatici**.

Di seguito sono riportate alcune attività formative realizzate nel corso del 2023:

- percorso di formazione continua per i componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali del Gruppo, atto ad accrescere il bagaglio di competenze normative, tecniche e specialistiche dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo, in particolare sui "Doveri e le Responsabilità degli Esponenti degli Organi di controllo", la Cultura del Rischio, il Budget e il Piano strategico, Parti correlate - Risk Management, Analisi della rete territoriale, Normativa di perimetro compliance e antiriciclaggio, Analisi della Revisione interna ed Esternalizzazioni e "Revisione legale in Banca" - in ottemperanza anche alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia della Circolare 285/201;
- attività formativa volta a promuovere lo sviluppo e la conoscenza del Piano continuità operativa sulla "Security Awareness" e sulla prevenzione dei rischi informatici, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti;
- formazione guidata per fornire competenze specifiche nell'analisi e nel monitoraggio del merito creditizio, partendo dalla gestione di casi reali portati dai partecipanti;
- attività formative comuni al fine di stimolare lo scambio e l'utilizzo di spirito critico nell'attività di presidio e miglioramento continuo del Sistema dei Controlli Interni per le Funzioni di Controllo (Antiriciclaggio, Compliance, Risk Management e Revisione Interna);
- corsi dell'area normativa bancaria, che approfondiscono le tematiche volte in primis a preservare il Gruppo da infiltrazioni improprie quali il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la corruzione, in linea con le Disposizioni delle Autorità di Vigilanza;
- formazione in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", in linea con la normativa che è stata oggetto di rilevanti modifiche.

Anche nel 2023, si è provveduto ad effettuare l'**assessment delle conoscenze e delle competenze** del personale della banca addetto a tutti i livelli al servizio di consulenza in materia di investimenti alla clientela e l'erogazione di un percorso di aggiornamento e formazione continua e certificato. Tale percorso è teso a trasmettere le precise regole di comportamento da adottare nella prestazione dei servizi di investimento per garantire chiarezza e trasparenza al cliente e a garantire che i dipendenti già addetti al servizio di consulenza mantengano qualifiche idonee e aggiornino le proprie conoscenze e competenze.

È inoltre proseguita l'attività di **revisione del manuale di Certificazione delle Qualifiche delle banche commerciali** secondo i principi dell'European Qualifications Framework (EQF, pubblicato nel 2013) in collaborazione con il **Fondo Banca e Assicurazioni** (unica struttura in Europa con accreditamento per la certificazione dei mestieri bancari secondo la normativa **UNI EN ISO 17024:2012**), e l'attività di **aggiornamento degli standard professionali** nel settore del credito.

Nell'ambito delle proprie **politiche di incentivazione del personale**, dettagliate nel Regolamento delle Politiche di remunerazione ed incentivazione, approvato dall'Assemblea Ordinaria, il Gruppo ha declinato un processo di **individuazione del dipendente meritevole** sulla base di un approccio c.d. "bottom-up". Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, il meccanismo "bottom-up" si configura nella valutazione del merito del dipendente effettuata dal suo diretto superiore con la supervisione della Direzione Generale, in considerazione della effettiva conoscenza e misurabilità dell'operato del dipendente che ne deriva. Questo meccanismo viene riproposto per i diversi livelli funzionali all'interno della struttura, includendo tutti i dipendenti del Gruppo ad eccezione dei Direttori Generali e dei Responsabili delle Funzioni di Controllo, le cui valutazioni vengono svolte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle politiche di remunerazione definite.

GRI 404-3

Nel 2023 il 100% dei dipendenti ha ricevuto una valutazione sulla performance.

Ogni anno viene svolta la **valutazione formale dei dipendenti** con lo scopo di fornire feedback sul rendimento, sul potenziale futuro e su altri aspetti rilevanti che riguardano il lavoro di ciascun collaboratore, incluso lo sviluppo delle sue capacità e delle sue competenze. La valutazione delle performance è uno strumento chiave per attuare una politica di equa diversificazione del personale in funzione dei meriti professionali, attraverso l'attribuzione del giudizio professionale coerente alla reale adeguatezza della prestazione. La modalità di valutazione è definita dalle organizzazioni sindacali.

Inoltre, l'Area Risorse e Sistemi di Gruppo supporta l'Alta Direzione nella **valutazione del potenziale**, ossia delle **competenze inesprese che il lavoratore possiede ma non sono utilizzate nella posizione attualmente ricoperta**, l'obiettivo è impiegare con successo il lavoratore in altre posizioni, anche di maggiore responsabilità, attraverso la mobilità interna e percorsi di carriera.

GRI 404-1

Ore medie di formazione per categoria professionale e genere						
Numero ore pro-capite	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	27	30	28	40	32	38
Quadri direttivi	60	55	58	64	54	60
Aree professionali	53	47	50	49	44	46
Totale	55	48	52	55	46	50

Ore di formazione per tipologia di corso		
Tipologia di corso	2023	2022
Sviluppo tecnologico	974	324
Manageriale Comportamentale Commerciale	422	611
Normativa bancaria	41.885	36.337
Salute e Sicurezza	2.896	2.769
Specialistica bancaria	4.905	8881
Totale	51.082	48.922

Nel 2023 la formazione pro-capite è aumentata, riflesso dell'incremento delle ore complessive dei corsi di formazione erogate.

GRI 205-2

Formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		
Componenti CdA e dipendenti che hanno ricevuto formazione	2023	2022
	Totale	Totale
N. Componenti del C.d.A.	12	12
% Componenti del C.d.A.	100%	100%
N. dirigenti	3	10
% dirigenti	14%	48%
N. quadri direttivi	219	281
% quadri direttivi	71%	91%
N. aree professionali	464	569
% aree professionali	71%	88%
Totale n. dipendenti	686	860
% dipendenti	70%	88%

7.1.2 Rapporti con le organizzazioni sindacali

Il Gruppo assicura la libertà di associazione dei lavoratori e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva e applica in modo rigoroso la normativa nazionale di settore in materia di agibilità sindacali (i.e. **Accordo in materia di libertà sindacali del 25 novembre 2015**).

Garantisce uno sviluppo sostenibile attraverso le relazioni con i sindacati e le altre associazioni di rappresentanza, a beneficio sia dei lavoratori sia del Gruppo, mantenendo un livello di competitività in linea con l'ambito economico/finanziario in cui opera. La Società coinvolge attivamente i rappresentanti dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza previste dal D.Lgs. 81/08.

I rapporti con le organizzazioni sindacali sono improntati ad una costruttiva dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, per favorire un clima di fiducia e un dialogo continuo all'interno di un corretto sistema di relazioni sindacali.

Oltre il **75% dei dipendenti** del Gruppo è iscritto a un'**organizzazione sindacale**.

Informazioni relative agli scioperi dei dipendenti		
Informazione	2023	2022
	Totale	Totale
Sigle sindacali presenti	4	4
Dipendenti iscritti	733	727
Scioperi vertenze sindacali (ore)	-	-
Scioperi vertenze di categoria (ore)	-	-
Altri scioperi (ore)	107	24
Totale ore scioperi	107	24
Permessi sindacali (ore)	6.521	7.439

Il dialogo con le organizzazioni sindacali sui progetti aziendali è costante, tempestivo e finalizzato a individuare soluzioni condivise rispetto alle differenti esigenze che si presentano all'attenzione delle parti.

7.2 Diversità e pari opportunità

In evidenza



32% dirigenti
donne

49,8%
dipendenti di
genere
femminile

5^a azienda italiana
nell'“Europe's Diversity
Leaders 2024” del
Financial Times

0 episodi legati a
pratiche
discriminatorie

GRI 3-3

LA CASSA DI RAVENNA TRA GLI “EUROPE'S DIVERISTY LEADERS 2024”

La Cassa di Ravenna è risultata **tra le aziende italiane più attente ai temi di inclusione e diversità**, secondo la quarta edizione di “Europe's Diversity Leaders 2024”, la classifica pubblicata dal **Financial Times**, che racchiude i risultati di una ricerca condotta sulla percezione dei dipendenti sull'inclusività e il relativo impegno delle aziende nel promuoverne i vari aspetti. Si sottolinea che solo 36 realtà italiane sono riuscite a entrare nella prestigiosa classifica e **La Cassa di Ravenna si posiziona 141^a su un totale di 850 aziende e quinta tra le aziende italiane**.

La gestione del rapporto di lavoro, sotto ogni profilo, è strutturata in modo da **garantire i principi di non discriminazione e di pari opportunità, sulla base di quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo**.

L'approccio aziendale è orientato al pieno **rispetto dei diritti umani** in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU.

L'attenzione alle pari dignità e pari opportunità si riscontra in tutte le fasi della carriera, dalla selezione al termine del rapporto contrattuale.

Il Gruppo La Cassa di Ravenna è da tempo impegnato a **promuovere una cultura inclusiva e orientata a rimuovere ogni forma di discriminazione**, nella consapevolezza che un ambiente di lavoro inclusivo e capace di valorizzare le differenze, non solo di genere, produce benefici per i lavoratori e per le banche e società del Gruppo. A tal proposito, all'interno di un contesto di relazioni sindacali caratterizzato da un confronto corretto e maturo, in sede di contrattazione interna è stata anche istituita, per la Cassa di Ravenna, la **“Commissione paritetica per la parità di genere”**, che si affianca alla **“Commissione paritetica per le politiche commerciali**.

La **valorizzazione della parità di genere** rappresenta uno dei pilastri su cui si basa l'attività del Gruppo. L'attenzione concreta verso questo tema, inserito nella lista dei valori aziendali all'interno del Codice Etico, è dimostrata anche da un confronto storico tra la composizione del personale della Capogruppo e quella del settore bancario: nel 1997 le donne in Cassa di Risparmio di Ravenna erano già il 44% dei dipendenti, a fronte di un settore nazionale in cui il genere femminile si attestava a circa il 30%.

LA VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ DI GENERE

Il Gruppo ha approvato la **Carta “Donne in banca: valorizzare la diversità di genere”** adottata dall’ABI che intende valorizzare la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all’interno dell’intera organizzazione aziendale.

I firmatari si impegnano, in coerenza con le proprie specificità, anche dimensionali e operative, a valorizzare le proprie politiche aziendali ispirate ai seguenti principi per le pari opportunità:

- a) promuovere costantemente un ambiente di lavoro **inclusivo e aperto** ai valori della diversità, anche di genere;
- b) rafforzare modalità di selezione e sviluppo idonee a promuovere le **pari opportunità di genere** in tutta l’organizzazione aziendale;
- c) diffondere la piena ed effettiva **partecipazione femminile** con particolare riferimento alle posizioni più elevate;
- d) impegnarsi a promuovere la parità di genere anche **al di fuori della banca** e a beneficio delle comunità di riferimento;
- e) realizzare opportune iniziative per indirizzare e **valorizzare le proprie politiche aziendali** in materia di parità di genere.

Il Gruppo aderisce, inoltre, al Protocollo di intesa per favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne vittime di violenza di genere sottoscritto dall’ABI.

Il Gruppo ritiene necessario **prevenire l’instaurarsi e il consolidarsi di comportamenti vessatori** e comunque di quelle azioni che ledono le fondamentali regole del rispetto e della collaborazione fra le persone, considerando che queste circostanze possono avere diretta ricaduta anche sulla qualità delle prestazioni e delle relazioni. In particolare, **tutela e promuove il valore delle persone** allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun dipendente.

Il Gruppo evita ogni forma di discriminazione in base all’età, al sesso, all’orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi interlocutori; mira a prevenire ogni forma di molestia sessuale.

Il dialogo tra azienda e dipendente consente a quest’ultimo di **segnalare alle competenti strutture di gestione eventuali condizioni di difficoltà** o disagio e, se insorgessero, di sopruso o vessazione. La funzione Gestione del Personale di Gruppo, nel rispetto della riservatezza delle informazioni, interviene con le modalità più opportune a tutelare il dipendente.

GRI 406-1

In conformità con gli esercizi precedenti, nel 2023 non si sono verificati episodi legati a pratiche discriminatorie.

Il rispetto della diversità è espresso anche nel **piano di remunerazione**, che già dal 2022 è stato integrato con una parte relativa alla diversità di genere, un miglioramento che esprime la sensibilità del Gruppo nei confronti della diversità e la non discriminazione.

La tabella di seguito riportata esprime il rapporto tra la paga base delle donne rispetto a quella degli uomini per categoria professionale. Per le società il Gruppo applica i contratti nazionali di categoria e i contratti integrativi, ove non si differenziano, in nessun caso, le retribuzioni tra donna e uomo.

GRI 405-2

Rapporto tra stipendio base delle donne rispetto agli uomini, per categoria professionale		
Categoria professionale	2023	2022
Dirigenti*	0,58	0,59
Quadri direttivi	0,92	0,93
Restante personale dipendente	0,98	0,99

*Il rapporto calcolato prendendo a riferimento il dato dei Dirigenti a marzo 2024 è 0,62.

Rapporto tra retribuzione effettiva delle donne rispetto agli uomini, per categoria professionale		
Categoria professionale	2023	2022
Dirigenti**	0,62	0,64
Quadri direttivi	0,93	0,91
Restante personale dipendente	0,95	0,96

**Il rapporto calcolato prendendo a riferimento il dato dei Dirigenti a marzo 2024 è 0,63.

GRI 2-21

In un'ottica di trasparenza, si riporta di seguito il **rapporto tra il compenso totale annuo dell'individuo più pagato dell'organizzazione rispetto alla retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti, escludendo la persona più pagata: 8,48.**

7.3 Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti

In evidenza



2.896 ore di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Piattaforma welfare con i servizi destinati ai dipendenti e alle loro famiglie

Politica su salute e sicurezza che definisce l'approccio ed elenca gli obiettivi del Gruppo

GRI 3-3

L'impegno del Gruppo La Cassa di Ravenna nei confronti del tema della salute e sicurezza dei lavoratori si traduce in una politica aziendale di prevenzione che pone la gestione e il controllo dei fattori di rischio quale elemento prioritario nello svolgimento delle attività del Gruppo, sia se eseguite direttamente sia se affidate a terzi. Quindi, la Società individua, tra i suoi primari obiettivi, non solo il rispetto di tutte le norme di legge vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ma anche la riduzione al minimo dei rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti tramite l'adozione di tutte le misure di prevenzione, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, concretamente e tecnicamente attuabili. Ogni società del Gruppo si è dotata di un **Modello Organizzativo Aziendale per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro**.

GRI 403-9

Si riporta che, nel corso del 2023, si sono registrati quattro infortuni.

Numero di infortuni e decessi sul lavoro dei dipendenti		
Numero di incidenti	2023	2022
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ¹²	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	4	2

¹² Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

Tassi di infortuni sul lavoro ¹³		
Tipologia di tasso	2023	2022
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,51	1,37

GLI OBIETTIVI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Ogni società ha definito una **politica aziendale per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori** comune e condivisa con la Capogruppo, individuando i fabbisogni e definendo i seguenti obiettivi da raggiungere:

- apprestare e mantenere un **ambiente di lavoro sicuro e sano** per tutti i frequentatori;
- eliminare o **minimizzare ogni pericolo** o rischio durante l'esecuzione delle attività;
- assicurare al personale, agli appaltatori e a tutti i frequentatori degli ambienti dell'Istituto, le informazioni necessarie per permettere loro di **lavorare in modo sicuro**;
- attuare un sistema organizzativo aziendale di gestione che, attraverso l'applicazione di strumenti operativi specifici (documento di valutazione dei rischi, procedure, ispezioni, riesami), sia **garante della tutela della salute e della sicurezza**;
- misurare l'efficacia di questo sistema attraverso il **monitoraggio degli indicatori**;
- lavorare per il **continuo miglioramento** delle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori anche individuando possibili aree di miglioramento;
- **prevenire infortuni e malattie professionali** anche individuando possibili aree di miglioramento;
- rispettare e applicare integralmente la **legislazione in materia di salute e sicurezza** sul lavoro.

La politica sulla sicurezza assicura, inoltre, che la stessa sia conosciuta, condivisa, realizzata e mantenuta.

GRI 403-1

Per quanto attiene il sistema di gestione adottato e aggiornato, questo definisce le responsabilità e le autorità per raggiungere gli obiettivi di sicurezza e salute in tutti gli ambienti di lavoro, indicando inoltre le azioni richieste, le risorse e le scadenze entro cui gli obiettivi devono essere raggiunti.

Il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro è costituito dai seguenti elementi fondanti:

- la politica di sicurezza e salute;
- il documento di valutazione dei rischi;
- le procedure e le linee guida operative;
- il piano di miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute;
- gli obiettivi.

¹³ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e le ore lavorate totali, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Le ore lavorate nel 2023 e 2022 sono rispettivamente 1.594.020 e 1.456.139.

Il **sistema gestionale della salute e sicurezza** e il **piano di miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute**, con i relativi **obiettivi**, vengono **aggiornati e monitorati** dalle commissioni interne di cui è dotata ogni società ("Comitato Direttivo del sistema di gestione salute e sicurezza dei lavoratori") preposto a coadiuvare il Datore di Lavoro nell'attuazione del Sistema di Gestione. Tale Comitato è dotato di poteri di indirizzo e di segnalazione al Datore di Lavoro (il Direttore Generale), circa le possibili necessità di modificare la politica, gli obiettivi, e altri elementi facenti parte del sistema di gestione, in seguito ai risultati emersi dalla revisione degli adempimenti, dall'analisi degli audit, informando il Direttore Generale stesso e il Consiglio di Amministrazione con report annuali, proponendo piani migliorativi di intervento sia organizzativi che sulle strutture e sugli impianti e misure di prevenzione e protezione ove necessari.

Ferme restando le responsabilità dirette di ogni società, il Modello organizzativo sopracitato attribuisce alla **Capogruppo** il **compito di vigilanza** eseguendo periodiche e puntuali verifiche affinché tutte le società del Gruppo predispongano e attuino lo stesso modello, oltre a sviluppare tutte le attività necessarie al rispetto integrale della normativa.

GRI 403-2

Tutte le funzioni aziendali sono consapevoli che **la politica riguardante la salute e la sicurezza costituisce una linea guida comune**, la cui unicità decisionale è garantita dalla figura del Datore di Lavoro che ha il compito di definire, attuare e controllare il proprio sistema gestionale della prevenzione aziendale.

Il **piano di azione in materia di salute e sicurezza** sul posto di lavoro viene effettuato per:

- sviluppare **metodiche qualificate di analisi e valutazione dei rischi**;
- **individuare tutti i rischi** in ambito lavorativo con particolare riguardo ai possibili impatti sulle categorie di lavoratori maggiormente vulnerabili;
- partecipare alla **creazione di procedure organizzative** per la programmazione sistematica di tutte le misure atte a garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza e dei codici di buona prassi;
- **migliorare l'efficacia dei piani di intervento** attraverso l'identificazione delle procedure organizzative e delle responsabilità e l'assegnazione di compiti specifici a ciascuna struttura e a ciascun dipendente, nel piano generale di organizzazione della prevenzione dei rischi.

L'approccio preventivo seguito dal Gruppo prevede una scrupolosa **valutazione dei rischi relativi alla salute e sicurezza**, infatti la politica aziendale di prevenzione pone la gestione e il controllo dei fattori di rischio quale elemento essenziale e prioritario nello svolgimento delle attività dell'Istituto sia se eseguite direttamente sia se affidate a terzi: tutte le lavorazioni saranno sempre eseguite prediligendo la tutela della salute e della sicurezza del personale, dei clienti e dei fornitori.

GRI 403-3

Le società del Gruppo hanno nominato un **Medico Competente** in possesso dei necessari requisiti di legge. L'Area Risorse e Sistemi di Gruppo attua la sorveglianza sanitaria per conto del Datore di Lavoro avvalendosi del Medico Competente. Per i neoassunti, qualsiasi siano il loro contratto e inquadramento, l'Area provvede a fornire i nominativi, prima dell'inizio dell'attività, al Medico Competente, il quale effettuerà le visite preassuntive per l'idoneità alla mansione, oltre a fornire i nomi dei lavoratori videoterminalisti al fine di attivare la sorveglianza sanitaria periodica. **L'Area Risorse e Sistemi di Gruppo vigila sul corretto svolgimento dei compiti da parte del Medico Competente**; inoltre, con la collaborazione del Medico Competente stesso, provvede a individuare e inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria e di rischio.

GRI 403-7

Al fine di controllare gli impatti negativi significativi sulla salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività legate al personale di ditte terze che svolge la propria attività presso gli stabilimenti delle società del Gruppo, queste **hanno redatto e mantengono aggiornato uno specifico documento (DUVRI)** con l'obiettivo di

regolamentare i rapporti che intercorrono fra di essa e le imprese appaltatrici, **per l'implementazione, la gestione e il controllo della salute e della sicurezza nell'esecuzione dei lavori e servizi.**

Il D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs 106/2009, pone in capo al Datore di Lavoro l'obbligo della **"valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori** nella elaborazione del DVR. Per i fattori di rischio specifici che necessitano di valutazioni approfondite corredate eventualmente di rilevazioni strumentali o applicazioni di algoritmi per il calcolo di indici di rischio, sono stati redatti approfondimenti specifici al DVR stesso di cui ogni società si è dotata con riferimento alle singole realtà.

Per quanto attiene alla valutazione dei rischi riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, vi è anche quello riferito allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004. Considerare il problema dello stress sul lavoro significa ambire a una maggiore efficienza e a un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme. A tal fine, le società del Gruppo elaborano ed emettono specifici **documenti di valutazione del rischio da stress lavoro correlato.**

Vista la natura delle attività svolte dal Gruppo, particolare attenzione viene riservata alla **questione delle rapine**. Considerando tali eventi criminosi e il relativo livello di rischio per l'incolumità dei lavoratori, oltre che dei clienti, già dal 2004, il Gruppo ha ritenuto opportuno integrare il documento di analisi dei rischi con tale tematica, anche allo scopo di individuare le eventuali misure di prevenzione e protezione poi attuate nel corso degli anni. Si è, quindi, riservato uno studio ad hoc all'analisi del rischio di rapine che il Gruppo provvede ad aggiornare periodicamente; il documento è finalizzato a individuare e valutare i potenziali rischi per la sicurezza dei lavoratori in caso di rapina, analizzando i parametri che possono essere, in qualche modo, indicatori del livello di rischio. Dall'analisi svolta in merito all'esposizione delle filiali al rischio di rapine possiamo segnalare come la tendenza di variazione degli avvenimenti criminosi che hanno interessato La Cassa di Ravenna sono inferiori o, al massimo, allineati alle medie nazionali e/o locali.

Inoltre, il Gruppo aderisce al **Protocollo d'Intesa per la prevenzione della criminalità in Banca** nel suo più recente aggiornamento, siglato in numerose province italiane tra le Prefetture, l'ABI, i sindacati e gli istituti di credito.

GRI 403-4

In ossequio alla normativa che regola la materia, nel 2018 sono stati eletti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza regolarmente eletti secondo le leggi e norme vigenti.

LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

GRI 403-5

Il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro viene sviluppato anche attraverso la **formazione** e l'informazione di tutti i soggetti contemplati dalla normativa. Il Gruppo assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza. A tal fine, è stato progettato e viene regolarmente attuato un **protocollo formativo**, periodicamente aggiornato, e sono state implementate procedure organizzative affinché i lavoratori ricevano un'adeguata formazione gestita dall'Area Servizi e Sistemi di Gruppo.

In ottemperanza alla normativa (D.Lgs. 81/08), nel 2023 sono state erogate 2.896 ore di formazione in materia di salute e sicurezza, in aumento di circa il 5% rispetto al 2022.

GRI 403-6

Il soddisfacimento delle esigenze aziendali va di pari passo con la soddisfazione delle esigenze personali e familiari del dipendente, per questo motivo La Cassa di Ravenna ha implementato vari strumenti per venire incontro alle esigenze dei lavoratori.

In base ai contratti integrativi aziendali stipulati e alla società di appartenenza del dipendente, i **principali benefit previsti** sono: polizza sanitaria, buoni pasto, polizza infortuni, Long Term Care in caso di non autosufficienza, fondo pensione integrativo e assicurazione di invalidità e premorienza, condizioni agevolate sui principali servizi bancari, anticipazioni del TFR, premio fedeltà, contributo per figli portatori di handicap e DSA, concessione di flessibilità di orario.

Inoltre, al fine di venire sempre più incontro alle necessità personali e familiari di carattere economico e di tutela della salute dei nostri dipendenti, la somma destinata al welfare dal Premio Aziendale viene maggiorata del 10%.

GRI 401-2

I SERVIZI NELLA PIATTAFORMA WELFARE DEL GRUPPO

Di seguito alcuni servizi di cui il dipendente può usufruire tramite la **piattaforma welfare**, mediante accesso dall'intranet aziendale:

- rimborso dei **servizi di educazione e istruzione** per i familiari del dipendente anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa a essi connessi;
- rimborso dei **servizi accessori per l'istruzione** (e.g. visite d'istruzione, scuolabus) pre-scuola, post-scuola, spese di refezione scolastica, spese per insegnante di sostegno;
- rimborso delle spese babysitter e frequenza di **ludoteche e centri estivi e invernali**;
- rimborso dei **servizi di assistenza** ai familiari e conviventi di anziani che abbiano compiuto 75 anni o non autosufficienti;
- rimborso della quota a carico dipendente della **copertura sanitaria aziendale**;
- rimborso di **abbonamenti al trasporto pubblico** per il dipendente e/o per i suoi familiari a carico.

I **servizi di welfare sono arricchiti dalla pluriennale attività dei Cral aziendali** presenti in due delle tre banche, che promuovono iniziative che **valorizzano il tempo libero con fini ricreativi, sportivi, culturali e di aggregazione**, gestiscono e creano servizi a vantaggio dei dipendenti iscritti e dei loro familiari, riguardano viaggi e scontistiche. Ad esempio, il Cral de La Cassa di Ravenna gestisce un appartamento in Val di Fassa, che viene messo a disposizione dei dipendenti a prezzi molto concorrenziali.

I benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno sono i medesimi che vengono garantiti anche ai lavoratori a tempo parziale, così come avviene anche per i lavoratori della Sede centrale/Direzione Generale rispetto ai lavoratori presso le unità organizzative esterne.

Per quanto riguarda le **dipendenti in maternità**, nel periodo di gravidanza e allattamento, vengono applicate le tutele e linee guida sulla salute e sicurezza della regione Emilia-Romagna, che prevedono limitazioni relative al percorso casa lavoro e alle attività da effettuare in relazione allo stato interessante e all'allattamento. Inoltre, la banca ore di cui la madre può usufruire viene prorogata anche oltre la scadenza del congedo obbligatorio al fine di permetterne la fruizione in un periodo, anche dopo il rientro, in cui possa averne maggiore necessità. Infine, per la maternità è istituita la flessibilità di orario di lavoro per una maggiore rispondenza delle esigenze delle colleghe nella fruizione delle ore di permesso per allattamento. Sono previsti permessi aggiuntivi a quelli previsti per Legge: in caso di nascita dei figli e in caso di malattia degli stessi ciascun genitore può astenersi dal lavoro fruendo di permessi non retribuiti.

GRI 401-3

Nel 2023, 102 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale, rispetto ai 117 del 2022.

Al fine di rafforzare la cultura aziendale e il senso di appartenenza al Gruppo, alle persone che raggiungono i **25 anni di esperienza professionale** vengono riconosciute la consegna di una medaglia, un premio economico e una celebrazione collettiva correlata.

Le politiche di welfare adottate da La Cassa di Ravenna prevedono, tra le altre cose, l'offerta ai dipendenti di **servizi di assistenza sanitaria extra-lavorativi** a dimostrazione dell'importanza che la salute e la sicurezza rivestono per il Gruppo.

7.4 Supporto alla comunità locale ed educazione finanziaria



In evidenza

Oltre 132 mln di euro erogati nell'ultimo triennio dalla Fondazione

Oltre 10.500 pasti distribuiti grazie al contributo del Gruppo alla Caritas

Adesione a FEduF
Promotore di attività per lo sviluppo di competenze economiche e finanziarie tra i giovani

Partecipazione a "È Cultura" campagna ABI per promuovere il patrimonio architettonico e monumentale del territorio

GRI 3-3

Il Gruppo La Cassa di Ravenna è fortemente legato alla comunità in cui opera da 183 anni, dove è custode di alti valori morali e sociali. È impegnato direttamente sul territorio a migliorare la qualità della vita delle persone, a garantire migliori opportunità di sviluppo e a preservare e incrementare l'immenso patrimonio culturale e artistico. Attraverso la **Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna**, nel trentennio della sua attività, sono stati **erogati al territorio oltre 132 milioni di euro** nei cinque settori di riferimento, ovvero arte e cultura, anziani e assistenza ai disagiati, volontariato, educazione e istruzione e attività sportive. Un impatto che ha radicalmente cambiato la storia e la vita del territorio, contribuendo a:

- sostenere le **strutture per anziani**;
- finanziare l'**Università**, patrocinando direttamente la nascita e il consolidamento del corso di laurea in **Medicina e Chirurgia** e il **Campus Universitario** in generale;
- promuovere l'educazione nelle **scuole di qualsiasi livello**, il **volontariato** e lo **sport**;
- supportare l'organizzazione di **grandi eventi culturali**, la promozione del **territorio** e la valorizzazione della **cultura locale e nazionale**.

Se l'impegno a fronteggiare le terribili conseguenze dell'alluvione ha visto tutte le strutture del Gruppo intervenire con continuità e determinazione, la banca ha comunque mantenuto inalterate tutte le altre **attività a sostegno delle persone e del territorio**, implementandole anche in base alle nuove opportunità ed esigenze della popolazione.

In collaborazione con l'ABI, è stata confermata l'iniziativa "Invito a Palazzo", da quest'anno ampliata e ribattezzata "**È Cultura**" con una campagna molto accurata di diffusione mediatica delle iniziative e di divulgazione della conoscenza dei nostri beni monumentali e architettonici. Le norme di prevenzione della pandemia da Covid-19 hanno suggerito in extremis di confermare anche per quest'anno la **visita in forma virtuale** dei siti inseriti nell'iniziativa, ovvero:

- il Palazzo storico della Sede Centrale in Piazza Garibaldi a Ravenna;

- il Complesso degli Antichi Chiostri Francescani della Fondazione Cassa;
- l'ex storico negozio "Bubani", attuale sede del Private Banking in Piazza del Popolo a Ravenna;
- i locali storici della Direzione Generale e Presidenza della Banca di Imola S.p.A..

Il **Palazzo Sede de La Cassa di Ravenna**, in Piazza Garibaldi, ospita una quadreria di pregio che annovera, tra le altre, tele di **Luca Longhi**, caposcuola ravennate del Cinquecento e aderente a formule proprie della Maniera.

La Cassa è orgogliosa di proseguire nella diffusione della cultura della consapevolezza economica, attraverso iniziative gratuite dedicate ai ragazzi, ciascuno secondo le proprie competenze e specificità. A tal fine, la Società ha aderito all'intensa attività promossa dalla **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio dell'ABI (FEduF)**, rendendosi protagonista di lezioni agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado di Ravenna, riguardo tematiche quali la **cittadinanza economica, legalità e lotta al gioco d'azzardo** tra i giovani e sviluppo delle **competenze economiche**. Anche nel 2023, pur nelle limitazioni imposte dalla pandemia, sono proseguiti gli incontri di **promozione della cultura economica e finanziaria**, con lezioni da remoto e in presenza. Quest'anno è stata, inoltre, approntata un'intensa attività per orientare al tema della **parità di genere**, di grandissima attualità, la programmazione delle lezioni nel 2024.

Si evidenziano, poi, l'ampia sensibilità e l'impegno del Gruppo nei confronti dei temi della sensibilità e del rispetto a 360 gradi, espressi anche dal **piano di finanziamenti a condizioni particolarmente agevolate** che La Cassa di Ravenna ha messo a disposizione delle imprese e delle famiglie che investono nella **transizione energetica ed ecologica**.

Di particolare rilievo, per le festività del 2023, il tradizionale **Libro Strenna** de La Cassa di Ravenna e della Fondazione Cassa Ravenna. Edito da Minerva Edizioni, che già in passato ha coordinato a livello editoriale volumi promossi da La Cassa, un nuovo, articolato, progetto editoriale sul **"Teatro delle Città"**, un tributo all'attività ed al genio di **Vincenzo Coronelli**, primo cosmografo e grande geografo del Seicento. La ristampa della sua opera è un tributo eccellente alla divulgazione scientifica e alla conoscenza storica, che abbraccia anche Ravenna. Curato da **Carla Giovannini**, il volume presenta preziose stampe con tutte le principali città dell'epoca, da Venezia a Istanbul, da Ravenna a Napoli, da Parigi a Londra, e i saggi di Franco Farinelli, Claudia Giuliani, Chiara Santini, Matteo Proto, Lucia Corrain e Donatino Domini.

Il 2023 è stato, però, anche e soprattutto l'anno conclusivo dell'allestimento e della programmazione in vista dell'apertura dei dedicati a **Byron** e al **Risorgimento** che verranno prossimamente allocati presso **Palazzo Guiccioli in Ravenna**. Il Museo Byron, sarà anche unica sede italiana della Byron Society, mentre il Museo del Risorgimento presenterà una preziosa raccolta di cimeli e reperti storici appartenenti, ad oggi, alle collezioni Craxi e Spadolini. Il Museo dedicato a Byron e al Risorgimento rappresenta uno straordinario intervento di **valorizzazione del patrimonio monumentale e architettonico della città**, con il recupero del Palazzo Guiccioli in pieno centro, ma anche uno strumento formidabile per la promozione culturale e turistica della città, che completa così, con un importante settore internazionale, la propria eccezionale capacità di richiamo ai visitatori di tutto il mondo. L'inaugurazione, in prossimità della data storica del **duecentesimo anniversario della morte dello scrittore inglese**, rappresenterà un momento di grande visibilità mondiale per la città, già al centro dell'attenzione internazionale per il suo valore storico e culturale.

In campo musicale, occorre ricordare anche l'apprezzatissimo **Ravenna Festival** che continua ad essere un importante evento internazionale capace di contribuire anche all'offerta turistica di Ravenna, oltre che a diffondere la cultura musicale presso i giovani e i cittadini. La Cassa ha affiancato la **Fondazione Ravenna Manifestazioni** sostenendo l'organizzazione del **Concerto del 7 luglio** a Palazzo De Andrè, diretto dal Maestro **Riccardo Muti** e con musiche dell'Orchestra giovanile Luigi Cherubini e musicisti dell'Orchestra del Conservatorio Nazionale di Amman, Coro Cremona Antiqua e il maestro del coro Antonio Greco.

Nell'ambito sociale, La Cassa è particolarmente attenta ai temi della solidarietà, del supporto al disagio sociale, dell'assistenza territoriale e dell'affiancamento attivo alle strutture che si occupano delle situazioni critiche. È stato rinnovato, in particolare, il contributo all'**Associazione Italiana Assistenza Spastici**. In merito

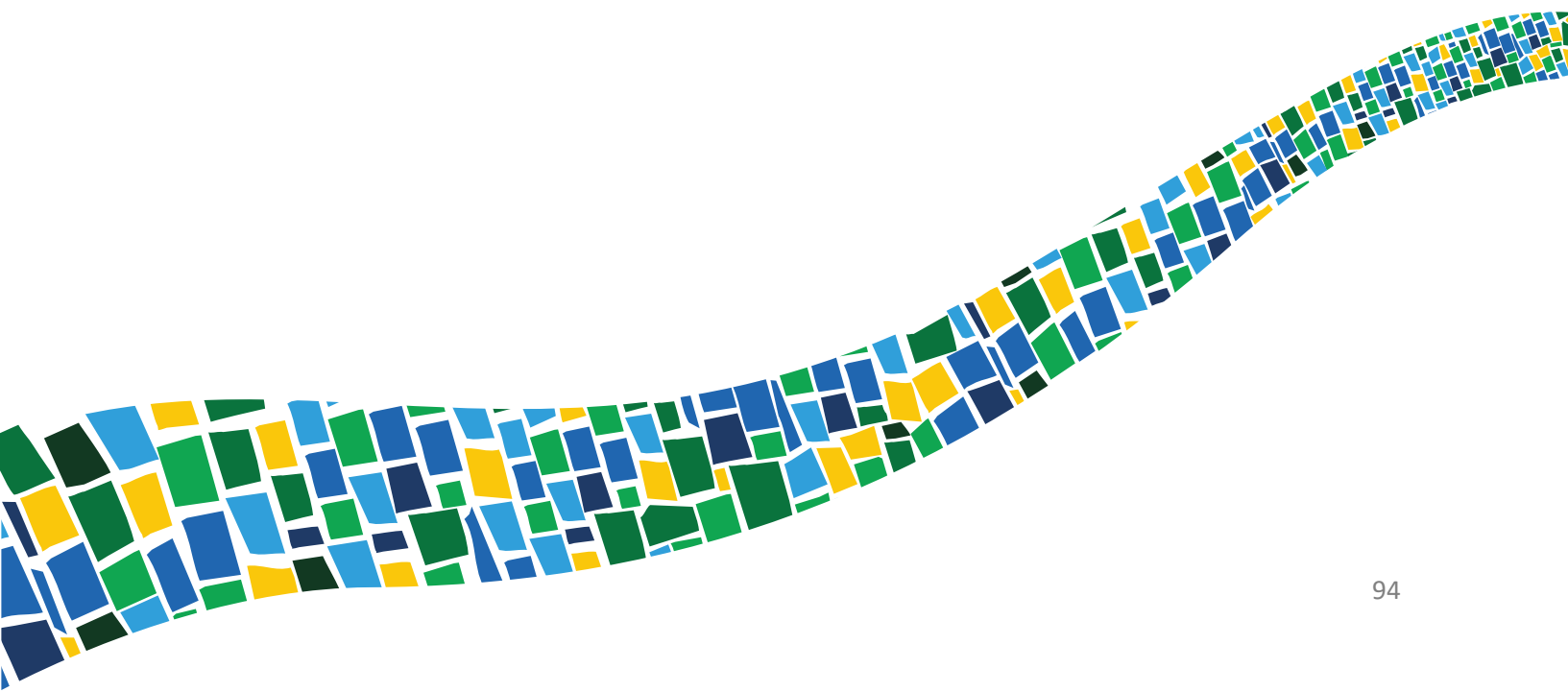
al sostegno alle tematiche di genere, si cita la sponsorizzazione alla manifestazione **Pink Running 2023** dedicata a lanciare un segnale a supporto della **lotta alla violenza contro le donne**.

Inoltre, nel corso del 2023, La Cassa di Ravenna ha sponsorizzato numerose iniziative che hanno coinvolto la comunità di riferimento in eventi e attività, anche di natura sportiva, molto partecipate e sentite sul territorio. Particolarmente articolata risulta l'attività svolta a sostegno delle realtà territoriali, del volontariato, dell'organizzazione di manifestazioni culturali, tradizionali e ricreative che consolidano l'identità e i valori delle comunità e **rafforzano le strutture di sostegno a fianco della popolazione anziana e bisognosa**. La Cassa ha finanziato eventi di diversa portata a Russi, Porto Fuori, Massa Lombarda, Conselice, Lido di Classe, Brisighella e San Pietro in Campiano.

La Cassa è intervenuta anche a supporto dell'attività turistica, sia sostenendo eventi di promozione e valorizzazione del territorio, come il tradizionale **Vip Master**, sia appoggiando l'attività del neonato **Consorzio Cervia In Turismo**.

In ambito sportivo, la Società ha ritenuto di dedicare il proprio contributo alle attività che associano una valenza sociale a quella agonistica, soprattutto in tema di promozione dell'attività giovanile. Sono stati così erogati fondi a favore della **Scuola Calcio di Villanova**, della **Us San Pietro in Vincoli**, della storica manifestazione di atletica **Tre Ponti di Comacchio**, dell'**Associazione pallavolistica di Massa Lombarda**, dell'**Asd Punta Marina**, del **Circolo Velico Ravenna**, del **Basket Ravenna Piero Manetti** e della **Fortitudo Bologna**, storico club del panorama nazionale con una forte tradizione di settore giovanile alle spalle. La Cassa di Ravenna ha inoltre sponsorizzato la squadra **Cerviaman** di Cervia, nata con l'obiettivo di sostenere e diffondere valori fondamentali quali rispetto, solidarietà, determinazione e disciplina, attraverso la raccolta fondi in favore di ragazzi affetti da malattie rare e l'impegno sportivo nell'**Ironman**, disciplina sportiva composta da nuoto, ciclismo e podismo sulla lunga distanza.

A fronte di risultati economici importanti e di un costante consolidamento patrimoniale che ha visto, tra l'altro, il **Banco di Lucca e del Tirreno** e **Sifin** varare nel 2023 un consistente **aumento del capitale sociale**, il Gruppo La Cassa di Ravenna mantiene un determinante orientamento a intervenire in maniera capillare, continua e mirata sul territorio, sia direttamente attraverso l'attività esecutiva della Società sia attraverso la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.



Capitolo 8

Metodologia di rendicontazione

8.1 Processo di rendicontazione e metodologia di calcolo

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è stata redatta in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (nel seguito GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative, e aggiornati nel corso del 2021. Il presente report è stato redatto in conformità ai nuovi GRI Universal Standards: opzione “in Accordance”.

In particolare, per ciascun tema di sostenibilità materiale gli indicatori di performance sono stati scelti in base a criteri di rilevanza e rappresentatività rispetto al modello di business del Gruppo. In merito alle informazioni previste dall’Art. 3, comma 2 del D.Lgs. 254/16, si segnala che, in considerazione del settore di business, non sono risultate rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell’attività di impresa:

- l’impiego di risorse idriche, utilizzate esclusivamente per uso sanitario;
- le altre emissioni inquinanti in atmosfera diverse dalle emissioni di gas ad effetto serra.

Il documento considera anche le “Linee guida sull’applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale” pubblicate da ABI Lab nella versione dicembre 2023.

Dal punto di vista del processo, le funzioni aziendali e le principali Aree di business sono state coinvolte nel processo di raccolta dei contenuti qualitativi e dati quantitativi necessari alla redazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. La raccolta delle informazioni è avvenuta attraverso un processo centralizzato, che ha visto le funzioni del Gruppo consolidare i dati provenienti da tutte le società controllate, sotto il coordinamento dell’Unità Sostenibilità (ESG).

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività del Gruppo, è stato inserito un anno di comparazione, ove disponibile. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Inoltre, al fine di garantire l’affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime, eventualmente segnalate all’interno del documento. Ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Note per la raccolta e il calcolo dei dati dei consumi energetici [GRI 302-1]

I dati relativi all'energia consumata fanno tutti riferimento al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023.

Per il 2023, le fonti dei fattori di conversione sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - versione dicembre 2023".

Note per il calcolo delle emissioni – Scope 1 e Scope 2 – [GRI 305-1] e [GRI 305-2]

Il perimetro di rendicontazione dei consumi e delle relative emissioni si basa sul concetto di controllo operativo definito dal Greenhouse Gas Protocol.

Per il 2023, le fonti di fattori di conversione sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - versione dicembre 2023". I gas effetto serra inclusi nel calcolo delle emissioni, specificati all'interno della guida, sono CO₂, CH₄, N₂O. L'unità di misura utilizzata è CO₂eq.

Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente secondo il metodo "location based" e secondo il metodo "market based", sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - versione dicembre 2023".

8.2 Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione di utilizzo	La Cassa di Ravenna S.p.A. ha realizzato il presente documento in conformità con gli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi di rendicontazione (2021)
Standard GRI Settoriali applicabili	N/A

GRI Standard	Informativa	Pagina/e	Omissione		
			Requirement omissso	Ragione	Spiegazione
GENERAL DISCLOSURES					
GRI 2: Informativa Generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	9			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	6			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	6			
	2-4 Revisione delle informazioni	6; Con riferimento al GRI 401-1, si registra una correzione ai dati dei tassi di entrata e di uscita riferiti al FY 2022.			
	2-5 Assurance esterna	6			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	5; 9			
	2-7 Dipendenti	76			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	78			
	2-9 Struttura e composizione della governance	16			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	16			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	16			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	17			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	17			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	17			
	2-15 Conflitti di interesse	La disciplina sui conflitti di interesse riveste primaria importanza per il Gruppo La Cassa di Ravenna, tanto nell'esercizio dell'attività bancaria e nella prestazione di servizi di investimento, quanto con riferimento alla governance del Gruppo e alle diverse situazioni di interesse che possono riguardare gli esponenti			

		aziendali. La disciplina sui conflitti di interesse riveste, altresì, rilevanza all'interno dello Statuto Sociale della Capogruppo (art. 2.3), dove è indicato che il Gruppo ispira la propria attività ad alti principi etici, di legalità e sostenibilità. È stato approvato un apposito "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse" che disciplina procedure e presidi organizzativi per la gestione delle situazioni di interesse rilevanti a livello di governance del Gruppo, ivi incluse le operazioni ex art. 136 TUB. Per quanto concerne l'assunzione di attività di rischio e le altre operazioni con soggetti collegati e i relativi adempimenti, è stata approvata il Regolamento "Procedura in materia di parti correlate e soggetti collegati".			
2-16 Comunicazione delle criticità	50				
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	16				
2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	16				
2-19 Politiche di remunerazione	"Informativa al pubblico prevista dalla normativa di vigilanza in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" – disponibile qui .				
2-20 Processo per la determinazione della remunerazione	"Informativa al pubblico prevista dalla normativa di vigilanza in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" – disponibile qui .				
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	85				
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3				
2-23 Impegni in termini di policy	34				
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	34; 64; 74				
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	64				
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	19-20				
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	65				
2-28 Appartenenza ad associazioni	L'azienda partecipa alle iniziative promosse da ABI (Associazione Bancaria Italiana). Le Banche e le Società del Gruppo La Cassa di Ravenna, inoltre, hanno aderito: nel luglio 2019 alla Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" approvata dal Comitato esecutivo di ABI il 19 giugno 2019; nel febbraio 2020 al "Protocollo d'intesa per favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne vittime di violenza di genere" sottoscritto da ABI unitamente alle Organizzazioni Sindacali del settore del credito FABI, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin Falcri Silcrea Sinfub il 25 novembre 2019; all'iniziativa denominata EEMI (Energy Efficiency Mortgage Initiative), promossa da ABI e dalla Federazione Ipotecaria Italiana, nell'ottica di				

		favorire lo sviluppo del mercato dei mutui relativi ad immobili ad alta efficienza energetica. nell'ottobre 2023 al Protocollo d'intesa tra il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ABI per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, anche economica.			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	39; 42-43			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	75			
TEMATICHE MATERIALI					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-1 Processo per determinare le tematiche materiali	42-43			
	3-2 Lista delle tematiche materiali	44-45			
Tematica materiale: Integrità, etica e trasparenza					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	19			
GRI 205 Anticorruzione e (2016)	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	81			
GRI 206 Comportamenti anti-competitivi (2016)	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	19			
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	31			
GRI 408: Lavoro minorile (2016)	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	31			
GRI 409: Lavoro forzato (2016)	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato	31			
Tematica materiale: Relazione con i fornitori					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	29			
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	30			
Tematica materiale: Finanza responsabile					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	51			
Tematica materiale: Attenzione ai bisogni delle famiglie e supporto al tessuto imprenditoriale					

GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	53			
Tematica materiale: Accessibilità e trasparenza dei prodotti e servizi					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	57			
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	57			
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	59			
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	59			
Tematica materiale: Digitalizzazione, cybersecurity e privacy					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	60			
GRI 418: Privacy (2016)	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	62			
Tematica materiale: Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	64			
GRI 301: Materiali (2016)	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	71			
GRI 302: Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	68			
	302-3 Intensità energetica	69			
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scopo 1)	69			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scopo 2)	69-70			
Tematica materiale: Valorizzazione dei dipendenti e attrazione di talenti					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	74			
GRI 401: Lavoro (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	77-78			
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	90			

GRI 402: Relazioni industriali (2016)	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Periodo di preavviso per cambiamenti organizzativi per i dipendenti delle banche: - 50 giorni per le riorganizzazioni di Gruppo; - 45 giorni per le riorganizzazioni aziendali; - per i dipendenti a cui si applicano le condizioni del CCNL Commercio, il termine di preavviso può variare da un minimo di 15 ad un massimo di 120 giorni in base alla categoria di appartenenza e agli anni di anzianità.			
GRI 404: Formazione professionale (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	80			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	80			
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	76-77			
Tematica materiale: Diversità e pari opportunità					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	83			
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-2: Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne e quello degli uomini	85			
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	84			
Tematica materiale: Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	86			
GRI 401: Occupazione (2016)	401-3 Congedo parentale	91			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	87			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	88			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	88			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	89			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	90			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	90			

	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	89			
	403-9 Infortuni sul lavoro	86			
Tematica materiale: Supporto alla comunità locale ed educazione finanziaria					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	92			

Capitolo 9

Informativa ai sensi
del Regolamento sulla
Tassonomia UE

Regolamento (UE) 2020/852 - Tassonomia

Il 12 luglio 2020 è entrato in vigore il **Regolamento delegato (UE) 2020/852** (c.d. Regolamento sulla Tassonomia UE). Tale Regolamento, volto a riorientare i flussi di capitale verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, fornisce un sistema unificato di **classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale** (o "eco-sostenibili"), rispetto agli obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea.

In particolare, l'**Articolo 8** del Regolamento sulla Tassonomia UE stabilisce specifici **obblighi di rendicontazione** per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva europea sulla Dichiarazione Non Finanziaria (NFRD), tra cui il Gruppo La Cassa di Ravenna. Tali obblighi impongono alle imprese soggette di includere nella loro Dichiarazione Non finanziaria (DNF), o nel loro Bilancio Consolidato, informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE.

Nello specifico, il Regolamento sulla Tassonomia UE si applica sia alle imprese finanziarie sia alle imprese non finanziarie che rientrano nel perimetro, declinando per ciascuna specifici obblighi di reporting in termini di indicatori di performance quantitativi ed informazioni qualitative a corredo. Il Regolamento sopra indicato definisce altresì i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, cioè allineata alla Tassonomia partendo dall'individuazione di 6 obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici
- adattamento ai cambiamenti climatici
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- transizione verso un'economia circolare
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi

Con riferimento ai primi due esercizi di rendicontazione tassonomica (i.e. riferiti, rispettivamente, agli esercizi 2021 e 2022), la normativa ha previsto l'applicazione in forma semplificata degli indicatori da rendicontare riferita unicamente al grado di ammissibilità delle esposizioni delle imprese ai primi 2 dei 6 obiettivi ambientali declinati dal Regolamento delegato (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, ossia la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico.

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, gli enti creditizi, a partire dal 1° gennaio 2024, sono chiamati a rendicontare i propri indicatori fondamentali di prestazione (di seguito anche KPI) come specificato nell'Allegato V del suddetto Regolamento in relazione agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, la normativa di riferimento prevede che le attività economiche possano essere considerate:

- Non ammissibili: quando non descritte negli atti delegati di cui al punto precedente;
- Ammissibili: quando descritte negli atti delegati adottati a norma degli articoli 10 e 11, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi alcuni o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati;
- Allineate (o ecosostenibili): quando, oltre che essere descritte negli atti delegati adottati a norma degli articoli 10 e 11, del Regolamento (UE) 2020/852 le attività economiche soddisfano i requisiti di cui all'articolo 3 del suddetto Regolamento, in particolare:
 - contribuiscono ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali (criterio di contributo sostanziale);
 - non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (criterio di Do Not Significant Harm, di seguito DNSH);

- operano nel pieno rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

La normativa richiede che le informazioni siano presentate in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

Principali indicatori di performance quantitativi del Gruppo La Cassa di Ravenna

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 e dell'art. 4 dell'Atto Delegato 2021/2178 del 6 luglio, rispetto all'esercizio 2022, il Gruppo La Cassa di Ravenna, in qualità di gruppo bancario, è chiamato a fornire informativa relativamente a:

- il **Coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR)**, che indica il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti¹⁴;
- i **KPI per le esposizioni fuori bilancio**, riferiti rispettivamente a:
 - il **KPI per le garanzie finanziarie (FinGar KPI)**: che, sulla base della definizione riportata nell'Atto Delegato 2021/2178, corrisponde al rapporto tra le garanzie finanziarie a sostegno di strumenti di debito che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia e l'insieme delle garanzie finanziarie a sostegno di titoli di debito di imprese;
 - il **KPI per le attività finanziarie gestite (AuM KPI)**: che, sulla base della definizione riportata nell'Atto Delegato 2021/2178, corrisponde al rapporto tra le attività finanziarie gestite (strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale) di imprese che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia e il totale delle attività finanziarie gestite (strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale).

¹⁴ Vengono esclusi escludendo dagli attivi totali le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione.

Gli indicatori fondamentali di prestazioni dovranno essere forniti in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178¹⁵, in particolare:

- **Modello 0 - Sintesi dei KPI;**
- **Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR:** che contiene evidenza delle esposizioni in bilancio al 31/12/2023;
- **Modello 2 GAR – Informazioni sul settore:** che contiene evidenza delle esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie scomponendo le stesse sulla base del NACE prevalente delle controparti stesse;
- **Modello 3 KPI GAR (Stock):** che contiene evidenza dei valori relativi al GAR sullo stock di prestiti calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- **Modello 4 KPI GAR (flusso):** che contiene evidenza dei valori relativi al GAR sul flusso di prestiti calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- **Modello 5:** KPI per le esposizioni fuori bilancio: che contiene evidenza dei valori relativi al FinGar KPI e all'AuM KPI (riferiti ai valori di stock e di flusso).

Inoltre, a partire dall'esercizio 2023, le imprese finanziarie sono chiamate a fornire informativa rispetto alle proprie esposizioni eventuali verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. La normativa prevede che le informazioni siano fornite tramite 5 diversi modelli¹⁶.

Si riportano di seguito i principali risultati relativi alla quota di esposizioni del Gruppo La Cassa di Ravenna derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock e flusso al 31.12.2023¹⁷. Per gli ulteriori template richiesti dalla normativa di riferimento si rimanda alla sezione Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178:

		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte	KPI sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte	Copertura % (sul totale degli attivi delle banche)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	Turnover (€/000): 150 Capex (€/000): 1.547	0,00%	0,03%	67%	81%	33%

¹⁵ Ciascuna tabella richiesta dalla normativa è pubblicata in due diverse versioni: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni ammissibili/allineate verso imprese non finanziarie il Capex e il Turnover.

¹⁶ Ciascuna tabella richiesta dalla normativa è pubblicata in due diverse versioni: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni ammissibili/allineate verso imprese non finanziarie il Capex e il Turnover.

¹⁷ Cfr. Template 0, Allegato V, Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte	KPI sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte	Copertura % (sul totale degli attivi delle banche)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato v)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato v)
KPI aggiuntivi	GAR(flusso)	Turnover (€/000): 17 Capex (€/000): 390	0,00%	0,01%	18%	9%	17%
	Garanzie finanziarie	Turnover (€/000): 92 Capex (€/000): 906	0,1%	1,4%			
	Attività finanziarie gestite	Turnover (€/000): 64.495 Capex (€/000): 290.051	1,2%	5,2%			

Il Gruppo La Cassa di Ravenna, ai fini del calcolo del Green Asset Ratio (GAR), ha considerato, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, al denominatore gli **attivi totali coperti**, complessivamente 5.191 mln di euro (67,2% degli attivi totali), quindi escludendo dagli attivi totali le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione. Si riportano i principali risultati relativi alla quota di esposizioni derivanti da **attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock al 31.12.2023**:

- circa 1,5 milioni di euro mila euro e corrisponde allo 0,03% degli attivi totali coperti, utilizzando quale fattore di ponderazione delle esposizioni il Capex;
- circa 150 mila euro e corrisponde allo 0,003% degli attivi totali coperti, utilizzando quale fattore di ponderazione delle esposizioni il Turnover.

Si evidenzia che i valori sopra riportati risultano limitati principalmente per i seguenti motivi:

- il Gruppo Cassa di Ravenna, alla luce della sua tradizionale “vocazione al territorio”, individua i propri interlocutori nelle famiglie/PMI localizzate nelle zone di rispettivo insediamento territoriale. Tale tipologia di clientela corporate, non rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva europea sulla Dichiarazione Non Finanziaria (NFRD), non rientra all’interno dell’indicatore GAR;
- relativamente ai finanziamenti a privati, i criteri stringenti per l’inserimento all’interno dell’indicatore GAR richiedono una serie di informazioni non pienamente a disposizione del Gruppo Cassa di Ravenna. Con approccio prudenziale si è pertanto deciso di non considerare ammissibili tale tipologia di impieghi. Il Gruppo, tuttavia, intende arricchire le basi informative con le informazioni richieste allo scopo di includere, per i prossimi aggiornamenti della presente informativa, anche i finanziamenti a privati che rispettano i criteri previsti dal Regolamento 2020/852.

Approccio metodologico adottato

Al fine di predisporre la presente disclosure, il Gruppo La Cassa di Ravenna ha rendicontando le informazioni richieste dalla normativa di riferimento a partire da dati puntuali. In particolare, il Gruppo ha utilizzato le informazioni relative a:

- i valori contabili lordi delle esposizioni in bilancio al 31/12/2023, per il calcolo degli indicatori riferiti alle attività in bilancio e alle garanzie finanziarie;
- il valore degli Asset Under Management (il cui totale equivale alla raccolta indiretta di Gruppo) alla medesima data, come riportati all'interno dei sistemi gestionali del Gruppo;
- le informazioni rese disponibili dalle controparti, riferite in particolare alla quota di esposizioni ammissibili e allineate verso imprese tenute alla pubblicazione di una Dichiarazione Non Finanziaria.

Si riportano di seguito il dettaglio in merito alla metodologia adottata dal Gruppo per la verifica dell'ammissibilità / allineamento delle principali tipologie di esposizioni che concorrono al calcolo dei KPI richiesti dalla normativa:

- **Esposizioni verso imprese finanziarie/non finanziarie**

Per il calcolo delle esposizioni in attività economiche allineate, ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette a obblighi NFRD, il Gruppo ha utilizzato i dati tassonomici pubblicati dalle controparti in relazione all'anno di rendicontazione 2022, reperite anche tramite l'ausilio di info provider specializzato. In particolare:

- per le società non finanziarie: gli attivi ammissibili/allineati in termini di spese in conto capitale (Capex) e in termini di quota di fatturato (Turnover);
- per le società finanziarie: la quota di attivi ammissibili in termini di spese in conto capitale (Capex) e in termini di quota di fatturato (turnover).

In mancanza di informazioni pubblicate si è valutato, prudenzialmente, di considerare non ammissibili le esposizioni.

- **Prestiti garantiti da immobili residenziali e per la ristrutturazione di immobili residenziali**

All'interno di tali categorie sono ricompresi:

- i prestiti per la costruzione e l'acquisto di immobili residenziali per i quali la Banca dispone di una garanzia immobiliare;
- i prestiti finalizzati alla ristrutturazione di edifici da parte della clientela Gruppo.

I finanziamenti per tali tipologie di finalità sono dunque stati considerati ai fini del calcolo dell'ammissibilità, in quanto citati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 come attività che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Non disponendo di tutti i dati richiesti per la valutazione sul rispetto dei criteri previsti per l'allineamento, prudenzialmente si è deciso di considerare totalmente non allineata questa tipologia di finanziamenti.

Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178

Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR

Il Modello fornisce evidenza del valore contabile lordo delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio al 31/12/2023 per il calcolo del Green Asset Ratio (GAR). Con riferimento alle esposizioni che contribuiscono al calcolo del numeratore del GAR, vengono inoltre fornite le quote di esposizioni ammissibili/allineate alla Tassonomia, calcolate sulla base della metodologia descritta:

[Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR - Ponderazione Capex]

Millioni di euro		Data di riferimento dell'informativa T									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	
		Di cui impiego di	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
Totale valore contabile lordo											

[illegible]

[Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR - Ponderazione Turnover]

Milioni di Euro		Data di riferimento dell'informativa T											
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			
Totale valore contabile lordo		Di cui impiego di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego di transizione		Di cui abilitante	
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1.484	1.332	0	-	-	-	-	-	30	0	-	-
2	Imprese finanziarie	139	29	-	-	-	-	-	-	29	-	-	-
3	Enti creditizi	139	29	-	-	-	-	-	-	29	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	1	0	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	137	29	-	-	-	-	-	-	29	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0											
7	Altre imprese finanziarie	0											
8	di cui imprese di investimento	0											
9	Prestiti e anticipi	0											
10	Titoli di debito, compresi UoP	0											
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0											
12	di cui società di gestione	0											
13	Prestiti e anticipi	0											
14	Titoli di debito, compresi UoP	0											
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0											
16	di cui imprese di assicurazione	0											
17	Prestiti e anticipi	0											
18	Titoli di debito, compresi UoP	0											
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0											
20	Imprese non finanziarie	14	1	0	-	-	-	-	-	1	0	-	-
21	Prestiti e anticipi	14	1	0	-	-	-	-	-	1	0	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	0											
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0											
24	Households	1.332	1.332										
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1.302	1.302							1.302			
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	29	29										
27	di cui prestiti per autoveicoli	0											

[illegible]

Modello 2: GAR – Informazioni sul settore

Il Modello riporta le esposizioni verso imprese non finanziarie soggette a NFRD, suddivise sulla base dei codici NACE a 4 cifre delle controparti, con evidenza delle esposizioni allineate alla Tassonomia:

[Modello 2: GAR – Informazioni sul Settore - Ponderazione Capex]

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
		Società non finanziarie (soggette a PMI e altre SNF non soggette a		Società non finanziarie (soggette a PMI e altre SNF non soggette a		Società non finanziarie (soggette a PMI e altre SNF non soggette a	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Mn EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	Mn EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	Mn EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
1	C.19.20	7,30934804	1,030618074	0	0	7,30934804	1,030618074
2	D.35.30	0,94358163	0,516139152	0	0	0,94358163	0,516139152
3	G.46.90	5,4249032	0	0	0	5,4249032	0

[Modello 2: GAR – Informazioni sul Settore - Ponderazione Turnover]

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
		Società non finanziarie (soggette a PMI e altre SNF non soggette a		Società non finanziarie (soggette a PMI e altre SNF non soggette a		Società non finanziarie (soggette a PMI e altre SNF non soggette a	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Mn EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	Mn EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	Mn EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
1	C.19.20	7,30934804	0,043856088	0	0	7,30934804	0,043856088
2	D.35.30	0,94358163	0,105681143	0	0	0,94358163	0,105681143
3	G.46.90	5,4249032	0	0	0	5,4249032	0

Modello 3 – KPI GAR (stock)

Il modello riporta i KPI GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dai dati riportati nel Modello 1, ponendo al denominatore il totale degli attivi coperti:

[Modello 3: KPI GAR (Stock) - Ponderazione Capex]

Data di riferimento dell'informativa T													
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
Di cui impiego di proventi				Di cui impiego di proventi				Di cui impiego di proventi					
Di cui di transizione				Di cui di transizione				Di cui di transizione					
Di cui abilitante				Di cui abilitante				Di cui abilitante					
Quota del totale degli attivi coperti				Quota del totale degli attivi coperti				Quota del totale degli attivi coperti					
GAR - Covered assets in both numerator and denominator													
1	Loans and advances, debt securities and equity instruments not HFT eligible for GAR calculation	0.9%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	44.5%
2	Financial undertakings	8.2%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	8%	0%	0%	0%	4.7%
3	Credit institutions	8.2%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	8%	0%	0%	0%	4.7%
4	Loans and advances	0.3%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1.7%
5	Debt securities, including UoP	12.9%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	13%	0%	0%	0%	2.9%
6	Equity instruments												0.0%
7	Other financial corporations of which investment firms												0.0%
8	Loans and advances												0.0%
9	Debt securities, including UoP												0.0%
10	Equity instruments												0.0%
11	of which management companies												0.0%
12	Loans and advances												0.0%
13	Debt securities, including UoP												0.0%
14	Equity instruments												0.0%
15	of which insurance undertakings												0.0%
16	Loans and advances												0.0%
17	Debt securities, including UoP												0.0%
18	Equity instruments												0.0%
19	Non-financial undertakings	0.1%	0.1%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	22.6%
20	Loans and advances	0.1%	0.1%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	21.7%
21	Debt securities, including UoP	0.0%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0.9%
22	Equity instruments	100.0%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	17.2%
23	Households	100.0%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	16.9%
24	of which loans collateralised by residential immovable property	100.0%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0.4%
25	of which building renovation loans	100.0%	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
26	of which motor vehicle bans												
27	Local governments financing												
28	Housing financing												
29	Other local government financing												
30	Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties												
31	Total GAR assets	26.25%	0.03%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	25.69%	0.03%	0.00%	0.00%	67.2%

Data di riferimento dell'informativa T													
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Biodiversi					
Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Proportio n of total					
Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
								Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
Di cui impiego di proventi				Di cui impiego di proventi				Di cui di transizione					
Di cui abitante				Di cui abitante				Di cui abitante					
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR			38,7%	0,0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	44,5%
2	Imprese finanziarie			8,2%	0,0%	0%	0%	0%	0%	8%	0%	0%	4,7%
3	Enti creditizi			8,2%	0,0%	0%	0%	0%	0%	8%	0%	0%	4,7%
4	Prestiti e anticipi			0,3%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1,7%
5	Titoli di debito, compresi UoP			12,9%	0,0%	0%	0%	0%	0%	13%	0%	0%	2,9%
6	Strumenti rappresentativi di capitale												0,0%
7	Altre imprese finanziarie												0,0%
8	di cui imprese di investimento												0,0%
9	Prestiti e anticipi												0,0%
10	Titoli di debito, compresi UoP												0,0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale												0,0%
12	di cui società di gestione												0,0%
13	Prestiti e anticipi												0,0%
14	Titoli di debito, compresi UoP												0,0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale												0,0%
16	di cui imprese di assicurazione												0,0%
17	Prestiti e anticipi												0,0%
18	Titoli di debito, compresi UoP												0,0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale												0,0%
20	Imprese non finanziarie			0,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	22,6%
21	Prestiti e anticipi			0,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	21,7%
22	Titoli di debito, compresi UoP			0,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,9%
23	Strumenti rappresentativi di capitale			0,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	17,2%
24	Households			100,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	16,9%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali			100,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0,4%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici			100,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
27	di cui prestiti per autoveicoli												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali												
29	Finanziamento dell'edilizia												
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali												
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali												
32	Totale attivi GAR			25,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,66%	0,003%	0,00%	67,2%

Modello 4 – KPI GAR (flusso)

Il modello riporta i KPI GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dai dati riportati nel Modello 1, ponendo al denominatore il totale degli attivi coperti al 31/12/2023.

[Modello 4 – KPI GAR (flusso) - Ponderazione Capex]

Data di riferimento dell'informativa T														
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
Di cui impiegati di proventi					Di cui impiegati di proventi					Di cui impiegati di proventi				
Di cui di transizione					Di cui di transizione					Di cui di transizione				
Di cui abilitante					Di cui abilitante					Di cui abilitante				
Quota del totale degli attivi coperti					Quota del totale degli attivi coperti					Quota del totale degli attivi coperti				
GAR - Covered assets in both numerator and denominator														
1	Loans and advances, debt securities and equity instruments not HFT eligible for GAR calculation	5,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,7%
2	Financial undertakings	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
3	Credit institutions	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
4	Loans and advances	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
5	Debt securities, including UoP	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
6	Equity instruments													0,0%
7	Other financial corporations													0,0%
8	of which investment firms													0,0%
9	Loans and advances													0,0%
10	Debt securities, including UoP													0,0%
11	Equity instruments													0,0%
12	of which management companies													0,0%
13	Loans and advances													0,0%
14	Debt securities, including UoP													0,0%
15	Equity instruments													0,0%
16	of which insurance undertakings													0,0%
17	Loans and advances													0,0%
18	Debt securities, including UoP													0,0%
19	Equity instruments													0,0%
20	Non-financial undertakings	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
21	Loans and advances	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
22	Debt securities, including UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
23	Equity instruments	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
24	Households	13,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,4%
25	of which loans collateralised by residential immovable property	13,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%
26	of which building renovation loans	32,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
27	of which motor vehicle loans													0,0%
28	Local governments financing													0,0%
29	Housing financing													0,0%
30	Other local government financing													0,0%
31	Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties													0,0%
32	Total GAR assets	3,44%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,09%	0,00%	0,00%	17,84%

[Modello 4 – KPI GAR (flusso) - Ponderazione Turnover]

Data di riferimento dell'informativa T												
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE [CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO]						
Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						
Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi						
Di cui di transizione			Di cui di transizione			Di cui di transizione						
Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante						
Quota dei totale degli attivi coperti			Quota dei totale degli attivi coperti			Quota dei totale degli attivi coperti						
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore												
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	5,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,7%
2	Imprese finanziarie	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
3	Enti creditizi	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
4	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
6	Strumenti rappresentativi di capitale		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
7	Altre imprese finanziarie											0,0%
8	di cui imprese di investimento											0,0%
9	Prestiti e anticipi											0,0%
10	Titoli di debito, compresi UoP											0,0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale											0,0%
12	di cui società di gestione											0,0%
13	Prestiti e anticipi											0,0%
14	Titoli di debito, compresi UoP											0,0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale											0,0%
16	di cui imprese di assicurazione											0,0%
17	Prestiti e anticipi											0,0%
18	Titoli di debito, compresi UoP											0,0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale											0,0%
20	Imprese non finanziarie	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
21	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
24	Households	13,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,4%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	32,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
27	di cui prestiti per autoveicoli											0,0%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali											0,0%
29	Finanziamento dell'edilizia											0,0%
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali											0,0%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali											0,0%
32	Totale attivi GAR	3,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,84%

Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio

Il modello riporta i KPI per le esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite), calcolati a partire dai dati comunicati nel modello 1 sugli attivi totali coperti, la normativa richiede la pubblicazione del modello in duplice versione:

- con evidenza dei KPI riferiti ai dati di stock al 31/12/2023;
- con evidenza dei KPI riferiti ai dati di flusso riferiti all'esercizio oggetto di rendicontazione (FY 2023).

[Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio – GAR Stock - Ponderazione Capex]

		Data di riferimento dell'informativa T										
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
		1,7%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	1,4%	0,0%
		6,1%	5,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,1%	5,2%	0,0%
1	Financial guarantees (FinGuar KPI)											
2	Assets under management (AuM KPI)											

[Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio – GAR Stock - Ponderazione Turnover]

Data di riferimento dell'informativa T												
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					
Di cui			Di cui		Di cui		Di cui		Di cui		Di cui	
impiego di			impiego di		impiego di		impiego di		impiego di		impiego di	
proventi			proventi		proventi		proventi		proventi		proventi	
Di cui di			Di cui di		Di cui		Di cui di		Di cui di		Di cui	
transizione			transizione		abilitante		transizione		transizione		abilitante	
abilitante			abilitante				abilitante		abilitante			
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	0.6%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.6%	0.1%	0.0%	0.0%
2	Attività finanziarie gestite (AUM KPI)	1.8%	1.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.8%	1.2%	0.0%	0.0%

[Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio – GAR Flow - Ponderazione Capex]

Data di riferimento dell'informativa T									
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		
% (compared to total eligible off-balance sheet assets)	Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		
				Di cui					
				Di cui					
				Di cui					
	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
1. Financial guarantees (FinGuar KPI)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
2. Assets under management (AuM)	3,4%	2,9%	0,0%	0,0%	0,0%	3,4%	2,9%	0,0%	

[Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio – GAR Flow - Ponderazione Turnover]

	Data di riferimento dell'informativa T							
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		
	Di cui impiego di proventi			Di cui impiego di proventi		Di cui impiego di proventi		
	Di cui di transizione			Di cui abilitante		Di cui di transizione		
	Di cui abilitante			Di cui abilitante		Di cui abilitante		
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%

Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022¹⁸ concernente le attività economiche in determinati settori energetici, il Gruppo La Cassa di Ravenna ha pubblicato i modelli previsti sulle attività economiche legate all'energia nucleare e al gas fossile. Tali informazioni sono riportate in formato tabellare, in conformità con l'allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Ciascuna tabella è fornita in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese non finanziarie il Capex e quindi il Turnover.

Si segnala che il Gruppo, con riferimento all'esercizio 2023, ha deciso di non riportare all'interno della propria informativa il modello 2 Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) e il modello 3 Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), in quanto presenta esposizioni verso controparti che non dichiarano attività allineate alla Tassonomia UE; pertanto, il valore corrispondente è da considerarsi uguale a zero.

Altresì, si segnala che il Gruppo, con riferimento all'esercizio 2023, ha deciso di semplificare la formalizzazione dei modelli, presentando un solo Modello 1 - Attività legate al nucleare e al gas fossile, in quanto le informazioni presentate sono le medesime per tutti gli ambiti di indagine; pertanto, il suddetto modello è da considerarsi valido per i diversi ambiti e ponderazioni.

¹⁸ Che integra e modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

[Modello 1 Gas&Nucleare – Attività legate al nucleare e al gas fossile]

Modello 1- Attività legate all'energia nucleare		
Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

[Modello 4 Gas&Nucleare – Attività in bilancio Stock - Capex]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,01%	0	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.333	25,68%	1.333	25,68%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.334	25,69%	1.334	25,69%		

[Modello 4 Gas&Nucleare – Attività in bilancio Stock - Turnover]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia		
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)

		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,3	0,01%	0	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.332	25,66%	1.332	25,66%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.332	25,66%	1.332	25,66%		

[Modello 5 Gas&Nucleare – Attività in bilancio Stock]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia			
Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	3.859	74,34%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	3.859	74,34%

[Modello 4 Gas&Nucleare – Attività in bilancio Flusso - Capex]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,01%	0	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.333	25,68%	1.333	25,68%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.334	25,69%	1.334	25,69%		

[Modello 4 Gas&Nucleare – Attività in bilancio Flusso - Turnover]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	178	3,43%	178	3,43%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	178	3,43%	178	3,43%		

[Modello 5 Gas&Nucleare – Attività in bilancio Flusso]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia			
Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	748	14,41%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	748	14,41%

[Modello 4 Gas&Nucleare – FinGar Stock - Capex]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,27	0,4%	0	0,4%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,81	1,24%	1	1,24%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1,08	1,66%	1	1,66%		

[Modello 4 Gas&Nucleare – FinGar Stock - Turnover]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,2%	0	0,2%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0	0,34%	0	0,34%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	0,4	0,59%	0	0,59%		

[Modello 5 Gas&Nucleare – FinGar Stock]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia			
Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	64,49	99,07%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	64,49	99,07%

[Modello 4 Gas&Nucleare – FinGar Flusso - Capex]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,0%	-	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		

[Modello 4 Gas&Nucleare – FinGar Flusso - Turnover]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,0%	-	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		

[Modello 5 Gas&Nucleare – FinGar Flusso - Capex]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia			
Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	22,37	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	22,37	100,00%

[Modello 5 Gas&Nucleare – FinGar Flusso - Turnover]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia			
Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	22,37	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	22,37	100,00%

[Modello 1 Gas&Nucleare – Attività legate al nucleare e al gas fossile - AuM]

Modello 1- Attività legate all'energia nucleare		
Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

[Modello 4 Gas&Nucleare – AuM Stock - Capex]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,0%	1	0,2%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	18	0,3%	18	0,3%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	322	5,77%	322	5,77%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	341,2	6,1%	341	6,11%		

[Modello 4 Gas&Nucleare – AuM Stock - Turnover]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,0%	1	0,7%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,0%	2	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	100	1,78%	100	1,78%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	102,0	1,8%	102	1,83%		

[Modello 5 Gas&Nucleare – AuM Stock]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia			
Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	5.482	98,17%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	5.482	98,17%

[Modello 4 Gas&Nucleare – AuM Flusso - Capex]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,1%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,1%	2	0,1%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	187	8,56%	187	8,56%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	189,6	8,7%	190	8,67%		

[Modello 4 Gas&Nucleare – AuM Flusso - Turnover]

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,7%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,0%	1	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	48	2,21%	48	2,21%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	49,4	2,3%	49	2,26%		

[Modello 5 Gas&Nucleare – AuM Flusso - Capex]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia			
Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.996	91,33%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.996	91,33%

[Modello 5 Gas&Nucleare – AuM Flusso - Turnover]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia			
Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.136	97,74%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.136	97,74%

Capitolo 10

Attestazioni

Relazione del Collegio Sindacale

GRI 2-14

Signori Azionisti,

esaminando la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023, deliberata dal CdA dell'11/03/2024, il Collegio Sindacale può osservare, ai sensi del D.lgs. 254/2016, che la Dichiarazione è conforme a quanto viene disposto dagli articoli 3 e 4 del citato decreto.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione del Revisore KPMG S.p.A. del 22/03/2024 circa la conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards".

Nell'esame della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2023, il Collegio si è soffermato in particolare sui seguenti argomenti:

- l'evoluzione del Gruppo La Cassa di Ravenna dalla costituzione al suo stato attuale tramite la descrizione dei principali avvenimenti;
- i principi che costituiscono la base per l'attività quotidiana aziendale (principi etici dell'impresa);
- l'individuazione dei metodi e dei principi che costituiscono lo strumento pratico per l'attività imprenditoriale e, in particolare, per la gestione delle tematiche di sostenibilità (modello dell'impresa);
- i criteri che costituiscono la base dei rapporti di massima correttezza e trasparenza con la clientela, non solo nell'integrale applicazione di tutte le norme di legge ma basato sull'ascolto delle esigenze e nella fornitura di tutta la collaborazione possibile (etica dell'Impresa);
- i principi che guidano la gestione delle risorse umane del Gruppo;
- la composizione quali-quantitativa del personale; in questo ambito va collocato anche il rapporto esistente con le Organizzazioni Sindacali mai trasformatosi in conflittuale (etica dell'impresa e rispetto dei diritti);
- l'attenzione ai valori delle comunità locali attraverso iniziative a sostegno delle famiglie e delle piccole e medie imprese, servizi forniti alla collettività, specifiche iniziative a favore della clientela economicamente più debole, corroborate dagli interventi sui territori di riferimento di elevato valore culturale e ambientale (rapporti con la comunità e con il territorio in cui opera il Gruppo);
- l'impegno del Gruppo rispetto ai temi dell'ambiente e l'approccio agli impatti ambientali direttamente o indirettamente generati dalle attività svolte dalle società del Gruppo (ambiente).

Diamo atto che con delibera dell'11/03/2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la matrice di materialità per l'esercizio 2023.

Per tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole alla approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Società per l'esercizio 2023, così come presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Ravenna, 25 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione de
La Cassa di Ravenna S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo La Cassa di Ravenna (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Principali indicatori di performance quantitativi del Gruppo La Cassa di Ravenna della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale de La Cassa di Ravenna S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la sede del
Gruppo KPMG è in Italia, ai sensi dell'art. 2362 del Codice di Commercio.
L'entità sociale di diritto italiano.

Ancora (R) Bergamo
Bologna Roma Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Palermo Palermo Roma Padova
Pescara Roma Torino Venezia
Varese Verona Venezia

Servizio per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000.000,00
Registro Imprese Milano Monza Brianza I-13
e Codice Fiscale 01207060013
RIR Al.Milan 01207060013
P.A. n. 20790/00000
VAT number 01207060013
Sede legale: Via Viper Piazza 25
20124 Milano (MI) Italia



Gruppo La Cassa di Ravenna
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale de La Cassa di Ravenna S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



Gruppo La Cassa di Ravenna
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2023

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione de La Cassa di Ravenna S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società del Gruppo, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo La Cassa di Ravenna relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo La Cassa di Ravenna non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Principali indicatori di performance quantitativi del Gruppo La Cassa di Ravenna" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Bologna, 22 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
 Socio

